

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 novembre 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Madama

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 12 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 14 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 14 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 73 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- 142 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times. Il costo per riga o frazione di riga è € 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta), € 1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

PRESSO GLIUFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R.

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)”. pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2008, n. 47-9874

Modifiche alla D.G.R. n. 80-9406 del 1 agosto 2008 “Reg. CE n. 1698/2005 e reg. CE 1975/2006 – P.S.R. della Regione Piemonte – Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008” e sostituzione dell’allegato che ne fa parte integrante. pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 6-9888

Recepimento dell’Accordo tra la Regione Piemonte e l’Associazione di categoria ARIS per i Presidi ex art. 43 L. 833/1978, a valere per gli anni 2007-2008. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008, n. 4-9933

Indicazioni operative riguardanti l’attuazione e l’applicazione omogenea sul territorio della Regione Piemonte dei contenuti del Regolamento CE/853/2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e procedure per il riconoscimento delle unità produttive. pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 25-10066

Bando Regionale “Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006 - 2007” (DGR 4-7522 del 20 novembre 2007): approvazione della graduatoria e indicazioni per il finanziamento degli interventi. pag. 69

Codice DA0826 - D.D. 5 novembre 2008, n. 416

Aggiornamento dei limiti di reddito, per l’anno 2009, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata (art. 4 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93). pag. 88

Codice DA0826 - D.D. 6 novembre 2008, n. 430

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2008. pag. 92

Codice DA0501 - D.D. 17 novembre 2008, n. 584

Riapertura termini per la presentazione della domanda di contributo regionale e «regionalizzato» per la gestione associata di funzioni/servizi comunali, di cui ai bandi approvati, rispettivamente, con D.D. n. 304 del 16/07/2008 e con D.D. 340 del 4/08/2008 della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura. pag. 73

Codice DA1903 - D.D. 4 novembre 2008, n. 416

D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all’art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Ricognizione dello stato del procedimento. pag. 115

Codice DA1100 - D.D. 14 novembre 2008, n. 959

Reg. CE n. 320/06, art. 6, “Aiuto alla diversificazione”. D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Unificazione e proroga delle date di chiusura della presentazione delle domande a valere sul bando 2008. pag. 98

Codice DA1109 - D.D. 14 novembre 2008, n. 960

Unificazione e posticipazione per ragioni tecniche delle date di chiusura della presentazione delle domande con documentazione completa a valere sui bandi 2007 e 2008 delle Misure 112, 121 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte. pag. 98

Codice DA2004 - D.D. 4 novembre 2008, n. 715

Indicazioni operative per l’applicazione del Regolamento CE/853/2004: definizione della modulistica per il riconoscimento delle unità produttive. pag. 119

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R. pag. 12

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 30 ottobre 2008, n. 129 pag. 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2008, n. 47-9874 pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 1-9883 pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 2-9884 pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 4-9886 pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 5-9887 pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 6-9888 pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 7-9889 pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 8-9890 pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 9-9891 pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 10-9892 pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 11-9893 pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 12-9894 pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 13-9895 pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 14-9896 pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 15-9897 pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 16-9898 pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 17-9899 pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 22-9904 pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 24-9906 pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 25-9907 pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 26-9908 pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 27-9909 pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 30-9912 pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 31-9913 pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 32-9914 pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 33-9915 pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 34-9916 pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 35-9917 pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 38-9918 pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 39-9919 pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 42-9922 pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 43-9923 pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 44-9924 pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 45-9925 pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 46-9926 pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 47-9927 pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008,
n. 48-9928 pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008,
n. 4-9933 pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre
2008, n. 16-9997 pag. 57

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre
2008, n. 17-9998 pag. 61

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre
2008, n. 25-10066 pag. 69

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre
2008, n. 52-10093 pag. 69

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio
Regionale 27 ottobre 2008, n. 150 pag. 70

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio
Regionale 3 novembre 2008, n. 153 pag. 70

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio
Regionale 3 novembre 2008, n. 154 pag. 70

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio
Regionale 3 novembre 2008 n. 155 pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 11 novembre
2008, n. 19055/DA1701 pag. 71

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni
e dei Settori è pubblicata a pagina 143 del presente Bol-
lettino (Ndr)*

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0304
D.D. 17 novembre 2008, n. 0792/0415 pag. 73

Giunta Regionale

Codice DA0501
D.D. 17 novembre 2008, n. 584 pag. 73

Codice DA0824
D.D. 1 settembre 2008, n. 327 pag. 73

Codice DA0824
D.D. 22 settembre 2008, n. 357 pag. 74

Codice DA0824
D.D. 24 settembre 2008, n. 363 pag. 75

Codice DA0824
D.D. 24 settembre 2008, n. 364 pag. 79

Codice DA0824
D.D. 29 settembre 2008, n. 372 pag. 79

Codice DA0824
D.D. 29 settembre 2008, n. 373 pag. 81

Codice DA0824
D.D. 2 ottobre 2008, n. 377 pag. 83

Codice DA0824
D.D. 2 ottobre 2008, n. 378 pag. 84

Codice DA0824
D.D. 9 ottobre 2008, n. 383 pag. 85

Codice DA0824
D.D. 9 ottobre 2008, n. 384 pag. 87

Codice DA0826
D.D. 5 novembre 2008, n. 416 pag. 88

Codice DA0826
D.D. 6 novembre 2008, n. 430 pag. 92

Codice DA1013
D.D. 11 novembre 2008, n. 625 pag. 98

Codice DA1100
D.D. 14 novembre 2008, n. 959 pag. 98

Codice DA1109 D.D. 14 novembre 2008, n. 960	pag. 98
Codice DA1606 D.D. 5 novembre 2008, n. 285	pag. 99
Codice DA1903 D.D. 4 novembre 2008, n. 416	pag. 115
Codice DA2004 D.D. 4 novembre 2008, n. 715	pag. 119
Codice SA0104 D.D. 16 ottobre 2008, n. 118	pag. 138

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le per le adozioni internazionali Decreto 5 novembre 2008, n. 122	pag. 142
--	----------

INDICE SISTEMATICO

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 31-9913

Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "Galliformi alpini - I Galliformi alpini sulle Alpi Occidentali come indicatori ambientali. Monitoraggio conservazione e gestione delle specie". pag. 38

AGRICOLTURA

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R.

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)". pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2008, n. 47-9874

Modifiche alla D.G.R. n. 80-9406 del 1 agosto 2008 "Reg. CE n. 1698/2005 e reg. CE 1975/2006 - P.S.R. della Regione Piemonte - Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008" e sostituzione dell'allegato che ne fa parte integrante. pag. 14

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 33-9915

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 - ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "Salvaguardia dell'ecosistema castagno". pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 34-9916

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007 - 2013 - ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "GENEALP - Genepi delle Alpi e altre piante officinali". pag. 39

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 35-9917

D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 e s.m.i. - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle grandinate del periodo dal 30 luglio al 15 agosto 2008 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara. pag. 40

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 52-10093

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)". Approvazione. pag. 69

Codice DA1100

D.D. 14 novembre 2008, n. 959

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Unificazione e proroga delle date di chiusura della presentazione delle domande a valere sul bando 2008. pag. 98

Codice DA1109

D.D. 14 novembre 2008, n. 960

Unificazione e posticipazione per ragioni tecniche delle date di chiusura della presentazione delle domande con documentazione completa a valere sui bandi 2007 e 2008 delle Misure 112, 121 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte. pag. 98

ARTIGIANATO

Codice DA1606

D.D. 5 novembre 2008, n. 285

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 31. Iniziative mirate all'attuazione e addestramento artigiano. Progetto "bottega scuola", anno 2008/2009. Elenco istanze e graduatorie delle imprese ammesse. pag. 99

BENI AMBIENTALI

Codice DA0824

D.D. 1 settembre 2008, n. 327

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 73

Codice DA0824

D.D. 22 settembre 2008, n. 357

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 74

Codice DA0824

D.D. 24 settembre 2008, n. 363

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 75

Codice DA0824

D.D. 24 settembre 2008, n. 364

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 79

Codice DA0824

D.D. 29 settembre 2008, n. 372

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 99

Codice DA0824

D.D. 29 settembre 2008, n. 373

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 81

Codice DA0824

D.D. 2 ottobre 2008, n. 377

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 83

Codice DA0824

D.D. 2 ottobre 2008, n. 378

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 84

Codice DA0824

D.D. 9 ottobre 2008, n. 383

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 85

Codice DA082

4D.D. 9 ottobre 2008, n. 384

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 87

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 38-9918

Accensione di un mutuo a copertura delle spese di investimento per l'anno finanziario 2008. pag. 41

COMMERCIO

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 11 novembre 2008, n. 19055/DA1701

Comune di Torino Soc. Esselunga S.p.A. - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 5.11.2008 pag. 71

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 ottobre 2008, n. 150

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. Art. 1, comma 7): Lazzaro Sabina, Roselli Valeria pag. 70

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 3 novembre 2008, n. 153

Articoli 27 e 28 della L.R. 51/97: Attribuzione incarico dirigenziale nella direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale pag. 70

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 3 novembre 2008, n. 154

Variazione alle posizioni organizzative della Direzione Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale pag. 70

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 3 novembre 2008 n. 155

2^ ripartizione fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2008 pag. 71

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 novembre 2008, n. 0792/0415

D.U.P. n. 141/08: Avviso di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato per il profilo professionale "Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione" (Cat. D) pag. 73

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 24-9906

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da privato per ottenere l'annullamento di ingiunzione di pagamento e del relativo avviso di accertamento n. 0120101T00678P relativa a tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 25-9907

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da privato per ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'esazione, di ingiunzione di pagamento relativa a tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 26-9908

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da privato per ottenere l'annullamento di ingiunzione di pagamento relativa a tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 38

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 43-9923

Autorizzazione a presentare ricorso dinanzi la Corte d'Appello di Torino per la sospensione dell'esecuzione della sentenza n. 1166/04. pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 44-9924

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 9-23018 del 10.11.1997. Sostituzione dell'Avv. Enrico Romanelli con l'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Irma Lima con l'avv. Giovanna Scollo. pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 45-9925

Autorizzazione a transigere la vertenza R.G. 5678/'06 pendente dinanzi al Tribunale Civile di Torino tra il Concordato Preventivo di (omissis) in liquidazione e la Regione Piemonte. Spesa prevista euro 165.500,00 da impegnare sul cap. 203903 del bilancio 2008. pag. 42

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 46-9926

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato in materia di opere pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 47-9927

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato in materia di opere pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 43

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 48-9928

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Susa promosso da una società per ottenere il risarcimento del danno conseguente all'asserita espropriazione sostanziale di un bene di proprietà da parte dell'Ente Parco Laghi di Avigliana. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 43

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

Codice SA0104**D.D. 16 ottobre 2008, n. 118**

Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa D'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - Anno 2007 pag. 138

CULTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 42-9922

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Teatro Piemonte Europa. pag. 42

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 30-9912

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comunità Montana Valle Maira, Comunità Montana Valle Varaita, Bacino Imbrifero Montano del Maira e Bacino Imbrifero Montano del Varaita, per lavori di messa in sicurezza e sistemazione della "Strada dei Cannoni". pag. 38

EDILIZIA RESIDENZIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 22-9904

Edilizia residenziale pubblica. Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20 dicembre 2006. Programmazione del secondo biennio di intervento, ridefinizione termini. pag. 37

Codice DA0826**D.D. 5 novembre 2008, n. 416**

Aggiornamento dei limiti di reddito, per l'anno 2009, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata (art. 4 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93). pag. 88

Codice DA0826**D.D. 6 novembre 2008, n. 430**

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2008. pag. 92

ENTI LOCALI

Codice DA0501**D.D. 17 novembre 2008, n. 584**

Riapertura termini per la presentazione della domanda di contributo regionale e «regionalizzato» per la gestione associata di funzioni/servizi comunali, di cui ai bandi approvati, rispettivamente, con D.D. n. 304 del 16/07/2008 e con D.D. 340 del 4/08/2008 della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura. pag. 73

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 32-9914

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione modifiche al regolamento di organizzazione e gestione del personale approvato con DGR n.25-7955 del 28 dicembre 2007. pag. 39

Agenzia regionale per le per le adozioni internazionali Decreto 5 novembre 2008, n. 122

Apertura bando per l'attribuzione di n. 2 borse di studio. pag. 142

NOMINE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 30 ottobre 2008, n. 129

Nomina componenti Comitato di gestione del fondo speciale ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38. pag. 14

PARCHI E RISERVE NATURALI

Codice DA1013**D.D. 11 novembre 2008, n. 625**

Approvazione dell'avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti di gestione delle Aree protette regionali del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge 296/06 (legge finan-

ziaria 2007) così come richiamato dall'art. 3, comma 94, lett. a) della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008). pag. 98

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 16-9898

Approvazione delle modifiche statutarie della Società ST s.r.l. di Torino. pag. 37

PERSONALE REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 1-9883

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture Speciali. Anno 2008. Modifica obiettivi assegnati ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 2-9884

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 2-4994 del 28 dicembre 2006 esclusivamente per quanto riguarda le Alte Professionalità e le Posizioni organizzative della Direzione "Agricoltura". pag. 24

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 25-10066

Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006 - 2007" (DGR 4-7522 del 20 novembre 2007): approvazione della graduatoria e indicazioni per il finanziamento degli interventi. pag. 69

POLITICHE SOCIALI

Codice DA1903

D.D. 4 novembre 2008, n. 416

D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Ricognizione dello stato del procedimento. pag. 115

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 13-9895

L.R. 58/78 e L.R. 4/2006 - Collaborazione con Associazione TopESOF per la realizzazione a Torino di ESOF 2010 (EuroScience Open Forum) e con il Centro di interesse generale dell'Università degli studi di Torino "Agora' scienza" per la progettazione di un Piano regionale strategico per la diffusione della cultura della ricerca. Spesa di euro 1.300.000,00. pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 14-9896

Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"; Attività 1.3.1 "Servizi informatici innovativi"; Attività 1.3.2 "Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C)". Definizione dei contenuti delle misure e attribuzione di una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000.000,00. pag. 36

SANITÀ

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 4-9886

Linee d'indirizzo per l'organizzazione della assistenza integrata ai pazienti con ictus cerebrale. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 5-9887

Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di risposta alle emergenze intraospedaliere. pag. 24

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 6-9888

Recepimento dell'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Associazione di categoria ARIS per i Presidi ex art. 43 L. 833/1978, a valere per gli anni 2007-2008. pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 7-9889

Recepimento dell'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione Salvatore Maugeri di Veruno a valere per gli anni 2007-2008. pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 8-9890

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 8.10.2008. Provvedimenti. pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 9-9891

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL VCO (ex ASL 14) di Omegna - Atto n. 523 del 14/07/2008 "Adozione Bilancio consuntivo esercizio 2007" e nota prot. n. 75399/08/7 del 18.09.2008. Approvazione. pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 10-9892

Rimodulazione del Progetto "Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani 3 e 4 del P.O. Sant'Anna e Completamento 3-4-5 piano dei reparti di degenza pediatrica, Pediatria e Neurochirurgia del P.O. Regina Margherita - Codice intervento n. 63ACDE" - Allegato A1 della D.C.R. 10-20273 del 28.06.2005. Importo Euro 6.689.425,78. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 11-9893

Approvazione del programma regionale unico in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alle DD.G.R. 81-2955 del 22.5.06 e 8-8674 del 28.4.08 in materia di salute pubblica tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e

delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e delle azioni connesse. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 12-9894

Partecipazione della Regione Piemonte al progetto transfrontaliero "Osservatorio transalpino di Promozione della Salute, O.P.Sa." nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2007-2013 - Asse 3. Qualità della vita, Priorità 1. Servizi socio-sanitari. Importo complessivo del progetto Euro 1.667.038. pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 39-9919

Nomina del direttore generale dell'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. pag. 41

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008, n. 4-9933

Indicazioni operative riguardanti l'attuazione e l'applicazione omogenea sul territorio della Regione Piemonte dei contenuti del Regolamento CE/853/2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e procedure per il riconoscimento delle unità produttive. pag. 43

Codice DA2004

D.D. 4 novembre 2008, n. 715

Indicazioni operative per l'applicazione del Regolamento CE/853/2004: definizione della modulistica per il riconoscimento delle unità produttive. pag. 119

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 15-9897

Piano nazionale della Sicurezza Stradale. Programma Annuale di Attuazione 2003 (Secondo programma). Approvazione dei criteri per l'elaborazione del piano di erogazione diretta dei contributi statali. pag. 36

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 17-9899

Criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte. Nuove indicazioni per l'impiego delle risorse accantonate con D.G.R. n. 13-7646 del 29.11.2007 ed impegnate con D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007. pag. 37

TURISMO

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 27-9909

L.R. 12/2008, art. 26 e 27. Modalità di erogazione del contributo ordinario. Modifica D.G.R. 36-9044 del 25.6.2008. pag. 38

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2008, n. 16-9997

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Greggio (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 57

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2008, n. 17-9998

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Vallanzengo (BI). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. pag. 61

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Corneliano d'Alba (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 66

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R.

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 52-10093 del 17 novembre 2008

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)”.

Art. 1.

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei), attiva un Programma regionale (di seguito: Programma regionale) per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attuazione di coltura, finalizzato alla tutela degli aspetti paesaggistici, ecologici e produttivi del patrimonio castanicolo piemontese.

2. Il Programma regionale, che si attua sull’intero territorio della Regione Piemonte, provvede ad istituire un regime di aiuti per la concessione di contributi ai conduttori dei castagneti da frutto, al fine di realizzare interventi specifici di tutela, conservazione e miglioramento.

Art. 2.

(Requisiti di ammissibilità per le superfici a castagneto da frutto)

1. Al fine di attuare il Programma regionale si intende per castagneto da frutto qualsiasi superficie agroforestale che abbia una densità media non inferiore a cinquanta piante di castagno da frutto per ettaro.

2. Tra le superfici castanicole definite al comma 1, sono ritenute ammissibili al Programma regionale quelle risultanti in attuazione di coltura all’atto della presentazione della domanda di adesione al Programma regionale, con l’esclusione di interventi di ripristino di castagneti da frutto in stato di abbandono.

Art. 3.

(Requisiti di ammissibilità per i castanicoltori)

1. Possono accedere al Programma regionale ed effettuare la richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di cui all’articolo 4 i conduttori di castagneti da frutto, singoli o associati, in possesso della partita I.V.A. per il settore agricolo, iscritti all’anagrafe agricola unica del Piemonte di cui all’articolo 28 della legge regionale 21 aprile 2006, n. 14 (Legge finanziaria per l’anno 2006), come sostituito dall’articolo 11 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 e che abbiano costituito il fascicolo aziendale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173).

2. I richiedenti devono dimostrare di avere la disponibilità dei terreni a castagneto da frutto in qualità di conduttori, secondo le forme di conduzione e di disponibilità dei terreni previste dalla legge.

3. La disponibilità dei terreni deve risultare dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di contributo ed avere una durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

4. Il conduttore che intende aderire al Programma regionale deve garantire l’adozione delle corrette pratiche agronomiche e la realizzazione delle ordinarie azioni di manutenzione, pulizia e miglioramento sui castagneti, secondo le indicazioni riportate in successivo apposito provvedimento della competente struttura regionale.

Art. 4.

(Interventi finanziabili)

1. Gli interventi di manutenzione straordinaria, pulizia e miglioramento dei castagneti da frutto finanziabili ai sensi del Programma regionale sono i seguenti:

a) potature di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma;

b) realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali;

c) gestione dei residui colturali finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo;

d) interventi di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto;

e) sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l’irrigazione dei castagneti.

2. Ciascun beneficiario può richiedere il contributo per la realizzazione di uno o più interventi tra quelli riportati al comma 1.

Art. 5.

(Criteri per la stima dei costi e la definizione dei contributi)

1. La stima dei costi di realizzazione degli interventi, necessaria per la definizione dell’entità dei contributi erogabili di cui all’articolo 7, è effettuata adottando, come strumento di riferimento e di indirizzo, l’elenco prezzi regionale aggiornato nel dicembre 2007.

2. Per le tipologie di intervento i cui costi di esecuzione non siano previsti dall’elenco prezzi regionale la stima

di cui al comma 1 è effettuata sulla base dei costi medi dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature, nonché delle tariffe orarie previste dal Contratto Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agraria, o per gli addetti ai lavori agricoli e vivaistici.

Art. 6.

(Forma e intensità dell'aiuto)

1. L'aiuto, distinto per tipologia di intervento, è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, definito sulla base della stima dei costi unitari di realizzazione degli interventi, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

2. Il calcolo dei contributi concedibili è effettuato applicando l'intensità di aiuto del 50 per cento al costo unitario per la realizzazione di ciascun intervento.

Art. 7.

(Entità dei contributi)

1. I contributi sono di tipo forfettario, definiti a priori sulla base della stima dei costi di realizzazione degli interventi effettuata utilizzando i criteri di cui all'articolo 5.

2. Per ciascun intervento è fissato un contributo unitario concedibile, come di seguito elencato:

- a) 23,00 euro/pianta per l'intervento di potatura di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma;
- b) 6,00 euro/ceppaia (o porta-innesto) innestati per la realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali;
- c) 100,00 euro/ha per la gestione dei residui colturali finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo;
- d) 100,00 euro/ha per l'intervento di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto;
- e) 200,00 euro/ha per interventi di sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o per interventi di sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti.

2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, può introdurre limitazioni sugli importi minimi e massimi dei contributi concedibili ai sensi del Programma regionale.

Art. 8.

(Disposizioni di attuazione amministrativa)

1. La Giunta regionale, sulla base di quanto previsto dal presente regolamento, con propria deliberazione, provvede alla definizione degli aspetti applicativi, gestionali ed organizzativi necessari ai fini dell'attuazione delle disposizioni del regolamento stesso.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, 17 novembre 2008.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 30 ottobre 2008, n. 129

Nomina componenti Comitato di gestione del fondo speciale ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
(omissis)

nomina

i seguenti componenti del Comitato di gestione del fondo speciale:

- Badini Confalonieri Alberto, (omissis) (Auser Piemonte);
- Manzone Giuseppe A., (omissis) (A.V.O. Regionale Piemonte Onlus);
- Tripoli Maria Paola, (omissis) (Federazione regionale dei movimenti per la vita e dei centri di aiuto alla vita – Piemonte e Valle d'Aosta);
- Riu Mario Antonio, (omissis) (Associazione di Volontariato La Torre).

Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2008, n. 47-9874

Modifiche alla D.G.R. n. 80-9406 del 1 agosto 2008 “Reg. CE n. 1698/2005 e reg. CE 1975/2006 – P.S.R. della Regione Piemonte – Criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008” e sostituzione dell'allegato che ne fa parte integrante.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa, di modificare

- il nono capoverso della premessa della D.G.R. n. 80-9406 dell'1/08/2008 sostituendo la frase “considerato opportuno consentire che siano definiti con successivi atti gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni ...” con la frase “considerato opportuno consentire che con Determinazioni del Dirigente competente vengano emanati gli atti che individuano gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni ...”;
- il secondo punto del dispositivo della D.G.R. n. 80-9406 dell'1/08/2008 sostituendo la frase “di stabilire che saranno definiti con successivi atti gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni ...” con la frase “di stabilire che con Determinazioni del Dirigente competente vengano emanati gli atti che individuano gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni ...”
- l'allegato “Criteri generali” alla D.G.R. n. 80-9406 dell'1/08/2008 sostituendo integralmente l'allegato alla DGR stessa con l'allegato omonimo facente parte integrante della presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI GENERALI

In applicazione dell'art. 15 del D.M. n. 1205 del 20/03/2008 "Disposizioni in materia di violazione riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" vengono definiti nell'ambito della programmazione di sviluppo rurale (P.S.R.) 2007-2013 della Regione Piemonte, i criteri generali per individuare le fattispecie di violazioni degli impegni assunti ai sensi delle Misure del P.S.R.

I criteri vengono differenziati in 2 Sezioni in riferimento alle Misure del PSR come di seguito specificate:

- DETERMINATE MISURE CONTEMPLATE DALL'ASSE 2 E DALL'ASSE 4 COSI' COME DEFINITE DALL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (CE) 1975/2006
- MISURE DI INVESTIMENTO COSI' COME DEFINITE DALL'ARTICOLO 25 DEL REGOLAMENTO (CE) N.1975/2006

Sezione I

DETERMINATE MISURE CONTEMPLATE DALL'ASSE 2 E DALL'ASSE 4 COSI' COME DEFINITE DALL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (CE) 1975/2006

Nel definire le fattispecie di violazione agli impegni assunti nell'ambito delle misure del P.S.R. definite dall'art. 6 del reg. CE 1975/2006 (che rinvia all'art. 36 del reg. CE 1698/2005) dovranno essere individuati gli elementi elencati nello schema seguente, per ogni misura/azione.

1 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	
A)	CONTENUTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione • Obiettivo di misura/azione • Norme di condizionalità (eventuali)
B)	INADEMPIENZE
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione • Controlli previsti • Base giuridica per la mancata concessione (o la penalizzazione) dell'aiuto
2 IMPEGNI	
A)	CONTENUTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione • Obiettivo di misura/azione • Impegni pertinenti di condizionalità (eventuali)
B)	INADEMPIENZE
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione • Controlli previsti • Determinazione di riduzioni del pagamento • Determinazione di esclusioni dal pagamento nell'esercizio FEASR corrispondente • Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione
3 VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA E QUANTIFICAZIONE DELLE RIDUZIONI DEL PAGAMENTO	

4	ALTRI CASI DI ESCLUSIONE, VIOLAZIONI REITERATE E COMMESSE DELIBERATAMENTE
5	INADEMPIENZE COMPORTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA
6	CUMULO DELLE RIDUZIONI
7	RECUPERI DI IMPORTI EROGATI IN ANNUALITA' PREGRESSE NEL CASO DI IMPEGNI PLURIENNALI
8	ESCLUSIONE DALLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO PER GLI ESERCIZI FEASR MANCANTI AL COMPLETAMENTO DELL'IMPEGNO PLURIENNALE

Vengono riportate di seguito le indicazioni dettagliate per l'individuazione di ogni elemento dello schema precedente, in base al D.M. n. 1205 del 20/03/2008 ed ai documenti esemplificativi predisposti a livello nazionale.

1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

A) CONTENUTO

Consistono nei requisiti (o negli impegni) alla cui osservanza è subordinata la concessione dell'aiuto.

- **Descrizione.**
Si descrive il contenuto dei citati requisiti (o impegni).
- **Obiettivo di misura/azione direttamente collegato al requisito (o all'impegno).**
Si descrivono le modalità con cui il requisito (o impegno/gruppo di impegni) contribuisce a realizzare gli obiettivi dell'azione/misura.
- **Norme di condizionalità sulle quali si fondano i requisiti.**
Si indica per memoria la normativa che stabilisce gli obblighi di condizionalità (se previsti) che occorre osservare affinché sussistano i requisiti di ammissibilità al premio.

B) INADEMPIENZE

Consistono nelle violazioni degli impegni (irregolarità) che costituiscono requisito di ammissibilità all'aiuto.

- **Descrizione.**
Si descrive il contenuto delle irregolarità.
Alcune irregolarità riguardanti i requisiti di ammissibilità possono determinare la non ammissibilità all'aiuto:
 - relativamente all'intera azione/misura;
 - relativamente ad un ambito più limitato (coltura, gruppo di colture, operazione o azione).
- **Controlli previsti.**
Nell'ambito della descrizione, si specificano anche i tipi di controllo, così individuati:
 - controllo DOCUMENTALE (può essere abbreviato con D nelle tabelle):
ha per oggetto elementi verificabili mediante la consultazione di registri, documenti, archivi di banche dati anche informatiche (sia in fase di controllo amministrativo, sia in fase di controllo in loco) ;
 - controllo AZIENDALE (può essere abbreviato con A nelle tabelle):
ha per oggetto elementi tecnici dell'azienda (il campo, l'allevamento, il magazzino) e possono essere effettuati mediante constatazione visuale, misurazioni, analisi.
- **Base giuridica per la mancata concessione dell'aiuto.**

Si riportano gli estremi della normativa comunitaria ai sensi della quale può essere disposta la non ammissione (o l'eventuale penalizzazione) all'aiuto in assenza dei requisiti di ammissibilità.

2. IMPEGNI

A) CONTENUTO

Consistono in comportamenti obbligatori previsti dall'azione/misura da adottare con una determinata intensità per realizzare gli obiettivi di quest'ultima.

E' necessario specificare tutti gli impegni che sono richiesti per realizzare gli obiettivi dell'azione/misura, anche se hanno contenuto analogo a quello di un impegno di condizionalità (che deve essere descritto) e, quindi, non sono stati conteggiati per la quantificazione del pagamento.

Infatti, anche se non esprimono un'intensità del comportamento richiesto dall'azione/misura superiore rispetto a quella stabilita da un impegno di condizionalità (cioè rispetto a quello corrispondente ad un certo livello di base), tuttavia sono essenziali per realizzare gli obiettivi dell'azione/misura.

Si raggruppano in base alla loro *natura* (documentale, tecnica, etc).

- Descrizione.
Si descrive il contenuto dei comportamenti obbligatori previsti dall'azione/misura e si specifica il grado di intensità .
- Obiettivo di misura/azione direttamente collegato all'impegno.
Vale quanto già specificato a proposito degli impegni che costituiscono requisiti di ammissibilità.
- Impegni pertinenti di condizionalità.
Gli impegni di condizionalità si considerano pertinenti nei confronti di impegni richiesti dall'azione/misura se hanno contenuto analogo a quello di questi ultimi e nel caso in cui i medesimi prevedano una intensità del comportamento superiore, rispetto alla quale l'intensità dell'impegno di condizionalità descritto costituisca un livello di base.

B) INADEMPIENZE

Consistono nelle irregolarità (cioè nella violazione di impegni previsti dall'azione/misura) rilevate.

E' necessario considerare anche le irregolarità che riguardano impegni che coincidono con (o rappresentano una specificazione di) un impegno di condizionalità.

Infatti poiché, come precedentemente detto, sono essenziali per realizzare gli obiettivi dell'azione/misura, devono rientrare nel sistema di controllo riguardante l'azione/misura e devono essere considerati a tutti gli effetti al fine di determinare riduzioni dei (o esclusioni dai) pagamenti qualora non siano rispettati.

Si qualificano in base alla *natura* degli impegni a cui si riferiscono (che è la stessa natura specificata a proposito degli IMPEGNI).

Possono essere considerati:

- a) insiemi di irregolarità, quando esistono irregolarità che hanno significato omogeneo circa la loro natura (documentale, tecnica, ecc.) e quando le situazioni non conformi di ogni irregolarità dello stesso insieme sono considerabili come relative ad un'unica irregolarità nel determinare il valore da assegnare ad ogni indice di verifica GRAVITA', ENTITA', DURATA (vedi par.3);
- b) singolarmente, quando il significato dell'irregolarità è specifico, per cui le possibili graduazioni della medesima non possiedono le caratteristiche prima descritte.

- Descrizione.

Si descrive il contenuto delle irregolarità e l'ambito rispetto al quale queste ultime hanno valenza (coltura, gruppo di colture, operazione o azione, azione/misura).

In quest'ambito si specificano i tipi di controllo, come sopra indicato per i requisiti di ammissibilità.

- Determinazione di riduzioni del pagamento.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del citato D.M., il rilievo di determinate irregolarità riguardanti gli impegni previsti dall'azione/misura, può determinare riduzioni nel corrispondente esercizio FEASR, dell'importo del pagamento ammesso (o della domanda ammessa) per l'ambito indicato, cioè la coltura, il gruppo di colture, l'operazione o l'azione/misura (e che costituisce il montante riducibile).

Le modalità per determinare la riduzione del pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 2, sono specificate al paragrafo 3 VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA E QUANTIFICAZIONE DELLE RIDUZIONI DEL PAGAMENTO.

- Determinazione di esclusioni dal pagamento nell'esercizio FEASR corrispondente.

Si considerano i casi di esclusione, in riferimento agli articoli del DM n. 1205 del 20 marzo 2008, che provocano *effetti sul pagamento dell'esercizio FEASR corrispondente* e se ne forniscono precisazioni applicative.

- Art. 7, comma 1

Il rilievo di determinate irregolarità riguardanti gli impegni previsti dall'azione/misura può determinare l'esclusione nel corrispondente esercizio FEASR dall'importo complessivo del pagamento ammesso (o della domanda ammessa) per l'ambito cui si riferiscono gli impegni violati, cioè la coltura, il gruppo di colture, l'operazione o l'azione/misura.

- Art. 7, comma 4

Si precisa quanto segue circa la frase del citato Decreto Ministeriale:

“Nel caso di accertamento, per una determinata misura, di due o più infrazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, riscontrate nel corso dello stesso anno civile il beneficiario è escluso nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso o dalla domanda ammessa per la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.”

è necessario tenere presente che si applica tale esclusione nel caso in cui si riscontrino due infrazioni per le quali i punteggi attribuiti agli indici di verifica gravità, entità e durata assumano valore 5 (vedasi par. 4).

Ogni infrazione può consistere in:

- a) un certo insieme di irregolarità, come precedentemente descritto;
- b) una sola specifica irregolarità, singolarmente considerata.

Può verificarsi il caso particolare in cui la stessa specifica irregolarità sia rilevabile anche per più colture.

In tal caso particolare, anche se la stessa irregolarità riguarda più colture e anche se per più colture si verifica il caso in cui i punteggi attribuiti agli indici di verifica gravità, entità e durata assumano valore 5, si considera sempre che sia stata commessa un'unica infrazione per conteggiare le 2 infrazioni di cui sopra.

Pertanto, affinché si verifichi il caso descritto dal comma 4 dell'art. 7 del citato D.M. le 2 infrazioni che devono essere riscontrate come minimo e la cui valutazione degli indici deve assumere valore 5, devono consistere in una combinazione delle irregolarità che può essere di tipo A o di tipo B, come di seguito indicato:

- A) si verifica un insieme di irregolarità di tipo a) e 1 irregolarità di tipo b), oppure
- B) si verificano 2 diverse irregolarità di tipo b).

In proposito, quando ricorre la situazione descritta, l'autorità competente informa il beneficiario che nel caso in cui sia commessa la stessa infrazione nel corso del restante

periodo di impegno si considera che egli abbia agito deliberatamente, con le conseguenze illustrate al par. 4.

- Art. 8

La violazione di un impegno pertinente di condizionalità nell'ambito degli impegni delle misure individuate dall'art. 36 alla lettera a) punti iv) e v) del reg. CE 1698/05 determina esclusioni nel corrispondente esercizio FEASR dal pagamento ammesso per l'azione/misura.

In proposito, quando ricorre la situazione descritta, l'autorità competente informa il beneficiario che nel caso in cui sia commessa la stessa infrazione nel corso del restante periodo di impegno si considera che egli abbia agito deliberatamente, con le conseguenze illustrate al par. 4.

E' opportuno, per quanto possibile, distinguere i differenti casi di esclusione precedentemente illustrati.

- Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione

Si riportano gli estremi della normativa in base alla quale si può applicare la riduzione (quantificata in base alla valutazione degli indici di verifica di cui in appresso) o l'esclusione.

3. VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI VERIFICA E QUANTIFICAZIONE DELLE RIDUZIONI DEL PAGAMENTO

Le irregolarità rilevate che comportino riduzioni del pagamento vengono commisurate in base a 3 INDICI DI VERIFICA: gravità, entità e durata (definiti dall'art. 18, commi 1 e 2, del reg. CE 1975/06).

La gravità dipende dall'entità delle conseguenze delle inadempienze medesime, alla luce degli obiettivi perseguiti dai criteri che non sono stati rispettati.

L'entità dipende dagli effetti dell'inadempienza medesima sull'operazione nel complesso.

La durata dipende, in particolare dal periodo di tempo nel corso del quale perdura l'effetto dell'inadempienza e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

In ogni caso di valutazione di irregolarità è necessario fornire una sintetica descrizione dei *criteri* con cui è calcolato ogni indice.

La valutazione di tali indici può riguardare:

- irregolarità che fanno parte di un certo insieme;
- una singola irregolarità.

Secondo quanto previsto dal D.M. n. 1205 del 20/03/2008 (art. 7, comma 2 ed Allegato 3), assegnato ognuno dei 3 indici di verifica (gravità, entità e durata) secondo i criteri di cui si è parlato, ad una delle 3 classi di violazione a cui corrispondono i seguenti punteggi:

bassa = 1 punto; media = 3 punti; alta = 5 punti,

si procederà alla somma dei 3 valori corrispondenti e si calcolerà la media aritmetica per ottenere un solo valore medio, arrotondato al 2° decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

In corrispondenza del punteggio medio ottenuto verrà fissata una percentuale di riduzione dell'importo ammissibile secondo la seguente tabella:

punteggio	riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	5%
$3,00 \leq x < 4,00$	25%
$x \geq 4,00$	50%

In relazione al montante riducibile di riferimento (una o più colture, gruppo di colture, azione/misura) ed al corrispondente premio in €, si applicherà una riduzione pari al 5%, 25% o 50%, come in precedenza calcolato.

Tale operazione andrà effettuata per ogni gruppo di irregolarità (o per ogni irregolarità considerata singolarmente).

4. ALTRI CASI DI ESCLUSIONE, VIOLAZIONI REITERATE E COMMESSE DELIBERATAMENTE.

Si considerano altri casi di esclusione, in riferimento agli articoli del D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008, i quali, *oltre che sull'esercizio FEASR corrispondente, provocano effetti su ulteriori esercizi FEASR* e se ne forniscono precisazioni applicative:

- Art. 9, comma 1

Si precisa quanto segue:

“ 1. La ripetizione durante il periodo di impegno della stessa violazione che abbia comportato l'esclusione ai sensi dell'articolo 7 comma 4 o dell'articolo 8 costituisce violazione commessa deliberatamente e dà luogo all'esclusione dal beneficio della misura in questione, per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.”

La ripetizione durante il periodo di impegno della stessa violazione che ha comportato l'esclusione ai sensi dell'art. 7, comma 4 consiste nel fatto per cui:

- nel caso A) di cui al par. 2:
 - si ripete la situazione secondo la quale assumono nuovamente valore 5 i punteggi degli indici di verifica per lo stesso insieme di irregolarità di tipo a) e per l'irregolarità di tipo b) che congiuntamente in precedenza hanno concorso a determinare l'esclusione,
- nel caso B) di cui al par. 2:
 - si ripete la situazione secondo la quale assumono nuovamente valore 5 i punteggi degli indici di verifica delle due specifiche irregolarità di tipo b) che congiuntamente in precedenza hanno determinato l'esclusione.

Tale ripetizione, nonché la ripetizione di una violazione commessa ai sensi dell'art. 8, costituiscono violazioni commesse deliberatamente e danno luogo all'esclusione dal beneficio per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo in riferimento alla misura.

- Art. 15, comma 2

Questo articolo prevede che le Regioni e le Province Autonome, oltre a stabilire le fattispecie di violazioni di impegni di cui agli articoli 7 e 8 del DM citato, con le medesime modalità ivi indicate possano individuare ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente.

In questo caso, il rilievo di situazioni non conformi relativamente a determinate irregolarità riguardanti gli impegni previsti dalla misura può determinare esclusioni dal pagamento ammesso per la misura nel corrispondente esercizio FEASR e in quello successivo.

Ciò in quanto le situazioni non conformi rilevate vengono ritenute sufficientemente gravi da essere considerate come commesse deliberatamente e, quindi, meritevoli dell'esclusione specificata all'art. 9 comma 3, tenendo conto dell'art. 9 comma 1.

5. INADEMPIENZE COMPORTANTI LA REVOCA DELLA DOMANDA

Consistono in irregolarità commesse deliberatamente che, quando vengono reiterate, sono meritevoli della revoca specificata.

Queste irregolarità avevano già dato luogo all'esclusione prevista dall'art. 9, comma 1 ed in tale caso la revoca è quella prevista dall'art. 9, comma 2 che mediante il rimando al comma 3 del medesimo articolo, comprende anche le fattispecie dell'art. 15, comma 2.

La revoca del provvedimento consiste nel recupero degli importi già erogati e nell'esclusione dalla concessione del sostegno per gli esercizi FEASR mancanti al completamento dell'impegno pluriennale.

6. CUMULO DELLE RIDUZIONI

Si riporta l'ordine da seguire nel caso di applicazione di più riduzioni/esclusioni o recuperi, come specificato dall'art. 13 del D.M. 20 marzo 2008, n. 1205.

Si applicano in sequenza:

- a) le riduzioni di cui all'art. 21 (presentazione tardiva) del reg. (CE) 796/2004;
- b) le riduzioni dovute alle difformità riscontrate a carico delle superfici e degli animali di cui rispettivamente all'articolo 16 e all'articolo 17 del reg. (CE) 1975/06;
- c) le riduzioni/esclusioni per mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 7 e 8 del D.M. n.1205 del 20.03.2008;

A loro volta, le riduzioni ed esclusioni dovute a violazioni di più impegni compiute nel corso dello stesso anno civile, vengono cumulate entro il limite massimo dell'importo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

- d) le violazioni commesse deliberatamente di cui all'art. 9 del citato D.M.;
- e) i recuperi di importi erogati in annualità pregresse di cui all'art. 11 del citato D.M. ed esplicitate al par. 7;
- f) le riduzioni e le esclusioni per mancato rispetto degli impegni e dei requisiti di condizionalità di cui agli articoli 22 e 23 del reg. (CE) 1975/06.

7. RECUPERI DI IMPORTI EROGATI IN ANNUALITA' PREGRESSE NEL CASO DI IMPEGNI PLURIENNALI

Se vengono accertate una o più infrazioni relative ad annualità pregresse, si applicano le riduzioni e le esclusioni (in conformità al presente documento) dai pagamenti ammessi per le corrispondenti annualità.

8. ESCLUSIONE DALLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO PER GLI ESERCIZI FEASR MANCANTI AL COMPLETAMENTO DELL'IMPEGNO PLURIENNALE

Nel caso di misure caratterizzate da impegni pluriennali, la domanda è esclusa dalla concessione del sostegno per gli esercizi FEASR mancanti al completamento dell'impegno, ai sensi del reg. (CE) 1974/2006, articoli 45 (ricomposizioni fondiarie) e 47 (cause di forza maggiore).

Per le medesime misure, la domanda viene esclusa dalla concessione del sostegno per gli esercizi FEASR mancanti al completamento dell'impegno ai sensi dell'art. 46 (mancato adeguamento a revisioni delle norme di condizionalità e dei requisiti minimi) del reg. (CE) 1974/2006.

Sezione II

- MISURE DI INVESTIMENTO COSI' COME DEFINITE DALL'ARTICOLO 25 DEL REGOLAMENTO (CE) N.1975/2006

1.1 A norma dell'articolo 31, comma 1, del Reg. (CE) 1975/2006 si applica una riduzione all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

La domanda di pagamento è la domanda che un beneficiario presenta per ottenere un pagamento dopo l'ammissione della pratica al sostegno.

Nel caso operazioni che prevedano più investimenti per "importo erogabile al beneficiario" si intende l'intero importo della domanda di pagamento nel suo complesso e non l'importo del singolo investimento circa il quale è stata riscontrata la differenza tra l'importo erogabile al beneficiario in base alla domanda di pagamento e l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

La riduzione si applica nel caso in cui l'importo erogabile in questione, in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento, risulti inferiore di oltre il 3% rispetto all'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento.

L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento.

Parimenti, l'art. 31 non si applica quando la riduzione della spesa è determinata dall'applicazione di tetti massimi di spesa previsti dalla normativa.

L'importo erogabile in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento è quantificato a seguito di controlli.

Tali controlli comprendono:

- Controlli amministrativi;
- Controlli in loco;
- Controlli ex post.

1.2. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Reg. CE 1975/2006, i controlli amministrativi sulla domanda di pagamento comprendono, in particolare, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- a) della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- b) della realtà della spesa oggetto di domanda;
- c) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

Nel caso di investimenti materiali (realizzazione di opere/effettuazione di acquisti) la verifica riguarda gli elementi di cui alle lettere b) e c).

La riduzione si applica ogni volta che si verifichi una differenza tra l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento e l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, nei seguenti casi:

- il pagamento richiesto dal beneficiario non è comprovato da adeguata documentazione giustificativa (fatture quietanzate nel caso di investimenti o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente previsti dalle singole Misure) riguardanti le spese effettivamente sostenute (salvo per quanto riguarda le disposizioni in merito alla ammissibilità delle prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore, cosiddetti "lavori in economia");
- gli interventi effettivamente riscontrati in fase di accertamento non risultano conformi alla domanda di pagamento (per natura della spesa, quantità, caratteristiche realizzative).

1.3. A norma dell'articolo 31, comma 1 (ultima frase dell'ultimo capoverso), la riduzione si applica "mutatis mutandis" alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 28 e 30 (cioè, rispettivamente, nel corso dei controlli "in loco" e dei controlli "ex post").

I controlli "in loco" dovranno venire effettuati dopo la ultimazione della realizzazione degli investimenti da parte del beneficiario e la presentazione della relativa domanda di pagamento.

1.3.A. Controlli "in loco"

Ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Reg. CE 1975/2006, mediante i controlli in loco gli Stati Membri si adoperano per verificare i contenuti specificati alle lettere a), b), c), e d) dello stesso art. 28.

La riduzione si applica nei seguenti casi che possono verificarsi nel corso degli indicati tipi di controllo:

- a) non vi è rispondenza tra le spese di cui l'azienda agricola beneficiaria richiede il pagamento e la documentazione contabile comprovante l'effettivo pagamento;
- b) relativamente alla realizzazione di opere o servizi per cui è previsto il rispetto di un apposito capitolato, per un adeguato numero di voci di spesa non si verifica conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie ed al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
- c) gli investimenti per i quali viene presentata la domanda di pagamento non risultano conformi per destinazione o prevista destinazione a quanto indicato nella domanda di sostegno comunitario approvata;
- d) gli investimenti per i quali viene presentata la domanda di pagamento non risultano conformi alle norme comunitarie e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme applicabili all'investimento, secondo quanto specificato nei provvedimenti per l'applicazione delle singole Misure, oppure alle norme sugli appalti pubblici.

1.3.B. Controlli "ex post"

Ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Reg. CE 1975/2006 sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1698/2005 o descritti nel Programma di Sviluppo Rurale.

Nei controlli "ex post" la riduzione si applica nei seguenti casi:

1.3.B.1) – in riferimento all' articolo 30 paragrafo 2 punto a) del Reg. (CE) 1975/2006 ed all'articolo 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005:

- gli investimenti hanno subito modifiche sostanziali che ne hanno alterato la natura e/o la destinazione prima della scadenza del vincolo di destinazione;
- gli investimenti hanno subito modifiche nell'assetto proprietario (salvo che per alienazioni preventivamente richieste agli uffici istruttori e da questi autorizzate) prima della scadenza del vincolo di destinazione;
- per quanto riguarda gli insediamenti di giovani agricoltori ai sensi della Misura 112 non è stato rispettato il periodo minimo di esercizio della attività agricola.

In tali circostanze, sia per quanto riguarda gli investimenti che per quanto riguarda gli insediamenti, la somma di cui dovrà essere richiesta la restituzione al beneficiario (e sulla quale dovrà essere calcolata la sanzione) dovrà essere proporzionale al periodo residuo di vincolo di destinazione non rispettato.

1.3.B.2) - in riferimento all' articolo 30 paragrafo 2 punti b) e c) del Reg. (CE) 1975/2006 :

- non è riscontrata la realtà della spesa oggetto di domanda ;
- i pagamenti effettuati non risultano finalizzati agli investimenti / acquisti oggetto di domanda;
- l'investimento/insediamento risulta finanziato in maniera irregolare (sia per irregolarità riferite alla fase istruttoria che alla fase di controllo "in loco").

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 1-9883

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture Speciali. Anno 2008. Modifica obiettivi assegnati ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare le modifiche agli obiettivi per l'anno 2008, ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali per il ruolo della Giunta come riportate negli allegati al presente provvedimento deliberativo di cui costituiscono parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 2-9884

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 2-4994 del 28 dicembre 2006 esclusivamente per quanto riguarda le Alte Professionalità e le Posizioni organizzative della Direzione "Agricoltura".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni espresse, la proposta di ridefinizione della posizione di Alta Professionalità e delle Posizioni organizzative sopra evidenziate, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali variazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo delle posizioni di Alta Professionalità ed Organizzative assegnate alla Direzione "Agricoltura";

di ribadire che il Responsabile della struttura in argomento, proprio atto dovrà provvedere al conferimento degli incarichi nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente, all'assegnazione degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 4-9886

Linee d'indirizzo per l'organizzazione della assistenza integrata ai pazienti con ictus cerebrale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento di cui all'allegato A alla presente deliberazione sul " Percorso assistenziale integrato del paziente con ictus ";

di dare atto che ogni ASR deve elaborare entro il 30.6.2009 il proprio percorso ictus in accordo con le disposizioni contenute nel presente provvedimento e negli altri atti di riferimento;

di integrare la D.G.R. n. 30-12461 del 10.5.2004 confermando i centri già individuati ad eccezione della S.C. di Medicina Interna dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri che viene sostituita dalla S.S.D. di Neurologia dell'ASL TO5 e aggiungendo, come da richiesta agli atti dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità attestante il possesso dei requisiti previsti, i due centri sotto elencati:

A.S.L. TO1: Ospedale Martini – S.C. di Neurologia

A.S.L. BI: Ospedale di Biella – S.C. di Neurologia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 5-9887

Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di risposta alle emergenze intraospedaliere.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento di cui all'allegato A alla presente deliberazione sulla "Organizzazione dei sistemi di risposta alle emergenze intraospedaliere ";

di dare atto che ogni ASR deve elaborare entro il 31.12.2009 un Piano di Risposta alle Emergenze Cliniche Intraospedaliere in accordo con le disposizioni contenute nel presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 6-9888

Recepimento dell'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Associazione di categoria ARIS per i Presidi ex art. 43 L. 833/1978, a valere per gli anni 2007-2008.

A relazione dell'Assessore Artesio:

L'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., relativo a "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992 n. 421, stabilisce che le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulino contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale.

In data 11 luglio 2008 si è proceduto alla firma dell'accordo tra l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte e l'Associazione di categoria ARIS, di cui all'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in cui sono state definite le modalità per il riconoscimento della produzione complessiva e per singola struttura per le attività di ricovero e per le prestazioni ambulatoriali, a valere per gli anni 2007-2008, nei confronti dei Presidi di cui all'art. 43, legge 833/78.

L'accordo prevede per gli anni 2007 e 2008 di remunerare le prestazioni erogate in base al sistema tariffario regionale in vigore al netto delle rettifiche a seguito dei controlli di appropriatezza: per l'anno 2007 l'importo complessivo è pari ad € 97.588.209,17 così come articolato per Presidio e per flusso nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, mentre per l'anno 2008 l'importo sarà determinato a chiusura dell'anno di competenza sempre al netto delle rettifiche a seguito dei controlli di appropriatezza.

Per l'anno 2007 viene adeguato il finanziamento forfetario per la funzione del pronto soccorso del Presidio Gradenigo pari a € 5.347.285,00 e viene riconosciuto un nuovo finanziamento specifico per funzioni assistenziali non comprese nel sistema sanitario regionale a favore del Presidio San Camillo pari a € 250.000,00.

Per l'anno 2008 i finanziamenti per le funzioni assistenziali non comprese nel sistema tariffario regionale a favore dei Presidi ex art. 43 L. 833/1978 è determinato in complessivi € 6.213.097,00 così come articolato per singolo Presidio nel punto 2 dell'Accordo sottoscritto.

I costi relativi all'anno 2007 sono già ricompresi nei valori economici dei documenti contabili delle Aziende Sanitarie Locali con l'eccezione del maggior finanziamento per il Presidio Gradenigo e del nuovo finanziamento per funzione previsto per il Presidio San Camillo: in tali ipotesi rispettivamente l'ASL TO2 e l'ASL TO1 sono autorizzate ad iscrivere nel bilancio 2008 le relative sopravvenienze passive al conto 3250407 "costo esercizi pregressi" che trova copertura nel bilancio aziendale 2008 in un finanziamento specifico sugli esercizi precedenti al conto 4700301 "finanziamento esercizi pregressi" e che a livello regionale trae provvista nelle residue disponibilità delle gestioni pregresse nel capitolo 157923 dell'UPB DA20091 del bilancio 2008.

Per l'anno 2008 i relativi costi trovano copertura nell'ambito della assegnazione alle medesime Aziende

Sanitarie Locali di riferimento per le voci assistenza ospedaliera ed assistenza specialistica, esclusa la quota relativa al finanziamento previsto per i corsi di laurea per le professioni sanitarie assegnato al presidio Cottolengo.

Con D.G.R. n. 69-5057 del 28.12.2006 è stato recepito l'accordo tra la Regione Piemonte e il Presidio Cottolengo a valere per l'anno 2006 stabilendo un'articolazione del budget assegnato articolato in semestri prevedendo le regole di regressione tariffaria in caso di superamento: l'accordo riconosce a chiusura dell'anno 2006 che la produzione del Presidio Cottolengo è pari ad € 22.000.009,19= e che i costi relativi trovano copertura nell'ambito della assegnazione alle ASL per la voce assistenza ospedaliera

Ad integrazione di quanto già previsto nell'accordo siglato in data 27.10.2006 e recepito con D.G.R. n. 31-5023 del 28.12.2006, si prevede di riconoscere un maggior finanziamento per la funzione del pronto soccorso del Presidio Gradenigo per il biennio 2005-2006: l'Azienda Sanitaria Locale TO2 territorialmente competente è autorizzata ad iscrivere nel bilancio 2008 la sopravvenienza passiva relativa agli anni 2005 - 2006 al conto 3250407 "costo esercizi pregressi" che trova copertura nel bilancio aziendale 2008 in un finanziamento specifico sugli esercizi precedenti al conto 4700301 "finanziamento esercizi pregressi" e che a livello regionale trae provvista nelle residue disponibilità delle gestioni pregresse nel capitolo 157923 dell'UPB DA20091 del bilancio.

Infine, visti i criteri adottati per determinare la quota di partecipazione a carico del fondo sanitario regionale per i corsi di laurea delle professioni sanitarie già approvati con la D.G.R. n. 9-6637 del 3.08.2007, il relativo finanziamento per il Presidio Cottolengo per l'anno 2008 determinato nell'accordo dell'11.07.2008 in € 450.000,00 viene riquantificato in € 654.502,00: tale somma trova copertura sullo stanziamento del cap. 189283 dell'UPB DA20151 del bilancio 2008.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore,

visto il D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;
vista la D.G.R. n. 31-5023 del 28.12.2006;
vista la D.G.R. n. 69-5057 del 28.12.2006;
vista la D.G.R. n. 9-6637 del 03.08.2007;
a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

di recepire l'accordo tra la Regione Piemonte e l'Associazione di categoria ARIS, per le attività sanitarie dei Presidi ex art. 43 L. 833/78, a valere per il periodo 2007-2008, sottoscritto in data 11 luglio 2008 dall'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità e dal Presidente Regionale dell'Associazione di categoria ARIS, la cui copia autentica viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

di approvare gli importi relativamente alla produzione effettuata dai Presidi ex art. 43 L. 833/78, per l'anno 2007 per un ammontare complessivo pari a € 97.588.209,17, così come articolato per Struttura e per flusso nell'accordo di cui all'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che per l'anno 2007 i finanziamenti forfetari per funzione sono determinati in complessivi € 5.347.285,00, così come indicato per ogni singola Struttura nell'accordo di cui all'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che per l'anno 2008 le prestazioni erogate dai Presidi ex art. 43 L833/1979 saranno remunerate in base al sistema tariffario regionale in vigore al netto delle rettifiche a seguito dei controlli di appropriatezza;

di stabilire che per l'anno 2008 i finanziamenti per le funzioni assistenziali non comprese nel sistema tariffario regionale a favore dei Presidi ex art. 43 L. 833/1978 è determinato in complessivi € 6.213.097,00, così come indicato per ogni singola Struttura nell'accordo di cui all'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che i costi relativi all'anno 2007 sono già ricompresi nei valori economici dei documenti contabili delle Aziende Sanitarie Locali con l'eccezione del maggior finanziamento per il pronto soccorso del Presidio Gradenigo e del nuovo finanziamento per funzione previsto per il Presidio San Camillo: in tali ipotesi l'ASL TO2 e l'ASL TO1 sono autorizzate ad iscrivere nel bilancio 2008 le relative sopravvenienze passive al conto 3250407 "costo esercizi pregressi" che trova copertura nel bilancio aziendale 2008 in un finanziamento specifico sugli esercizi precedenti al conto 4700301 "finanziamento esercizi pregressi" e che a livello regionale trae provvista nelle residue disponibilità delle gestioni pregresse nel capitolo 157923 dell'UPB DA20091 del bilancio 2008;

di dare atto che per l'anno 2008 i relativi costi trovano copertura nell'ambito della assegnazione alle medesime Aziende Sanitarie Locali di riferimento per le voci assistenza ospedaliera ed assistenza specialistica esclusa la quota relativa al finanziamento previsto per i corsi per le professioni sanitarie assegnato al presidio Cottolengo;

di dare atto che per l'anno 2006 il valore della produzione riconosciuta per il Presidio Cottolengo è pari ad € 22.000.009,19 e che i costi relativi trovano copertura nell'ambito della assegnazione alle ASL per la voce assistenza ospedaliera;

di approvare l'integrazione del finanziamento forfetario previsto per la funzione del pronto soccorso del Presidio Gradenigo per un importo pari ad € 700.000,00 per l'anno 2005 e pari ad € 750.000,00 per l'anno 2006;

di dare atto che relativamente al maggior finanziamento del pronto soccorso previsto per il Presidio Gradenigo per il biennio 2005-2006, l'Azienda Sanitaria Locale TO2 territorialmente competente è autorizzata ad iscrivere nel bilancio 2008 la sopravvenienza passiva relativa agli anni 2005-2006 al conto 3250407 "costo esercizi pregressi" che trova copertura nel bilancio aziendale 2008 in un finanziamento specifico sugli esercizi precedenti al conto 4700301 "finanziamento esercizi pregressi" e che a livello regionale trae provvista nelle residue disponibilità delle gestioni pregresse nel capitolo 157923 dell'UPB DA20091 del bilancio 2008;

di dare atto che, visti i criteri adottati per determinare la quota di partecipazione a carico del fondo sanitario regionale per i corsi di laurea delle professioni sanitarie già approvati con la D.G.R. n. 9-6637 del 3.08.2007, il relativo finanziamento per il Presidio Cottolengo per

l'anno 2008 determinato nell'accordo dell'11.07.2008 in € 450.000,00 viene riquantificato in € 654.502,00 e che tale somma trova copertura sullo stanziamento del cap. 189283 dell'UPB DA20151 del bilancio 2008.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa e degli allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO TUTELA DELLA SALUTE E SANITA' - E L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA ARIS PER I PRESIDII EX ART. 43 L. 833/78, A VALERE PER GLI ANNI 2007-2008

Premesso che:

- con deliberazione n. 31-5023 del 28 dicembre 2006 è stato recepito l'accordo sottoscritto in data 27 ottobre 2006 tra la Regione Piemonte e l'Associazione di categoria ARIS, per le attività di ricovero e per le prestazioni ambulatoriali, erogate dai Presidi, di cui all'art. 43, comma 2, della Legge 833/78, a valere per gli anni 2004-2006;
- occorre procedere alla definizione della produzione relativamente delle prestazioni erogate nell'anno 2007 dai Presidi ex art. 43 della L. 833/78: Ausiliatrice, Beata Vergine Consolata, Cottolengo, Gradenigo, San Camillo e del budget per l'anno 2008;
- con deliberazione n. 15-7074 del 15.10.2007 è stato recepito l'accordo quadro sottoscritto in data 17.09.2007 relativo al ruolo dei presidi nel Servizio Sanitario Regionale ed alle modalità di definizione del loro budget globale;
- il valore delle prestazioni erogate nel 2007 di tali Strutture si è mantenuto sostanzialmente costante rispetto alla produzione 2006, con la sola eccezione dell'Ospedale Cottolengo, per effetto del processo avviato nel 2006 di trasformazione funzionale da Casa di cura a Presidio ex art. 43, comma 2, della L. 833/1978 (con D.G.R. n. 69-5057 del 28.12.2006) e che ha trovato pieno sviluppo solo nel 2007;
- la remunerazione per funzioni è determinato con le seguenti modalità:
 - o Pronto soccorso: finanziamento parametrato agli accessi, in analogia a quanto previsto per le aziende sanitarie regionali;
 - o attività svolte dai Presidi connesse alla rete oncologica regionale e ai corsi di laurea delle professioni sanitarie: finanziamento 2007 definito con appositi provvedimenti regionali; finanziamento 2008 sulla base di quello del 2007;
 - o altre funzioni svolte dai Presidi su incarico della Regione e/o delle ASL: finanziamento rapportato a quota parte dei costi sostenuti dai Presidi medesimi;
- occorre definire il riconoscimento della produzione 2006 del presidio Cottolengo per l'anno 2006, atteso che l'accordo siglato in data 27.10.2006 e recepito con D.G.R. n. 69-5057 del 28.12.2006 fissa unicamente il budget 2006 suddiviso per semestri e le regole di regressione tariffaria nell'ipotesi di superamento.

tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Eleonora Artesio

e

l'Associazione di categoria ARIS dei Presidi, rappresentata dal Presidente regionale, Suor Angelina Cavarzan

si conviene quanto segue

1. Remunerazione prestazioni 2007 - 2008

Le prestazioni erogate negli anni 2007 - 2008, ricoveri, prestazioni ambulatoriali ordinarie e in pronto soccorso, somministrazione di farmaci, vengono remunerate in base al sistema tariffario regionale in vigore al netto delle rettifiche a seguito dei controlli di appropriatezza.

L'importo complessivo per l'anno 2007 è definito nell'apposito allegato 1).

2. Finanziamento delle funzioni assistenziali 2007 - 2008

Il finanziamento specifico delle funzioni assistenziali svolte nel 2007 e non comprese nel sistema tariffario regionale è determinato nei seguenti termini:

- Ospedale Gradenigo: costi generali del pronto soccorso: € 5.347.285,00;
- Ospedale S. Camillo: costi relativi alle attività per l'autismo, alla prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria e alla cura dell'osteoporosi: € 250.000,00.

Le parti danno atto che per l'anno 2007 il finanziamento delle attività svolte dai Presidi connesse alla rete oncologica regionale e ai corsi di laurea delle professioni sanitarie sono definiti con specifici provvedimenti.

La remunerazione delle funzioni assistenziali svolte nel 2008 e non comprese nel sistema tariffario regionale è determinato negli accordi contrattuali di cui al successivo punto 3. In ogni caso la remunerazione delle funzioni deve tenere conto dei seguenti finanziamenti:

- Presidio Cottolengo: corsi di laurea delle professioni sanitarie € 450.000,00; rete oncologica: € 20.000,00;
- Presidio Gradenigo: costi generali del pronto soccorso: € 5.453.097,00; rete oncologica: € 40.000,00;
- Presidio San Camillo: costi relativi alle attività per l'autismo, alla prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria e alla cura dell'osteoporosi: € 250.000,00

3. Accordi contrattuali con le ASR

Le parti concordano sull'esigenza di attivare gli accordi contrattuali per il biennio 2009 - 2010 tra il singolo Presidio e l'Azienda Sanitaria Locale competente territorialmente, con l'eventuale partecipazione, nel caso di presidi a vocazione monospecialistica dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera interessata da processi di coordinamento funzionale, previsti dal punto 2) dell'accordo quadro del 17.09.2007.

La Regione, nell'ambito dell'attività di programmazione e di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali:

- valuterà le proposte di revisione degli atti aziendali delle ASL dove hanno sede i Presidi ex art. 43, comma 2, L. 833/1978 tenendo conto del loro apporto funzionale al soddisfacimento dei bisogni salute rilevati sul territorio;
- supporterà l'azione delle ASL nella definizione degli accordi contrattuali con i presidi, al fine di garantire la loro compatibilità con il piano regionale di rientro in fase di definizione con i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze e con i piani aziendali di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario.

4. Investimenti tecnologici e impiantistici

Le parti concordano che eventuali futuri programmi di investimento, anche di natura strutturale, proposti dai Presidi e condivisi con le ASL territorialmente competenti e con la Regione, potranno essere valutati nei piani di investimento regionali.

5. Presidi sanitari Cottolengo e Gradenigo

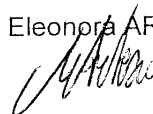
Relativamente al Presidio Cottolengo, in attuazione dell'accordo siglato in data 27.10.2006 e recepito con D.G.R. n. 69-5057 del 28.12.2006 si dà atto che il valore della produzione riconosciuta per il 2006 è di € 22.000.009,16= (di cui complessivi € 18.948.620,77= per l'attività di ricovero e complessivi € 3.051.388,39= per l'attività ambulatoriale).

Relativamente al Presidio Gradenigo, in considerazione del sottofinanziamento per il biennio 2005-2006 dei costi generali del pronto soccorso così come definiti nell'accordo siglato in data 27.10.2006 e recepito con D.G.R. n. 31-5023 del 28.12.2006, si prevede di integrare il finanziamento per la funzione di pronto soccorso rispettivamente per l'anno 2005 per un importo pari a € 700.000,00= e per l'anno 2006 per un importo pari a € 750.000,00=.

Torino, 11 luglio 2008

Regione Piemonte
Assessore alla Tutela della Salute e Sanità

Eleonora ARTESIO



Presidente Regionale ARIS

Suor Angelina CAVARZAN



Allegato 1)

STRUTTURA	Valore Prod. Ricoveri 2007	Valore Prod. Prest. Amb. 2007 (tracciato C)	Valore Prod. Prest. Amb. 2007 (tracciato C2 no seguito da ricovero)	Valore Prod. Somm. Farmaci (tracciato F)	Totale Produzione riconosciuta anno 2007	Totale Finanziamenti per funzione anno 2007
Ausiliatrice	4.809.859,78	923.490,25	-	-	5.733.350,03	-
Beata Vergine Consolata	14.333.962,18	170.775,05	-	-	14.504.737,23	-
Cottolengo	20.451.120,59	4.067.054,72	-	-	24.518.175,31	-
Gradenigo	32.701.662,60	6.937.686,00	3.039.485,65	242.730,95	42.921.565,20	5.347.285,00
San Camillo	9.531.282,75	379.098,65	-	-	9.910.381,40	250.000,00
Totale	81.827.887,90	12.478.104,67	3.039.485,65	242.730,95	97.588.209,17	5.597.285,00



Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 7-9889

Recepimento dell'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Fondazione Salvatore Maugeri" di Veruno a valere per gli anni 2007-2008.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Con deliberazione n. 32-5024 del 28 dicembre 2006 è stato recepito l'Accordo tra la Regione Piemonte e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Fondazione Salvatore Maugeri" di Veruno a valere per gli anni 2004, 2005, 2006.

Per gli anni 2007-2008 non si è addivenuti all'individuazione del budget relativo: con DD.GG.RR. n. 84-6615 del 30.07.2007 e n. 1-8611 del 16.04.2008 si è, tuttavia, già provveduto ad assegnare i relativi finanziamenti alle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte per gli esercizi 2007 e 2008.

In data 22 settembre 2008 è stato stipulato un Accordo fra la Regione Piemonte – Assessore alla tutela della Salute e Sanità - e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Salvatore Maugeri" di Veruno che riconosce il valore della produzione effettuata per l'anno 2007 e prevede il budget per l'anno 2008.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore,

visto il D.Lgs. 229/99 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 32-5024 del 28.12.2006;

vista la D.G.R. n. 84-6615 del 30.07.2007;

vista la D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008;

a voti unanimi resi nella forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di recepire l'accordo stipulato in data 22.09.2008 con l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Salvatore Maugeri" di Veruno secondo l'allegato schema formante parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

- di riconoscere, in conformità a quanto previsto nell'accordo, un valore della produzione per l'attività di ricovero, per le attività ambulatoriali e per la somministrazione diretta di farmaci per l'anno 2007 pari a euro 29.582.836,75;

- di riconoscere, in conformità a quanto previsto nell'accordo, un budget per l'attività di ricovero e per le attività ambulatoriali per l'anno 2008 pari a euro 29.506.081,76;

- di prevedere che per l'anno 2008 la somministrazione diretta dei farmaci non sia compresa nel budget assegnato;

- di riconoscere per gli anni il finanziamento specifico previsto nell'ambito della convenzione vigente per l'attività dell'area critica subintensiva della riabilitazione cardiologica e pneumologica, caratterizzata da elevato contenuto assistenziale e da trattamento riabilitativo complesso, pari ad euro 3.180.000,00 per l'anno 2007 e pari ad euro 3.180.000,00 per l'anno 2008;

- di dare atto che gli oneri derivanti dall'accordo di cui all'allegato 1) trovano copertura nel finanziamento asse-

gnato alle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte per gli esercizi 2007 e 2008 con le DD.GG.RR. n. 84-6615 del 30.07.2007 e n. 1-8611 del 16.04.2008

La presente deliberazione, comprensiva della premessa e dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO TUTELA DELLA SALUTE E SANITA'

**ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICOVERO
E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "FONDAZIONE SALVATORE
MAUGERI" DI VERUNO**

Premesso che:

- occorre definire la produzione riconoscibile relativamente alle prestazioni erogate negli anni 2007 e il budget per l'anno 2008 dall'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ex art. 42 della L. 833/78 "Fondazione Salvatore Maugeri" di Veruno;
- con deliberazione n. 32-5024 del 28 dicembre 2006 è stato approvato il budget per l'anno 2006 per le attività di ricovero e per le prestazioni ambulatoriali;
- che per gli anni 2007 e 2008 non si è ancora addivenuti all'individuazione dei budget relativi;
- che per l'anno 2007 il valore delle prestazioni erogate per quanto riguarda l'attività di ricovero e ambulatoriale ha espresso un modesto incremento corrispondente all'1% ca.;
- che i rapporti economico-gestionali con gli IRCCS devono essere regolati mediante nuovi accordi contrattuali, in sostituzione di quelli attualmente in vigore;
- che la Regione Piemonte intende prevedere i nuovi accordi contrattuali tra il singolo Istituto e la Regione medesima in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 quinquies D.Leg.vo 229/99 e s.m.i.;
- che i rapporti saranno basati su uno schema contrattuale definito tra la Regione e gli IRCCS e saranno siglati presso la Regione;

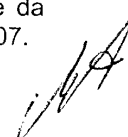
tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità Eleonora ARTESIO

e

l'Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico Fondazione Salvatore Maugeri, rappresentato dal Dr. Pantaleo GIANNUZZI delegato dal Legale Rappresentante

si conviene quanto segue

1. Riconoscere per l'anno 2007 l'intera produzione erogata sia per quanto riguarda l'attività di ricovero che per quanto riguarda le attività ambulatoriali di cui alla tabella sottoindicata, fermo restando il finanziamento specifico previsto nell'ambito della convenzione vigente per l'attività dell'area critica subintensiva della riabilitazione cardiologica e pneumologica, caratterizzata da elevato contenuto assistenziale e da trattamento riabilitativo complesso, pari a € 3.180.000,00 per il medesimo anno 2007.



2

STRUTTURA	Valore Prod. Ricoveri 2007	Valore Prod. Prest. Amb. 2007 (tracciato C)	Valore Prod. Somm. Farmaci (tracciato F)	Produzione riconosciuta anno 2007
Fondazione Salvatore Maugeri	27.072.384,31	2.433.697,45	76.754,99	29.582.836,75

2. Riconoscere per l'anno 2008 il medesimo budget dell'anno 2007 per l'attività di ricovero e per l'attività ambulatoriale (tracciato C) complessivamente inteso. Resta altresì inteso che eventuali prestazioni eccedenti il valore del budget, riportato nella tabella che segue, rientrano nell'ambito del budget medesimo con la conseguente riduzione tariffaria al fine di riportare il valore della produzione reale al valore assegnato.

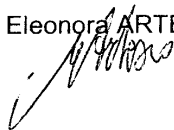
STRUTTURA	Budget Ricoveri 2008	Budget Prest. Amb. 2008 (tracciato C)	Budget Totale
Fondazione Salvatore Maugeri	27.072.384,31	2.433.697,45	29.506.081,76

3. Prevedere che per l'anno 2008 la somministrazione diretta dei farmaci (tracciato F) non sia compresa nel budget assegnato; di riconoscere pertanto a chiusura dell'anno di competenza tali prestazioni sulla base del relativo consuntivo, tenuto conto dell'impossibilità di contingentare tale attività dalla quale deriva un risparmio rispetto alla spesa farmaceutica convenzionata.
4. Prevedere anche per l'anno 2008 il finanziamento specifico previsto per la funzione dell'attività dell'area critica subintensiva della riabilitazione cardiologica e pneumologica espletata dall'Istituto Fondazione Salvatore Maugeri e pari a € 3.180.000,00.
5. Prevedere di responsabilizzare le ASL in ordine alla erogazione del saldo delle spettanze relative agli anni 2007 e 2008 rispettivamente entro il 31.12.2008 e il 31.3.2009 ed all'adeguamento degli acconti mensili in base agli importi riconosciuti con il presente accordo.
6. Prevedere che i nuovi accordi contrattuali tra l'Istituto e la Regione, siano predisposti sulla base di uno schema contrattuale definito tra la Regione e gli IRCCS e sottoscritti presso la Regione.

Torino, **22 SET. 2008**

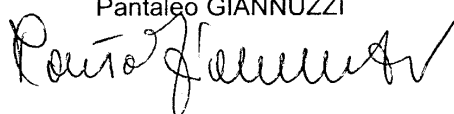
Regione Piemonte
Assessore alla Tutela della Salute e Sanità

Eleonora ARTESIO



Legale Rappresentante delegato
Fondazione Salvatore Maugeri

Pantaleo GIANNUZZI



Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 8-9890

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 8.10.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 886/A.08/08 del 18/09/2008 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione per l’anno accademico 2007/08 – tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l’A.S.L. TO1, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione del triennio 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 920 del 16/09/2008 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale – AOU Maggiore della Carità – AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo – ASL VC – ASL BI – ASL VCO – ASL AL – Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Novara, Vercelli, Verbania e Biella per tirocinio trimestrale”;

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 921 del 16/09/2008 avente ad oggetto “Rapporto convenzionale tra A.S.L. NO di Novara e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per tirocini pratici post-lauream”;

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 1732/08 del 10/09/2008 avente ad oggetto “Stipula convenzione con l’Università degli Studi di Torino ai fini della collaborazione scientifica e didattica riguardante la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera. Spesa € 36.900,00”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001455/013/2008 del 17/09/2008 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Neurochirurgia – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0001456/013/2008 del 17/09/2008 avente ad oggetto “Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Neurologia – anno accademico 2008/2009”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 1048 del 18/09/2008 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra la Facoltà di Medicina Veterinaria – Job Placement – dell’Università degli Studi di Torino e l’A.S.L. TO3 – Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione e di orientamento”;

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Ales-

sandria – Atto n. 1018 del 17/09/2008 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione, anno accademico 2007/2008. Medicina Fisica e Riabilitativa”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 730 del 25/09/2008 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione con la Scuola di Specializzazione in Radioterapia – Università degli Studi di Torino – per attività formativa e di tirocinio – AA.AA. 2007-2008 e 2008-2009”;

- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 9-9891

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL VCO (ex ASL 14) di Omegna - Atto n. 523 del 14/07/2008 “Adozione Bilancio consuntivo esercizio 2007” e nota prot. n. 75399/08/7 del 18.09.2008. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l’atto dell’ASL VCO (ex ASL 14) di Omegna n. 523 del 14/07/2008 avente ad oggetto “Adozione Bilancio consuntivo esercizio 2007”, con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 75399/08/7 del 18.09.2008, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all’art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. 20048/DA2009 del 10 giugno 2008, n. 4787/28/28.5 del 24 maggio 2007, n.4395/28/28.5 del 14 maggio 2007;

- di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 3.063.466, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è di sostanziale pareggio (disavanzo euro 301.019);

- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 10-9892

Rimodulazione del Progetto “Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani 3 e 4 del P.O. Sant’Anna e Completamento 3-4-5 piano dei reparti di degenza pediatrica, Pediatria e Neurochirurgia del P.O. Regina Margherita - Codice intervento n. 63ACDE” - Allegato A1 della D.C.R. 10-20273 del 28.06.2005. Importo Euro 6.689.425,78.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, così come riportato in premessa, la rimodulazione del Progetto “Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani 3° e 4° del P.O. Sant’Anna e Completamento 3°-4°-5° piano dei reparti di degenza pediatrica, Pediatria e Neurochirurgia del P.O. Regina Margherita – Codice intervento n° 63ACDE” – Allegato A1 della D.C.R. 10-20273 del 28.06.2005. Importo € 6.689.425,78.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 11-9893

Approvazione del programma regionale unico in attuazione dell’Accordo di Programma Quadro di cui alle DD.G.R. 81-2955 del 22.5.06 e 8-8674 del 28.4.08 in materia di salute pubblica tra Regione Piemonte, Ministero dell’Economia e delle Finanze e Ministero dell’Istruzione, Università’ e Ricerca e delle azioni connesse.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il programma regionale in materia di salute pubblica, presentato dall’ARESS con nota di accompagnamento del 20 giugno 2008 (pervenuto alla Regione Piemonte in data 8 luglio 2008, prot. 4384 DA1300), in adempimento all’incarico ricevuto con la DGR n. 8-8674 del 28 aprile 2008, agli atti della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, dichiarando così definito e concluso l’Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006;

2. di dare atto che gli obiettivi di sviluppo contenuti nel programma ritenuti prioritari da realizzarsi nell’arco del triennio 2008-2010 riguardano l’attuazione del “programma SIRSE”, che prevede un modello di sanità in rete e l’individuazione di interventi in tema di risparmio energetico nelle strutture ospedaliere, tema, quest’ultimo, che sarà sviluppato, fra l’altro, nella relazione programmatica sull’energia prevista dalla DGR 26-7469 del 18 novembre 2007;

3. di dare atto che all’attuazione del programma regionale si farà fronte con i fondi derivanti dalle economie risultanti dalla chiusura dell’APQ del 30 maggio 2006,

pari a € 3.636.635,64, di cui € 1.724.552,32 a carico del FAS (del. CIPE 35/05) e € 1.912.083,32 di fondi regionali. In particolare per l’attuazione del programma SIRSE è previsto un costo complessivo di € 3.077.210,64, di cui € 1.352.658,32 a carico di fondi regionali. Le predette risorse regionali sono state in parte impegnate sul bilancio 2007 della Regione Piemonte sui capitoli 23470 e 23612 per complessivi € 1.500.000,00 (con la DGR 21-4365 del 20 novembre 2006 e la DD 39 del 28 novembre 2007), in parte rese disponibili sul bilancio 2008 della Regione Piemonte (per € 1.117.048,00, divenuti € 775.998,00 in sede di assegnazione con Programma Operativo approvato con DGR 3-8950 del 16 giugno 2008, sui capitoli 254616 e 251711). Per la restante parte, non disponibile sul bilancio 2008 e pari a € 341.050,00 si provvederà, tramite successivo provvedimento, nei limiti dei fondi di cui al cap. 254616 del bilancio 2009. I fondi statali sono stati anch’essi in parte impegnati sul bilancio 2007 con la DD 39, per € 1.050.000,00 (cap. 23478 e 23601) e in parte resi disponibili sul bilancio 2008 per € 1.310.376,99.

4. di dare atto che la Regione Piemonte intende comunque approfondire con ulteriori attività di ricerca le tematiche oggetto del Programma regionale e attinenti la ristrutturazione organizzativa ed il risparmio energetico nelle strutture ospedaliere, per un importo complessivo di euro 559.425,00, (sul cap. 251711/08) compresi nelle economie derivanti dall’Accordo di Programma Quadro del 30 maggio 2006, di cui al precedente punto 3;

5. di dare altresì atto che, in riferimento al Programma SIRSE di cui alla D.G.R. 15-8626 del 21 aprile 2008, viene affidata all’ARESS l’attuazione dell’intervento “ICT: la sanità elettronica in Piemonte e il programma SIRSE” e che pertanto alla stessa saranno erogate le relative risorse indicate nel precedente punto 3), dedicate al programma SIRSE.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 12-9894

Partecipazione della Regione Piemonte al progetto transfrontaliero “Osservatorio transalpino di Promozione della Salute, O.P.Sa.” nell’ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2007-2013 - Asse 3. Qualità della vita, Priorità 1. Servizi socio-sanitari. Importo complessivo del progetto Euro 1.667.038.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di capofila, al progetto “Osservatorio transalpino di Promozione della Salute, O.P.Sa.” nell’ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2007-2013 secondo la scheda progettuale, l’allegato tecnico e il budget, allegati 1, 2 e 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di affidare al Direttore della Direzione 20 Sanità l'incarico dell'espletamento dei relativi atti, ivi compresa la regolamentazione dei rapporti con l'ente attuatore;

di individuare come soggetto tecnico attuatore, altresì detto "ente attuatore" delle attività derivanti dall'attuazione del progetto O.P.Sa. il CSI-Piemonte, in qualità di Ente strumentale della Regione e soggetto gestore della rete regionale della salute;

di dare atto che, qualora il progetto venga approvato dall'organismo di cooperazione, sarà assunto l'impegno dell'onere a carico della Regione Piemonte di € 62.161, pari al 10% della quota spettante, sullo stanziamento dell'UPB DA 20091 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 13-9895

L.R. 58/78 e L.R. 4/2006 - Collaborazione con Associazione TopESOF per la realizzazione a Torino di ESOF 2010 (EuroScience Open Forum) e con il Centro di interesse generale dell'Università degli studi di Torino "Agorà scienza" per la progettazione di un Piano regionale strategico per la diffusione della cultura della ricerca. Spesa di euro 1.300.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di sostenere in armonia con gli altri Enti locali piemontesi, l'iniziativa di ESOF 2010, assicurando all'Associazione TopESOF un contributo massimo di € 1.300.000,00 di cui € 1.000.000,00 di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e € 300.000,00 di competenza della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

- di approvare la collaborazione con l'Università degli studi di Torino alla stesura di un Piano regionale strategico per la diffusione della cultura della ricerca, tramite il centro di interesse generale dell'Università degli studi di Torino "Agorà scienza" assegnando all'Università stessa un contributo non superiore a € 180.000,00;

- di demandare gli aspetti attuativi alla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università ed alla Direzione Cultura, Turismo e Sport ciascuna per le proprie competenze.

- Alla spesa complessiva di euro 1.300.000,00 si fa fronte come segue:

- per euro 1.000.000,00 sul cap. 278274 del bilancio di previsione 2008;

- per euro 300.000,00 si provvederà con apposito atto della Direzione Cultura, Turismo e Sport, con le risorse individuate nell'ambito dell'UPB DA18001 - spese correnti del ddl "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 della Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 14-9896

Programma Operativo Regionale 2007-2013 (P.O.R.) - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"; Attività 1.3.1 "Servizi informatici innovativi"; Attività 1.3.2 "Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C)". Definizione dei contenuti delle misure e attribuzione di una dotazione finanziaria complessiva di euro 25.000.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di definire i contenuti generali della misura "Servizi informatici innovativi" e della misura "Adozione TIC" previste nell'ambito dell'Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva - Attività 1.3.1 e Attività 1.3.2 del Programma operativo regionale finanziato dal F.E.S.R., Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione", come specificati nell'allegato 1 e nell'allegato 2, parte integrante della presente deliberazione;

- di attribuire una dotazione complessiva di € 25.000.000,00 di cui € 15.000.000,00 nell'ambito della linea di attività 1.3.1 "Servizi informatici innovativi" e € 10.000.000,00 nell'ambito della linea di attività 1.3.2 "Adozione TIC";

- di stabilire che al suddetto impegno finanziario si farà fronte con le risorse stanziate per il finanziamento del Programma operativo regionale - FESR 2007/2013 (capp. 260582/2009 260582/2010 260162/2009 e 260162/2010);

- di demandare al Direttore Regionale della Direzione Innovazione, Ricerca e Università l'emanazione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione delle due misure oggetto della presente deliberazione, nonché di autorizzare - per le ragioni indicate in premessa - la suddetta struttura regionale ad avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - società regionale in "House Providing" - in coerenza con la Convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/02/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 15-9897

Piano nazionale della Sicurezza Stradale. Programma Annuale di Attuazione 2003 (Secondo programma). Approvazione dei criteri per l'elaborazione del piano di erogazione diretta dei contributi statali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare i criteri, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti ammessi al cofinanziamento del Programma Annuale di Attuazione 2003 del PNSS, me-

glio descritti nelle premesse, secondo i quali procedere alla realizzazione del piano di erogazione diretta dei contributi statali, a cura del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture;

2. di demandare alla Direzione Trasporti le fasi tecniche necessarie all'attuazione;

3. di dare atto che, comunque, tutti i progetti verranno finanziati secondo le risorse che il Ministero renderà disponibili annualmente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 16-9898

Approvazione delle modifiche statutarie della Società 5T s.r.l. di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modificazioni statutarie della società "5T S.r.l." volte a garantire, tra l'altro, ai soci pubblici di esercitare il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e per far sì che la società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano;

2. di approvare la bozza del nuovo Statuto Sociale della società "5T S.r.l.", con sede in Torino, quale risulta nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1);

3. di autorizzare il Presidente o suo delegato a partecipare all'Assemblea Straordinaria che sarà convocata per approvare il nuovo testo dello statuto sociale di "5T S.r.l." con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali, qualora ne emerga la necessità in sede di dibattito assembleare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 17-9899

Criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte. Nuove indicazioni per l'impiego delle risorse accantonate con D.G.R. n. 13-7646 del 29.11.2007 ed impegnate con D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa riportate:

di procedere alla contribuzione del materiale rotabile immesso in servizio da A.T.A.P. S.p.A. e non incluso nei piani di investimento approvati dalle Province di Biella e Vercelli ai sensi della D.G.R. n. 22-8415 del 17 marzo 2008 per insufficienza delle risorse attribuite;

di destinare le risorse ulteriormente residue impegnate D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 alla futura procedura di acquisto del materiale rotabile centralizzata a livello regionale;

di dare mandato alla Direzione Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture di procedere alla modifica parziale delle assegnazioni operate dalla D.D. n. 123/DA1203 del 30.11.2007 secondo le modalità espresse in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 22-9904

Edilizia residenziale pubblica. Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con D.C.R. n. 93-43238 del 20 dicembre 2006. Programmazione del secondo biennio di intervento, ridefinizione termini.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e in coerenza con la deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006, che la programmazione del secondo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" sia posticipata al primo semestre dell'anno 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 24-9906

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da privato per ottenere l'annullamento di ingiunzione di pagamento e del relativo avviso di accertamento n. 0120101T00678P relativa a tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 25-9907

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da privato per ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'esazione, di ingiunzione di pagamento relativa a tassa automobilistica. Patrocinio nel

giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 26-9908

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da privato per ottenere l'annullamento di ingiunzione di pagamento relativa a tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 27-9909

L.R. 12/2008, art. 26 e 27. Modalità di erogazione del contributo ordinario. Modifica D.G.R. 36-9044 del 25.6.2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, la D.G.R.n. 36-9044 del 25/06/2008 stabilendo che, ai fini dell'erogazione del contributo ordinario 2008, sia da ritenersi sufficiente un atto del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.L. per deliberare l'avvio del processo di trasformazione delle A.T.L. medesime, di cui agli artt. 26 e 27 della l.r. 12/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 30-9912

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comunità Montana Valle Maira, Comunità Montana Valle Varaita, Bacino Imbrifero Montano del Maira e Bacino Imbrifero Montano del Varaita, per lavori di messa in sicurezza e sistemazione della "Strada dei Cannoni".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di sostenere per le motivazioni esplicitate in premessa, l'intervento di messa in sicurezza e sistemazione dell'infrastruttura denominata "Strada dei Cannoni", promossa dall'Amministrazione della Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Maira, la Comunità Montana Valle Varaita, il Bacino Imbrifero Montano del Maira ed il Bacino Imbrifero Montano del Varaita;

di approvare il protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Maira, la Comunità Montana

Valle Varaita, il Bacino Imbrifero Montano del Maira ed il Bacino Imbrifero Montano del Varaita di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di autorizzare alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, l'Assessore regionale con delega allo Sviluppo della Montagna e Foreste, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo.

Al finanziamento dell'iniziativa dell'importo di euro 300.000,00 si provvederà con il ricorso alle somme già impegnate sul capitolo 240005/08 per euro 150.000,00 e per la restante parte con risorse da reperirsi sul medesimo capitolo nel bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 31-9913

Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "Galliformi alpini - I Galliformi alpini sulle Alpi Occidentali come indicatori ambientali. Monitoraggio conservazione e gestione delle specie".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare la proposta progettuale a titolarità regionale denominata *Galliformi alpini - I Galliformi alpini sulle Alpi Occidentali come indicatori ambientali. Monitoraggio conservazione e gestione delle specie*, elaborata dalla Direzione agricoltura e ivi depositata agli atti della Direzione Agricoltura, in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di Climatologia ISAAC) e l'Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage, per la parte francese, da presentare al finanziamento nell'ambito del bando del Programma ALCOTRA 2007-2013;

2. di rilevare che tale proposta, agli atti della Direzione regionale Agricoltura, prevede il seguente piano finanziario:

- un costo totale del progetto pari a € 1.320.822,00;
- un importo pari a € 498.800,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, così ripartito:
 - € 448.920,00 richiesti al Programma ALCOTRA, a titolo di contributo FESR e di contropartite pubbliche nazionali (CPN);
 - € 49.880,00 a carico della Regione Piemonte a titolo di autofinanziamento;

3. di dare atto che, nel caso di approvazione del finanziamento da parte del Comitato di Sorveglianza, il costo del progetto di parte piemontese troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento del Programma ALCOTRA e, per la quota di autofinanziamento, sui capitoli del Bilancio regionale di

competenza della Direzione regionale Agricoltura (UPB DA11981);

4. di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Agricoltura a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso, compresa la sottoscrizione, in qualità di capofila unico, della Convenzione di attribuzione del contributo FESR con l'Autorità di gestione del Programma, individuata nel dirigente responsabile del Settore Politiche comunitarie della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;

5. di dare atto che il progetto sopra citato coinvolge per l'attuazione delle azioni di parte italiana 3 Enti di gestione delle Aree Protette (Parco delle Alpi Marittime, Parco Orsiera-Rocciavre, Parco val Tronca), a cui si integrano le azioni previste al di fuori del progetto relative al Parco Veglia-Devero, al fine di consentire lo sviluppo completo delle operazioni concordate al fine di assicurare un monitoraggio completo delle specie in questione su tutto l'arco alpino centro-occidentale;

6. di prevedere, nel caso di approvazione del progetto, la contestuale copertura finanziaria delle azioni previste nel Parco Naturale Veglia-Devero, parallelamente al progetto, pari a complessivi € 33.600,00, da reperirsi in parte a carico del bilancio regionale 2009 e in parte a carico del bilancio regionale 2010 (UPB DA 11981).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 32-9914

Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) - approvazione modifiche al regolamento di organizzazione e gestione del personale approvato con DGR n.25-7955 del 28 dicembre 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), le modifiche apportate al regolamento di organizzazione e gestione del personale di tale Agenzia, approvato con D.G.R. n. 25-7955 del 28 dicembre 2007, il cui testo coordinato in allegato fa parte integrante della presente determinazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 33-9915

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 - ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "Salvaguardia dell'ecosistema castagno".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la proposta progettuale dal titolo "Salvaguardia dell'ecosistema castagno" elaborata da:

- per parte italiana: Direzione 11 della Regione Piemonte (in qualità di capofila unico di progetto);
- per parte francese: Camera di Agricoltura delle Alpi Marittime di Nizza;
- nell'ambito della misura n. 2.1 "Risorse del territorio" del Programma Operativo di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 ALCOTRA concernente la frontiera Italia-Francia;

di rilevare che tale proposta, agli atti della Direzione Regionale 11 prevede un costo totale pari a € 332.432,00, dei quali € 170.000,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, che sarà così ripartito: € 153.000,00 richiesti al Programma ALCOTRA e € 17.000,00 a carico della Regione Piemonte a titolo di autofinanziamento;

di dare atto che, nel caso di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, il costo del progetto di parte piemontese troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento del Programma ALCOTRA e, per la quota di autofinanziamento, sui capitoli del Bilancio regionale di competenza della Direzione Regionale 11 (UPB: Fitosanitario Regionale 11.07.01);

di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale 11, dr. Gianfranco Corgiat Loia, a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso, compresa la sottoscrizione, in qualità di capofila unico, della Convenzione di attribuzione del contributo FESR.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 34-9916

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007 - 2013 - ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale "GENEALP - Genepi delle Alpi e altre piante officinali".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare la proposta progettuale dal titolo "GENEALP - Genepi delle Alpi e altre piante officinali" elaborata da:

- per parte italiana: Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (in qualità di capofila unico di progetto) e l'Università degli Studi di Torino (Dipartimenti Agroselviter, Divapra, Scienza e Tecnologia del Farmaco), l'Associazione Genepi Occitan, la Provincia di Torino;

- per parte francese: la Chambre d'Agriculture des Hautes Alpes, l'ONIPPAM (Office National Interprofessionnel des Plantes à Parfum, Aromatiques et Médicinales);

nell'ambito della misura n. 1.2 "Economie rurali" del Programma Operativo di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 ALCOTRA concernente la frontiera Italia-Francia;

2. di rilevare che tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Agricoltura prevede un costo totale pari a € 807.410,00, dei quali € 302.253,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte;

3. di dare atto che, secondo quanto previsto nella proposta progettuale, una parte delle attività a carico della Regione Piemonte saranno attuate dal Dipartimento di Economia Ingegneria agraria, forestale ed ambientale – DEIAFA e della Provincia di Cuneo quali enti attuatori della Regione Piemonte a norma dell'art. 50 del Reg. (CE) 1828/2006, che tali attività saranno regolate da apposite convenzioni tra la Regione Piemonte e ciascuno dei due Enti pubblici e che in tali convenzioni si specificheranno le quote di autofinanziamento a carico di ciascuno dei due Enti, al fine di rispettare il limite minimo di autofinanziamento del 20%, pari a € 60.451,00 sul totale di € 302.253,00 relativi all'attività della Regione Piemonte;

4. di rilevare che il costo a carico della Regione Piemonte sarà così ripartito: € 241.802,00 richiesti al Programma ALCOTRA, € 48.470,00 a carico della Regione Piemonte a titolo di autofinanziamento, € 11.981,00 da autofinanziamento dei due Enti attuatori della Regione Piemonte;

5. di dare atto che, nel caso di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, il costo del progetto di parte piemontese troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento del Programma ALCOTRA e, per la quota di autofinanziamento, sui capitoli del Bilancio regionale di competenza della Direzione Regionale Agricoltura (UPB 11081);

6. di autorizzare il Direttore della Direzione Agricoltura a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso, compresa la sottoscrizione, in qualità di capofila unico, della Convenzione di attribuzione del contributo FESR.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 35-9917

D.P.R. n.616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 e s.m.i. - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionale delle grandinate del periodo dal 30 luglio al 15

agosto 2008 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D. lgs n.102/04 e s.m.i., la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle grandinate e trombe d'aria del periodo dal 30 luglio al 15 agosto 2008 nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D. lgs n. 102/04 e s.m.i., come più sotto riportato:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- Trombe d'aria e grandinate del 15 agosto 2008

- Applicazione art. 5 comma 3), del D. lgs n. 102/04 per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

1. ALTAVILLA MONFERRATO

Fogli 1/2/6 (parte);

2. CAMAGNA MONFERRATO

Loc. Madonna (parte), Bonina (parte), In Boscheto (parte), S.Rocco (parte), Noseto (parte), Roseto (parte);

3. FRASSINELLO MONFERRATO

intero territorio comunale;

4. OLIVOLA

Loc. Gasparda – Foglio 2 (parte)

5. OTTIGLIO

Fogli 1 (parte)/2/3/8/9/10/11/12/13 (parte);

6. POMARO MONFERRATO

Loc. Bellaria;

7. ROSIGNANO MONFERRATO

Loc. Sievani, Scagliotta, S.Martino, Varacca, Castagnoni, Berroni, Valmasia, Reali, Brenta, Maiolo, Ferraris, Fogli 10 (parte)/11 (parte)/12 (parte)/13 (parte)/14/15/16/17/18 (parte)/19/20/21;

8. TERRUGGIA

Casc. Buscardo Nuovo, Casc. Moretto, Casc. Mazzucco, Casc. Bettola, Fogli 7 (parte)/8/9 (parte);

9. VIGNALE MONFERRATO

Loc. Priocco, Palareto, Buranco, Monte della Sala, Pervasino, Poggio/Prano, La Polentina, Arfinotto, La Rovere (parte), S.Sebastiano (parte), Intersenga.

PROVINCIA DI ASTI

- grandinate e trombe d'aria del 6 e del 15 agosto 2008

- Applicazione art. 5 comma 3), del D. lgs n. 102/04 per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

1. SAN DAMIANO D'ASTI intero territorio comunale;

2. SAN MARTINO ALFIERI intero territorio comunale;

- grandinate e trombe d'aria del 6 e del 15 agosto 2008

- Applicazione art. 5 comma 6), del D. lgs n. 102/04 per danni alle infrastrutture interaziendali nel territorio dei seguenti comuni:

1. ANTIGNANO

Str. interpod. Campo Grande	€ 10.000,00
Str. interpod. Fontana	€ 20.000,00
Str. interpod. Prato Sottile	€ 10.000,00
Str. interpod. Val Costa	€ 18.000,00

2. CAMERANO CASASCO

Str. interpod. Costa di Casasco	€ 15.000,00
Str. interpod. Val Piena	€ 18.000,00

3. CASTELNUOVO BELBO

Str. interpod. Bricco Zanone	€ 15.000,00
Str. interpod. Vignassa	€ 15.000,00

4. S. DAMIANO D'ASTI

Str. interpod. Bric Valentino	€ 15.000,00
Str. interpod. Zello	€ 15.000,00

PROVINCIA DI CUNEO

- Trombe d'aria e grandinate dal 30 luglio al 6 agosto 2008

- Applicazione art. 5 comma 3), del D. lgs n. 102/04 per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

1. CARAGLIO

Fg. n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 39, 42;

2. CARDE'

Loc. Boschi, Tetti, via Saluzzo;

3. CASALGRASSO

Loc. Orfatto, Cascina Orfatto;

4. CUNEO

Loc. Madonna delle Grazie, Passatore;

5. MARGARITA

Loc. San Bernardo.

- grandinate e trombe d'aria del 30 luglio e del 6 agosto 2008

- Applicazione art. 5 comma 6), del D. lgs n. 102/04 per danni alle infrastrutture interaziendali nel territorio del seguente comune:

1. GOVONE

Str. interpod. del Peiroletto	€ 12.000,00
Str. interpod. della Madonna	€ 6.000,00

PROVINCIA DI NOVARA

- grandinate e forte vento del 14-15 agosto 2008

- Applicazione art. 5 comma 3), del D. lgs n. 102/04 per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

1. BELLINZAGO NOVARESE

intero territorio comunale;

2. CASTELLAZZO NOVARESE

intero territorio comunale;

3. OLEGGIO

intero territorio comunale;

4. SAN NAZZARO SESIA

intero territorio comunale.

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni stabilito dalla normativa in epigrafe richiamata, dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate fatta salva la possibilità di procedere all'istruttoria una volta ottenuto il riconoscimento anche della Commissione UE di Bruxelles cui la presente deliberazione verrà notificata ai sensi della decisione della Commissione C(2003)4328fin. del 16/12/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 38-9918

Accensione di un mutuo a copertura delle spese di investimento per l'anno finanziario 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per quanto in premessa indicato:

- di autorizzare, la contrazione di un mutuo per l'anno 2008 per un importo complessivo di 800 milioni di Euro, suddiviso in due lotti da 600 milioni e 200 milioni, nella forma del mutuo flessibile, per la durata massima di anni trenta e a tasso variabile;

- che alla copertura degli oneri finanziari si provvederà ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. R. n. 13 del 23 maggio 2008;

- di autorizzare il Responsabile della "Direzione Bilancio" a compiere gli atti necessari per l'accensione del suddetto mutuo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 39-9919

Nomina del direttore generale dell'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Maria Teresa Flecchia dall'incarico di direttore generale dell'Azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, accettando la proposta di anticipata risoluzione contrattuale con effetto dal primo novembre 2008, considerando conseguentemente risolto alla data medesima il contratto di prestazione d'opera intellettuale rep. n. 13066 del 21 dicembre 2007, senza

residuali pendenze economiche tra le parti ai sensi dell'articolo 8 del contratto medesimo;

- di nominare il dott. Nicola Giorgione direttore generale dell'Azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, subordinando l'assunzione dell'incarico alla dichiarazione d'insussistenza di ragioni ostative, all'accettazione della nomina ed alla stipulazione del contratto di prestazione d'opera intellettuale conforme al modello approvato con D.G.R. n. 46-5332 del 19 febbraio 2007, decorrendo l'incarico dal primo novembre 2008, ovvero dalla data di stipulazione, nel termine di cui all'articolo 11, comma 4, della l.r. n. 10/1995;

- di fissare - in attuazione dell'art. 61, comma 14, della legge 6 agosto 2008 n. 133 - il trattamento economico complessivo per l'incarico di cui trattasi in € 121.884/00 (€ centoventunottocentottantaquattro/00) annui onnicomprensivi, precisando l'impegno della Regione ad aumentare l'importo, riportandolo al massimo stabilito dalla D.G.R. n. 65-7819 del 17 dicembre 2007, nel caso di eventuali modifiche al comma 14 dell'articolo 61 della legge 6 agosto 2008 n. 133, oppure a seguito di condizioni per cui l'applicazione dei commi 20 e 21 del medesimo articolo non dovesse richiedere la necessità della riduzione di cui trattasi;

- assegnare al nominato direttore generale, ai sensi dell'articolo 3 *bis*, comma 5 del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., gli obiettivi di salute e funzionamento indicati dalla D.G.R. n. 65-7819 del 17 dicembre 2007 (che a sua volta richiama anche quelli assegnati con D.G.R. n. 63-5349 del 19 febbraio 2007), intendendosi aggiornati gli adempimenti e le prescrizioni relative all'attuazione dei Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico - finanziario 2008/2010, da ultimo con D.G.R. n. 1-8611 del 16 aprile 2008;

- di confermare - ai fini del riconoscimento della quota integrativa al trattamento economico dei direttori generali per l'anno 2008 - l'assegnazione degli obiettivi di salute e funzionamento individuati con la D.G.R. n. 65-9655 del 22 settembre 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 42-9922

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Teatro Piemonte Europa.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Teatro Piemonte Europa, costituita il 26 marzo 2007 su iniziativa di M.A.S. Juvarrà Società consortile a responsabilità limitata e dell'Associazione Teatro Europeo;

- di prendere atto del testo dello Statuto della Fondazione, il cui nuovo testo è stato adottato il 28.07.2008 ed è stato iscritto al n. 798 del Registro regionale delle

persone giuridiche in data 29.09.2008 e che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale è previsto che la Regione Piemonte trova propria rappresentanza nell'Assemblea dei Fondatori (art. 12) e, con due membri, nel Consiglio di Amministrazione (art. 14); uno dei rappresentanti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione assume la carica di Presidente.

Agli oneri derivanti dall'adesione della Regione Piemonte, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Teatro Piemonte Europa, si fa fronte secondo la seguente articolazione:

- al contributo annuale al fondo di gestione previsto dall'art. 9.1 dello Statuto della Fondazione con le risorse annualmente disponibili sui pertinenti capitoli 187576 e 187631 del bilancio regionale 2008 e successivi

- alle eventuali somme espressamente destinate ad incremento del patrimonio disponibile, così come contemplato all'art. 9.1 dello Statuto, con le risorse annualmente disponibili sul pertinente capitolo 292602 del bilancio regionale 2008 e successivi.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 43-9923

Autorizzazione a presentare ricorso dinanzi la Corte d'Appello di Torino per la sospensione dell'esecuzione della sentenza n. 1166/04.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 44-9924

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 9-23018 del 10.11.1997. Sostituzione dell'Avv. Enrico Romaneli con l'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Irma Lima con l'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 45-9925

Autorizzazione a transigere la vertenza R.G. 5678/'06 pendente dinanzi al Tribunale Civile di Torino tra il Concordato Preventivo di (omissis) in liquidazione e la Regione Piemonte. Spesa prevista euro 165.500,00 da impegnare sul cap. 203903 del bilancio 2008.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 46-9926

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato in materia di opere pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 47-9927

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato in materia di opere pubbliche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2008, n. 48-9928

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Susa promosso da una società per ottenere il risarcimento del danno conseguente all'asserita espropriazione sostanziale di un bene di proprietà da parte dell'Ente Parco Laghi di Avigliana. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008, n. 4-9933

Indicazioni operative riguardanti l'attuazione e l'applicazione omogenea sul territorio della Regione Piemonte dei contenuti del Regolamento CE/853/2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e procedure per il riconoscimento delle unità produttive.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto l'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 come modificato dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 443;

considerato che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ha conferito alle Regioni ed alle Province Autonome tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

considerato che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 ha individuato, nella tabella A allegata al Decreto stesso, le funzioni ed i compiti conferiti ai fini dell'individuazione delle risorse finanziarie ed umane trasferite alle Regioni ed ha stabilito che tali funzioni e compiti nonché le relative risorse fossero trasferite a decorrere dal 1° gennaio 2001;

considerato che tra le funzioni e i compiti conferiti alle Regioni, individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, è compreso

il rilascio dei decreti di riconoscimento, previsti dalle norme comunitarie, che attestano l'idoneità sanitaria degli stabilimenti dove si effettuano la produzione, la lavorazione ed il deposito di alimenti di origine animale, nonché degli stabilimenti che trasformano, depositano ed eliminano sottoprodotti di origine animale, e che consentono l'inizio delle rispettive attività produttive;

considerato che con nota n.600.8/24475/263 del 5 febbraio 2001 il Ministro della Sanità ha chiarito alcuni aspetti procedurali relativi al trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia di sanità veterinaria relativamente al rilascio dei decreti di riconoscimento previsti dalle norme indicate in premessa, tra i quali gli aspetti riguardanti la riscossione delle tariffe previste per il riconoscimento, precisando che le Amministrazioni regionali, sulle quali è ricaduto l'onere autorizzativo, dovranno stabilire ed applicare tali tariffe, in precedenza stabilite ed applicate dal Ministero medesimo;

visto il Regolamento CE/1774/2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, che ha abrogato e sostituito il Decreto Legislativo 14/12/1992 n. 508 e che stabilisce, tra l'altro, le regole ed i requisiti per il riconoscimento degli stabilimenti che trasformano, depositano ed eliminano tali sottoprodotti;

visto il Regolamento CE/853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 recante norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale, che stabilisce, tra l'altro, le regole ed i requisiti per il riconoscimento degli stabilimenti dove si effettuano la produzione, la lavorazione ed il deposito di alimenti di origine animale;

vista la DGR n. 42-12939 del 05/07/2004 con la quale la Regione Piemonte ha approvato il tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL e considerata la necessità, nell'attesa di procedere ad una completa revisione del tariffario, di aggiornare le tariffe relative ai riconoscimenti, indicate nella Sezione 1 dell'Area Alimenti e Bevande e Nutrizione della DGR medesima, per tutte le tipologie di stabilimenti soggette all'obbligo di riconoscimento, comprese quelle relative alla produzione di carni fresche, anche per allinearsi alle tariffe applicate dalle altre Regioni;

visto che, in data 9 febbraio 2006, al fine di garantire sull'intero territorio nazionale l'uniformità applicativa del Regolamento CE/853/2004, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito un accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, recante "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale";

visto che con Deliberazione n. 5-5600 del 02/04/2007 la Giunta Regionale del Piemonte ha recepito il documento approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto per garantire l'uniformità applicativa del Regolamento CE/853/2004 sull'intero territorio nazionale;

visto il documento di lavoro della Direzione Generale Sanità e tutela dei consumatori della Comunità Europea SANCO/2179/2005 Revision 5 "Technical specifications in relation to the master list of lists and the lists of approved food establishments" che definisce le categorie e le attività produttive al fine di classificarle per il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/853/2004;

considerata la necessità di allineare la classificazione delle unità produttive operanti sul territorio regionale alla succitata "master list" comunitaria, prevista dal documento di lavoro SANCO/2179/2005 Rev. 5;

considerata la necessità di fornire indicazioni operative rivolte agli operatori commerciali e agli operatori deputati al controllo ufficiale riguardanti gli aspetti applicativi dell'Accordo Stato Regioni, recante "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" del 9 febbraio 2006;

ritenuto necessario stabilire procedure uniformi per la presentazione da parte degli interessati delle domande di riconoscimento delle unità produttive in applicazione del Regolamento CE/853/2004, nonché indicazioni per le modalità di riscossione delle tariffe relative.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di approvare, come parte integrante della presente deliberazione, l'allegato 1, riportante le indicazioni operative per dare attuazione ed un'applicazione omogenea ai contenuti del Regolamento CE/853/2004, in particolare per gli aspetti riguardanti il riconoscimento delle unità produttive;

- di approvare, come parte integrante della presente deliberazione, l'allegato 2, riportante le indicazioni relative ai requisiti minimi per gli stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 e per talune tipologie di stabilimenti che operano in deroga al Regolamento stesso;

- di approvare, come parte integrante della presente deliberazione, l'allegato 3, che abroga tutti i riferimenti alle tariffe relative ai provvedimenti di riconoscimento contenuti nella Sezione 1 dell'Area Alimenti e Bevande e Nutrizione dell'allegato alla D.G.R. n. 42-12939 del 05/07/2004 "Approvazione tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL", sostituendoli con nuovi importi dovuti dagli operatori del settore alimentare, quali diritti per i sopralluoghi e la gestione istruttoria delle pratiche di riconoscimento ai sensi del Reg. CE/853/2004 e del Reg. CE/1774/2002;

- di stabilire che, annualmente, le Aziende Sanitarie Locali versino alla Regione Piemonte il 30% delle somme introitate, nell'anno precedente, a copertura dei costi sostenuti per la componente di gestione istruttoria in capo alla Regione medesima e che tali somme siano finalizzate al finanziamento di attività e di progetti inerenti la sicurezza alimentare;

- di incaricare la Direzione Regionale Sanità di approvare, con proprio provvedimento, la modulistica

relativa al riconoscimento degli stabilimenti nell'ambito dei principi e degli indirizzi forniti con la presente Deliberazione.

La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO CE/853/2004, IN PARTICOLARE PER GLI ASPETTI RIGUARDANTI IL RICONOSCIMENTO DELLE UNITÀ PRODUTTIVE

Con la D.G.R. n. 5-5600 del 02/04/2007, la Regione Piemonte ha inteso assicurare l'applicazione del Reg. CE/853/2004, in ottemperanza all'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome stipulato in data 09/02/2006.

La nuova legislazione alimentare europea stabilisce che l'operatore del settore alimentare garantisca che tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, sottoposte al proprio controllo, soddisfino i pertinenti requisiti di igiene. Tali requisiti, diversamente da quelli dettati dalla normativa precedente, si caratterizzano per essere incentrati principalmente sull'igiene dei processi produttivi, al fine di garantire la sicurezza alimentare. In particolare il Reg. CE/853/2004 prevede che gli operatori del settore alimentare immettano sul mercato alimenti di origine animale preparati e manipolati esclusivamente in stabilimenti riconosciuti dall'autorità competente, rispondenti ai requisiti dettati dal Regolamento medesimo.

Con il presente documento, al fine di rendere uniforme sul territorio regionale la gestione delle pratiche di riconoscimento degli stabilimenti, si forniscono i dettagli delle procedure istruttorie da seguire, per:

1. il riconoscimento degli stabilimenti di nuova attivazione;

2. il cambio di ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto;

3. l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione, che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;

4. la comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione, che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;

5. la comunicazione di variazione di titolarità/legale rappresentante dell'impresa che non comporti una modifica della ragione sociale;

6. la comunicazione da effettuare a seguito di sospensione temporanea o cessazione totale o parziale di attività.

Le presenti indicazioni operative si applicano alle unità produttive soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/853/2004.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono tutte le definizioni contenute nei Regolamenti comunitari 178/2002, 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004, nonché quelle contenute negli Accordi Stato Regioni riportanti indicazioni applicative dei Regolamenti CE/852/2004 e CE/853/2004.

OBBLIGO DI RICONOSCIMENTO

Il Regolamento CE/853/2004 pone l'obbligo per gli operatori del settore alimentare di richiedere all'autorità competente il riconoscimento dei propri stabilimenti qualora:

- trattino prodotti di origine animale, per i quali siano previsti requisiti specifici descritti nell'Allegato III del Regolamento stesso;
- sia imposto da norme introdotte dalla legislazione nazionale;
- sia adottato a seguito di una decisione del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali.

Sono escluse dall'obbligo di riconoscimento:

- a) la produzione primaria;
- b) le operazioni di trasporto;
- c) il magazzinaggio di prodotti di origine animale che non richiedono un condizionamento termico;
- d) il magazzinaggio di prodotti di origine animale imballati/confezionati che richiedono un condizionamento termico, ma che non vengono commercializzati verso Paesi della U.E. o esportati verso Paesi Terzi;
- e) le attività di vendita al dettaglio.

Gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale per i quali non siano previsti requisiti specifici nell'Allegato III del Regolamento CE/853/2004, operano nel rispetto delle disposizioni stabilite dal Regolamento CE/852/2004. Tali stabilimenti non necessitano di riconoscimento e sugli alimenti prodotti non deve essere apposto il marchio identificativo riportante il numero di approvazione (Approval number).

AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESCLUSIONI

a) Alimenti che contengono sia prodotti di origine vegetale che prodotti di origine animale

Il Reg. CE/853/2004 si applica unicamente agli alimenti di origine animale.

Salvo qualora espressamente indicato, il Regolamento non si applica alla produzione di alimenti contenenti prodotti vegetali e prodotti trasformati di origine animale (c.d. prodotti composti).

A titolo di esempio, i prodotti a base di carne utilizzati nella preparazione di pizze devono essere stati ottenuti in stabilimenti riconosciuti e nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. CE/853/2004, ma la produzione della pizza ricade nell'ambito di applicazione del Reg. CE/852/2004.

Si precisa che uno stabilimento riconosciuto per la produzione sia di alimenti di origine animale, sia di prodotti diversi, può applicare il marchio identificativo (di cui all'allegato II, sezione I del Reg. CE/853/2004) anche su tali prodotti.

b) Produzione Primaria: cessione di piccoli quantitativi

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del Reg. CE/853/2004 i piccoli quantitativi di prodotti primari di origine animale forniti direttamente dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che forniscono direttamente il consumatore finale.

La definizione di *piccoli quantitativi* deve essere ricondotta alla *fornitura in forma diretta*, alla *cessione occasionale* e alla *richiesta diretta* di prodotti primari ottenuti nell'azienda stessa da parte del consumatore finale o di un esercizio di commercio al dettaglio.

L'*ambito locale* è identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda fornitrice e nel territorio delle Province contermini.

Qualora i prodotti primari di origine animale vengano trasformati in azienda (es. latte crudo trasformato in formaggio), non ricadono nella definizione di produzione primaria e tali operazioni sono soggette ai requisiti di igiene indicati nell'Allegato II al Reg. CE/852/2004 ed ai pertinenti requisiti del Reg. CE/853/2004.

c) Obblighi di riconoscimento per l'attività di macellazione e specifiche esclusioni

Le carni non sono considerate un prodotto primario in quanto ottenute a seguito dell'attività di macellazione. Le strutture di macellazione devono quindi essere riconosciute dall'autorità competente ai sensi del Reg. CE/853/2004.

Le uniche eccezioni a tale obbligo, come stabilito dall'art. 1, comma 3, lettere d) ed e) del Reg. CE/853/2004 riguardano:

- la fornitura, da parte del produttore (azienda agricola di allevamento) al consumatore finale o ad esercizi di vendita al dettaglio che forniscono il consumatore finale, di piccole quantità di carni fresche di pollame e lagomorfi macellati in allevamento;
- la fornitura di piccoli quantitativi di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica da parte di cacciatori al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale.

Anche in questo caso, valgono le indicazioni sopra espresse per quanto attiene al mercato locale (Provincia e Province contermini) e alla definizione di un rapporto diretto tra cedente e richiedente. Il piccolo quantitativo di carni provenienti da pollame e lagomorfi macellati dal produttore nell'azienda agricola, in attesa di ulteriori indicazioni condivise in ambito nazionale, viene stabilito in un massimo di 50 UBE/anno complessive di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata (1 UBE = 200 polli o 125 conigli). Tale limite sostituisce quello definito dall'art. 3 della D.G.R. 79-7605 del 26/11/2007.

Queste attività ricadono comunque nel campo di applicazione del Reg. CE/852/2004 e sono soggette ad obbligo di notifica ai fini della registrazione.

Nella valutazione dei requisiti strutturali e gestionali (procedure di autocontrollo), è opportuno che siano distinti i macelli annessi all'allevamento che operano prevalentemente per la cessione diretta di piccolissimi quan-

titativi al consumatore finale, da quelli che effettuano anche la fornitura ad altri esercizi di vendita al dettaglio.

Al fine di garantirne la rintracciabilità dei capi macellati in allevamento, l'etichetta da apporre sulla carcassa deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- denominazione ed indirizzo dell'azienda agricola
- il lotto di appartenenza ovvero la data di macellazione;
- la dicitura "stabilimento in deroga - art. 1, comma 3, lettera d, Reg. CE/853/2004";
- ogni informazione resa obbligatoria ai fini della prevenzione delle malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile e lagomorfi.

Le attività di macellazione effettuate presso queste strutture devono essere documentate da parte del titolare del macello, utilizzando un apposito registro vidimato dall'ASL competente per territorio, riportante le seguenti informazioni:

- data della seduta di macellazione;
- specie di appartenenza e numero di capi macellati.

I titolari dei macelli presso gli allevamenti, operanti in deroga al Reg. CE/853/2004, sono tenuti a comunicare all'inizio di ogni anno (all'ASL competente), le giornate e/o i periodi nei quali presumibilmente effettueranno l'attività di macellazione.

Per quanto riguarda la selvaggina di grossa taglia, fatte salve le pertinenti normative in materia venatoria, il limite è stabilito in un capo/anno per ogni cacciatore.

La macellazione in allevamento, per autoconsumo familiare, di specie animali diverse dal pollame o dai lagomorfi è unicamente consentita per i suidi. Tale attività è esclusa dal campo di applicazione della normativa comunitaria ed è regolamentata da specifiche circolari e note della Regione Piemonte tuttora vigenti.

Per le macellazioni d'urgenza effettuate al di fuori del macello (di cui all'All. III, sez. I, cap. VI del Reg. CE n. 853/2004), valgono le indicazioni contenute nell'art. 4, comma 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 193/2007. Le carcasse, le mezzene, i quarti e le mezzene tagliate in massimo tre parti, nonché le carni da esse ottenute, provenienti da macellazioni d'urgenza di ungulati domestici, devono recare un bollo sanitario di forma rettangolare che misuri almeno 6 cm in larghezza e 4 cm in altezza, recante le seguenti indicazioni:

a) nella parte superiore, l'indicazione dell'Azienda Sanitaria Locale sul cui territorio si trova il macello presso il quale viene conclusa la macellazione d'urgenza (es. ASL TO4, ASL VCO, ecc.);

b) al centro, la sigla MSU, seguita dal numero d'identificazione del macello;

c) nella parte inferiore, la dicitura: Regione Piemonte.

La riduzione delle carcasse può avvenire presso il macello sino ad un massimo di 6 parti e le carni ottenute devono essere esclusivamente commercializzate direttamente al consumatore finale o al dettagliante, nell'ambito della Provincia in cui è ubicato lo stabilimento di macellazione o nelle Province contermini.

d) *Produzione di prodotti a base di latte nell'azienda agricola di allevamento*

Il formaggio è il prodotto della trasformazione del latte crudo o del latte trattato termicamente, e non può essere considerato una produzione primaria anche se fabbricato in azienda. Tuttavia un'azienda che trasformi il latte del proprio allevamento e ceda i prodotti ottenuti esclusivamente al consumatore finale, presso l'azienda stessa, oppure presso un mercato locale, è soggetta al solo obbligo di notifica finalizzata alla registrazione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004.

Questi prodotti possono anche essere ceduti ad un esercizio al dettaglio o di somministrazione, nell'ambito della Provincia/Province contermini, purché tale attività sia marginale in termini di volumi di prodotto lavorato annuo, rispetto a quanto ceduto direttamente al consumatore finale.

In tutti gli altri casi l'azienda produttrice deve essere riconosciuta ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

e) Centri di raccolta del latte crudo

I centri di raccolta, in cui il latte crudo di varie provenienze viene depositato dopo lo stoccaggio in allevamento e prima dell'invio ad un impianto di trasformazione, non sono considerati produzione primaria e sono soggetti all'obbligo di riconoscimento, ad esclusione dei "frigoriferi collettivi" cui conferiscono i piccoli allevamenti situati in zone montane particolarmente disagiate. Tali "frigoriferi collettivi" sono soggetti alla semplice registrazione e, dal punto di vista gestionale, devono essere funzionalmente correlati a gruppi organizzati di conferenti o a stabilimenti di trasformazione.

Sono, inoltre, soggette alla sola registrazione la produzione primaria di latte e la vendita di latte crudo al consumatore finale (comprendente le operazioni di mungitura e di conservazione del latte in azienda), anche effettuata tramite distributori automatici.

f) Uova

I centri di imballaggio delle uova (anche qualora siano situati nell'azienda di produzione) devono essere riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, così come ribadito dalla nota del Ministero della Salute del 11/04/2007 (DGSAN/3/2984/P). Ai sensi del Regolamento (CE) 1234/07 e del Decr. MIPAFF del 13/11/2007, non ricade nell'obbligo di riconoscimento la sola attività di vendita delle uova dal produttore al consumatore finale nel luogo di produzione, in un mercato pubblico locale o nella vendita porta a porta, all'interno della "zona" di produzione che comprenda un'area di raggio massimo di 10 Km dal luogo di produzione stesso.

g) Prodotti della pesca

I prodotti della pesca, compresi quelli dell'acquacultura, sono prodotti primari anche dopo la macellazione, il dissanguamento, la manipolazione, l'eviscerazione, la rimozione delle pinne, la refrigerazione e la messa in contenitori per il trasporto, purché tali operazioni siano effettuate presso l'allevamento; queste attività sono pertanto soggette alla sola registrazione ai sensi del Reg. CE/852/2004. Viceversa, i prodotti risultanti da ulteriori manipolazioni o lavorazioni (ad esempio la sfilettatura, il confezionamento in atmosfera protettiva, ecc.), non sono considerati prodotti primari e, qualora destinati a soggetti diversi dal consumatore finale, devono provenire da stabilimenti riconosciuti.

h) Miele ed altri alimenti ottenuti dalle api

Tutte le attività correlate all'apicoltura (la raccolta del miele, l'attività di smielatura, il confezionamento e l'imballaggio), i cui prodotti siano posti in commercio, sono soggette all'obbligo di notifica ai fini della semplice registrazione di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004.

i) Produzione di gelati a partire da latte trattato termicamente

Le imprese alimentari che producono gelati a partire da latte trattato termicamente sono escluse dall'obbligo di riconoscimento e sono soggette al solo obbligo di notifica finalizzato alla registrazione, così come ribadito dalla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 33814/P del 26/09/2006.

l) Commercio al dettaglio

L'articolo 3, punto 7 del Regolamento (CE) n. 178/2002 definisce: *"commercio al dettaglio": la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti di vendita all'ingrosso"*.

Gli esercizi al dettaglio che effettuano qualsiasi attività di produzione, preparazione, trasformazione, confezionamento, ecc., finalizzate alla fornitura diretta di alimenti di origine animale al consumatore finale sono soggetti agli obblighi di notifica ai fini della semplice registrazione prevista dal Regolamento (CE) n. 852/2004.

Viceversa, un esercizio al dettaglio che fornisce alimenti di origine animale ad un altro esercizio al dettaglio è soggetto all'obbligo di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004. Tuttavia, lo stesso Regolamento esclude dall'obbligo di riconoscimento e dal proprio campo di applicazione, la fornitura da parte di un laboratorio annesso ad un esercizio di vendita al dettaglio ad un altro laboratorio annesso ad un esercizio di vendita al dettaglio quando, in accordo con la normativa nazionale, tale fornitura risulta essere un'attività marginale, localizzata o ristretta e non prevalente in termini di volumi. In tal caso si applica esclusivamente il Regolamento (CE) n. 852/2004.

Così come già definito nella D.G.R. 5-5600 del 02/04/2007 e nella D.G.R. 79-7605 del 26/11/2007, l'ambito territoriale che definisce il concetto di "fornitura localizzata e ristretta" deve essere riferito al territorio della Provincia su cui insiste l'esercizio e al territorio delle Province contermini; questa disposizione deriva dalla necessità che tale attività non sia effettuata su lunghe distanze, circostanza che richiede una più attenta gestione e supervisione, in particolare per quanto riguarda il trasporto e le condizioni di conservazione.

Il significato del termine "marginale" è ulteriormente chiarito nel considerando n. 13, del Regolamento (CE) n. 853/2004, in cui viene specificato che tale fornitura deve rappresentare una quota minore dell'attività di produzione dello stabilimento e deve riguardare solo alcuni tipi di prodotti.

Viceversa, i laboratori di lavorazione commerciali tipo "Cash and Carry" e i laboratori centralizzati di catene

della grande e media distribuzione rientrano nell'ambito del campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 e sono soggetti all'obbligo di riconoscimento.

In particolare i "Cash and Carry", che esercitano una pluralità di attività (es. deposito, cernita e frazionamento di prodotti della pesca, porzionatura e riconfezionamento dei formaggi, deposito e sezionamento di carni rosse, ecc), dovranno ottenere il riconoscimento per ciascuna delle attività sopracitate, con attribuzione di un unico numero identificativo (Approval number).

MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO E PER LA COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI

Al fine di rendere uniforme sul territorio regionale la gestione delle pratiche di riconoscimento degli stabilimenti, si forniscono i dettagli delle procedure relative a:

1. riconoscimento degli stabilimenti di nuova attivazione;
2. cambio di ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto;
3. aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
4. comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
5. comunicazione di variazione di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa che non comporti modifiche della ragione sociale;
6. comunicazione da effettuare a seguito di sospensione temporanea o cessazione totale o parziale di attività.

a) Disposizioni comuni

1. Tutte le istanze e le comunicazioni devono pervenire alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale, in unica copia originale, con lettera di accompagnamento firmata dal Direttore della S.C. Area B o Area C del Servizio Veterinario territorialmente competente per lo stabilimento interessato.

2. Le istanze devono essere presentate in carta legale, ad esclusione delle comunicazioni, e tutti i documenti allegati devono essere in originale o in copia conforme.

3. Il verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari, strutturali, gestionali e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata, deve essere redatto secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità ai fini del rilascio del riconoscimento condizionato ed ai fini del rilascio del riconoscimento definitivo o per le istruttorie delle altre tipologie di istanza o di comunicazione.

4. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dalle

norme vigenti in materia e accompagnate da fotocopia di documento di identità del dichiarante.

5. La dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente e quella relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento, deve essere redatta secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità.

6. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla cessazione parziale o totale di attività seguita eventualmente da chiusura o dal trasferimento di titolarità (con o senza cambio di ragione sociale) dell'unità produttiva oggetto di riconoscimento può essere redatta, anche in assenza di rogito notarile, utilizzando la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità.

7. Le attività svolte nello stabilimento devono essere indicate attraverso la compilazione della scheda di rilevazione tipologia di attività, secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità.

8. Per gli impianti di macellazione, nella scheda rilevazione tipologia di attività (da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità) devono essere riportate anche la potenzialità produttiva massima oraria, giornaliera e settimanale.

9. La relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, da allegare all'atto della presentazione delle istanze o delle comunicazioni da parte dell'operatore, dovrà risultare adeguata alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare.

b) Procedure specifiche

1. STABILIMENTI DI NUOVA ATTIVAZIONE

L'inizio dell'attività di nuovi stabilimenti che trattano prodotti di origine animale è subordinato al possesso del provvedimento di riconoscimento condizionato o definitivo rilasciato ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Tutti gli stabilimenti di nuova attivazione iniziano l'attività con un provvedimento di riconoscimento condizionato che verrà trasformato in definitivo a seguito di un ulteriore sopralluogo con esito favorevole effettuato dall'ASL competente per territorio.

La Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale si riserva la facoltà di procedere a sopralluoghi di supervisione sulla conformità dell'impianto, in accordo con il Servizio veterinario dell'ASL competente.

Procedura di riconoscimento degli stabilimenti

Ai fini del riconoscimento degli stabilimenti è prevista la seguente procedura:

1) il responsabile dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, la domanda di riconoscimento (in duplice copia di cui una in bollo), redatta secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, corredata dalla documentazione elencata nella stessa;

2) a seguito della presentazione dell'istanza di riconoscimento, il Servizio veterinario:

i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;

ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso l'impianto e, solo in caso di esito favorevole,

iii) trasmette alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale, l'istanza in originale con gli allegati ed il parere favorevole, conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico sanitari e strutturali previsti (trattenendone una copia).

Successivamente al rilascio del numero di riconoscimento condizionato da parte del Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale regionale, il Servizio veterinario competente:

i) effettua un ulteriore sopralluogo ispettivo per verificare l'impianto in attività, prescrivendo, qualora necessario, gli eventuali interventi correttivi ed i tempi di adeguamento;

ii) successivamente all'esito favorevole del sopralluogo, trasmette al Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale il parere al rilascio del riconoscimento definitivo, conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità;

iii) ricevuto il provvedimento di riconoscimento definitivo, provvede alla notifica all'interessato e trattiene in archivio la copia conforme all'originale (senza restituire alla Regione la copia notificata).

Il procedimento amministrativo affidato all'ASL, a partire dalla presentazione dell'istanza da parte dell'operatore sino alla comunicazione all'impresa del riconoscimento definitivo di idoneità, deve concludersi, di norma, entro 90 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 90 giorni nel caso in cui lo stabilimento non soddisfi tutti i requisiti previsti.

3) Il Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Regione Piemonte:

i) verifica la correttezza formale dell'istanza;

ii) attiva le procedure previste per il rilascio del riconoscimento condizionato e inserisce lo stabilimento nell'apposito elenco nazionale (S.INTE.S.I), con l'attribuzione del numero (Approval number);

iii) provvede a trasmettere il numero di riconoscimento condizionato all'ASL e all'operatore del settore alimentare, il quale può così iniziare l'attività;

iiii) effettua, se del caso, la supervisione di conformità in loco, in accordo con il Servizio veterinario;

iiiii) successivamente all'esito favorevole del secondo sopralluogo ispettivo effettuato dall'ASL, o a seguito della supervisione regionale, emana il provvedimento di riconoscimento definitivo e lo trasmette al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in originale e copia conforme, con richiesta di notifica all'interessato.

Si rimarca che nel caso siano stati prescritti interventi di adeguamento, il riconoscimento condizionato può essere prorogato per un tempo concordato in sede di sopralluogo e comunque non superiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

In caso contrario, la procedura di riconoscimento viene considerata decaduta ed una eventuale nuova richiesta dovrà riportare esplicito riferimento alla risoluzione delle carenze rilevate nei sopralluoghi svolti in precedenza.

L'istanza per il riconoscimento dei nuovi centri d'imballaggio delle uova deve essere inoltrata alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale secondo le procedure sopra descritte.

Ottenuto il numero di riconoscimento (Approval number), questo va comunicato, da parte dell'operatore commerciale, all'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, compilando la modulistica prevista nell'All. I del Decr. M.I.P.A.A.F. del 13/11/2007, recante "Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi del Reg. CE n. 1028/2006, del Consiglio e n. 557/2007, della Commissione e del D. L.vo 29.7.03 n. 267".

L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte completa l'istruttoria e invia la documentazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'attribuzione della specifica autorizzazione.

Stabilimenti di macellazione e sezionamento a ridotta capacità produttiva

autorizzati ai sensi :

- degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286;

- dell'art. 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1992, n. 559, conformemente agli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286;

- dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 495;

- dell'art. 14, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica dicembre 1992, n. 559, conformemente all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 495)

Gli operatori che intendano richiedere il riconoscimento per proseguire l'attività in stabilimenti già autorizzati come macelli o sezionamenti "a limitata capacità", devono inoltrare al Settore Regionale, per il tramite del Servizio Veterinario competente per territorio, l'istanza di riconoscimento conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, corredata dalla documentazione elencata nella stessa, osservando i requisiti minimi previsti dall'*Allegato 2* e le tempistiche indicate nella nota della Regione Piemonte prot. n° 24232/20.04 del 17 luglio 2008.

Contestualmente alla notifica del decreto di riconoscimento definitivo, l'ASL richiederà la revoca del provvedimento autorizzativo rilasciato in precedenza dal Sindaco.

Le istanze dovranno, di norma, pervenire alle ASL territorialmente competenti entro il 31/12/2008.

A differenza di quanto indicato nella procedura di riconoscimento degli stabilimenti di nuova attivazione, non è previsto il rilascio di un riconoscimento condizionato, in quanto si tratta di impianti già in attività.

Pertanto, ai fini del parere da allegare all'istanza, il Servizio veterinario utilizzerà il modello da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, per il rilascio del riconoscimento definitivo. Resta sottointeso che il sopralluogo dovrà essere effettuato con l'attività (di macellazione e/o di sezionamento) in corso.

Per i sezionamenti "a limitata capacità" valgono le stesse indicazioni relative ai macelli, con la possibilità, in caso di mancato adeguamento di impianti correlati al proprio spaccio di vendita al dettaglio, di non sospendere l'attività qualora venga anche effettuata la vendita ad altri esercizi di commercio al dettaglio/somministrazione nell'ambito della stessa Provincia o di Province contigue, a condizione che tale attività risulti essere marginale in termini di volume di prodotto lavorato annuo, rispetto a quanto ceduto presso lo spaccio medesimo. In tal caso la struttura sarà soggetta alla sola notifica ai fini della registrazione ai sensi del Reg. CE/852/2004

Laboratori di prodotti a base di carne in possesso di riconoscimento comunitario non industriale (ex tipologia 9-L), rilasciato ai sensi della precedente normativa

Per tali attività non è richiesta, in linea di principio, la presentazione di una nuova domanda di riconoscimento. Tuttavia,

il Servizio Veterinario territorialmente competente è tenuto ad eseguire, in particolare per gli impianti autorizzati da più lungo tempo (deroghe a suo tempo concesse ai sensi della Circolare ministeriale n. 30 del 28/7/1992), un'ulteriore verifica, al fine di evidenziare situazioni strutturali/gestionali in contrasto con i requisiti minimi previsti dai Regolamenti CE/852/2004 e CE/853/2004.

Tali strutture dovranno adeguarsi al più presto e comunque non oltre il 30.06.2009.

Le ditte che necessitano di adeguamenti strutturali od organizzativi dovranno predisporre un piano scritto d'intervento che individui le carenze strutturali e procedurali, con indicazione delle modalità e dei tempi per la loro rimozione.

Tale piano, dovrà essere valutato e approvato dal Servizio Veterinario competente per territorio.

Si riportano, per opportuna conoscenza, le deroghe, a suo tempo concesse (Circolare del Ministero della Sanità n° 30 del 28/07/1992 Allegato 5), riguardanti i seguenti locali e attrezzature:

1. locali di deposito delle materie prime;
2. locali di deposito del prodotto finito;
3. locale di deposito del materiale necessario per il confezionamento e per l'imballaggio;
4. locale per l'imballaggio e la spedizione;
5. locale per la pulizia dell'attrezzatura e del materiale, quali ganci e recipienti;
6. dispositivi non azionabili a mano per il comando dei rubinetti destinati alla pulizia e disinfezione delle mani;
7. spogliatoi;
8. locale per la rimozione dell'imballaggio;
9. locale per scongelare le materie prime;
10. locale per le operazioni di sezionamento;

11. locale per l'essiccazione e la stagionatura;
12. locale per l'affumicatura;
13. locale per la dissalazione, il bagno e altri trattamenti dei budelli naturali;
14. locale per la pulitura preliminare delle derrate necessarie all'elaborazione dei prodotti a base di carne;
15. locale per la salatura in profondità;
16. locale per l'affettatura o il sezionamento e per il confezionamento dei prodotti a base di carne destinati ad essere commercializzati preimballati.

Appare evidente che, allo stato attuale, alcuni locali precedentemente oggetto di deroga devono essere presenti, pur facendo salva la possibilità, prospettata dai Regolamenti CE/852 e 853/2004, di effettuare operazioni diverse nello spazio o nel tempo, attraverso procedure operative codificate di autocontrollo.

Qualora il piano di adeguamento preveda modifiche strutturali e/o impiantistiche significative che comportino o meno sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva il titolare dell'impianto, a completamento dei lavori, dovrà presentare alla Direzione Sanità, Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale l'istanza o la comunicazione prevista, conformi alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità.

Le aziende attualmente in possesso, sia del riconoscimento comunitario come laboratorio non industriale (ex 9-L), che di autorizzazione come impianto a limitata capacità, dovranno comunque presentare entro il 31.12.2008, l'istanza di aggiornamento del decreto di riconoscimento conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, relativamente all'attività di sezionamento e/o di macellazione.

Le suddette aziende dovranno regolarizzarsi entro il 31.12.2009; in caso contrario saranno autorizzate, previa registrazione, a vendere solo al consumatore finale presso il proprio spaccio o a dettaglianti (con le modalità precedentemente illustrate) e, in ogni caso, non potranno più effettuare attività di macellazione.

2. CAMBIO DI RAGIONE SOCIALE DI UNO STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO

Qualora vengano apportate variazioni alla ragione sociale di una ditta riconosciuta o qualora subentri una nuova ditta con diversa ragione sociale, è prevista la seguente procedura di aggiornamento:

1) il responsabile dello stabilimento (o il nuovo titolare subentrante, nel caso di nuova Ditta) presenta, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, la domanda di cambio di ragione sociale (in duplice copia di cui una in bollo) redatta secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, corredata dalla documentazione elencata;

2) il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza:

- i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;
- ii) verifica che tale variazione non abbia comportato modifiche dei requisiti igienico sanitari e strutturali dello stabilimento e/o della tipologia di attività ed esprime il parere favorevole circa il mantenimento dei requisiti

previsti dalla normativa (utilizzando il modello conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità);

iii) trasmette alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale, l'istanza in originale e gli allegati (in originale o copia conforme), trattenendone una copia;

3) la Direzione Sanità della Regione Piemonte:

- i) verifica la correttezza formale dell'istanza;
- ii) provvede a rilasciare un nuovo atto di riconoscimento dopo avere eventualmente effettuato gli accertamenti ritenuti necessari;
- iii) invia il provvedimento di riconoscimento al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in originale e in copia conforme, con richiesta di notifica all'interessato e di ritiro del precedente atto di riconoscimento;
- iiii) aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I.).

4) il Servizio veterinario della ASL, ricevuto il provvedimento di riconoscimento, procede alla notifica all'interessato, trattiene in archivio una copia conforme del nuovo atto e l'originale del precedente decreto di riconoscimento ritirato alla Ditta (senza restituire alla Regione la copia notificata).

Nelle more dell'emanazione del nuovo atto, la ditta subentrante può comunque utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento intestato all'impresa precedente, salvo diversa indicazione motivata da parte del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio o del Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Regione Piemonte.

Gli stabilimenti di macellazione e sezionamento a ridotta capacità produttiva, attualmente titolari di autorizzazione sanitaria rilasciata dal Sindaco, che intendono cambiare ragione sociale devono inoltrare istanza di riconoscimento alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale con le modalità sopra indicate, se in possesso dei pertinenti requisiti richiesti dal Reg. 852/04 e dal Reg. 853/04 e se conformi alle indicazioni contenute nell'Allegato 2 alla presente determinazione.

Contestualmente alla notifica del decreto di riconoscimento, l'ASL richiede al Sindaco la revoca del provvedimento autorizzativo rilasciato in precedenza.

In alternativa, per tali stabilimenti non ancora riconosciuti (con l'istruttoria di riconoscimento in corso o che cesseranno l'attività entro il 31.12.2009), è possibile, fino al termine del periodo transitorio, richiedere il cambio di ragione sociale con le modalità previste nella D.G.R. 79-7605 del 26/11/2007 compilando l'Allegato 2 della D.G.R. medesima alla voce "altro".

In ogni caso le autorizzazioni rilasciate dal Sindaco agli stabilimenti a ridotta capacità cessano la loro validità il 31 dicembre 2009.

3. MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O DI ATTIVITÀ CHE COMPORTANO SOSTITUZIONI O AGGIUNTE ALLA TIPOLOGIA DI CATEGORIA E/O DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA PREVISTA DAL DECRETO DI RICONOSCIMENTO

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto vengano sostituite o aggiunte tipologie di categoria e/o di attività, è necessario che il responsabile dello stabilimento richieda l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, sia per revocare attività non più effettuate, sia per attivare nuove tipologie produttive previste dal Regolamento (CE) n. 853/2004.

A tal fine:

1) il responsabile dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, l'istanza di sostituzione o di aggiunte di tipologia di categoria e/o di attività produttiva, (in duplice copia di cui una in bollo), redatta secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, corredata dalla documentazione elencata;

2) il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni:

i) verifica la correttezza formale dell'istanza e la completezza della documentazione allegata;

ii) effettua il sopralluogo ispettivo presso l'impianto e, solo in caso di esito favorevole,

iii) trasmette alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale, l'istanza in originale con gli allegati (originali o copia conforme) ed il parere, conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico sanitari e strutturali previsti (trattenendone una copia).

3) il Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Regione Piemonte:

i) verifica la correttezza formale dell'istanza;

ii) effettua, se del caso, un sopralluogo di supervisione, in accordo con il Servizio veterinario dell'ASL;

iii) emana il provvedimento di riconoscimento aggiornato;

iiii) invia il provvedimento di riconoscimento al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in originale e copia conforme, con richiesta di notifica all'interessato e di ritiro del precedente atto di riconoscimento;

iiii) aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti (S.INTE.S.I).

4) il Servizio veterinario della ASL, ricevuto il provvedimento di riconoscimento, procede alla notifica all'interessato, trattiene in archivio la copia conforme del nuovo atto e l'originale del precedente decreto di riconoscimento ritirato alla Ditta (senza restituire alla Regione la copia notificata).

Il titolare dello stabilimento può iniziare la nuova attività produttiva, oggetto di estensione del riconoscimento, successivamente al sopralluogo dell'ASL, con esito favorevole scritto, senza attendere l'emanazione del provvedimento aggiornato.

4.. MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O DI ATTIVITÀ CHE NON COMPORTANO SOSTITUZIONI O AGGIUNTE ALLA TIPOLOGIA DI CATEGORIA E/O DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA PREVISTA DAL DECRETO DI RICONOSCIMENTO

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto, vengano effettuate variazioni strutturali e/o impiantistiche significative, senza che si sostituiscano o si aggiungano tipolo-

gie di categoria e/o di attività previste dal decreto di riconoscimento in possesso, è necessario che il responsabile dello stabilimento comunichi le variazioni apportate.

A tal fine:

1) il responsabile dello stabilimento presenta, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una comunicazione (in carta semplice e in duplice copia) redatta secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, corredata dalla documentazione elencata.

2) Il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni:

i) verifica la correttezza formale della comunicazione e la completezza della documentazione allegata;

ii) verifica, a seguito di sopralluogo, che l'impianto continui a soddisfare i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dai Reg. CE/852/04 e CE/853/04 ed esprime parere favorevole, (utilizzando il modello conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità);

iii) trasmette alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale, la comunicazione in originale con gli allegati (originali o copia conforme) ed il parere favorevole.

3) Il Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Regione Piemonte prende atto delle modifiche apportate.

Per variazioni significative, si intendono le modifiche strutturali che, pur lasciando inalterata la/le tipologia/e produttiva/e già riconosciuta/e, comportino un ampliamento, o una riduzione, o una variazione d'uso, dei locali produttivi dello stabilimento, rispetto alla planimetria allegata all'atto del riconoscimento, diversi dalla semplice redistribuzione degli spazi interni o dall'allocazione di strumentazioni o strutture rimovibili).

5. VARIAZIONE DELLA TITOLARITÀ/LEGALE RAPPRESENTANZA DELL'IMPRESA CHE NON COMPORTI MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Qualora in uno stabilimento già riconosciuto, si verificano variazioni di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa, che non comportino modifiche della ragione sociale, è necessario che il nuovo responsabile dello stabilimento comunichi tali variazioni.

A tal fine:

1) il nuovo responsabile dello stabilimento presenta, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una comunicazione (in carta semplice e in duplice copia), redatta secondo la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, corredata dalla documentazione elencata.

2) il Servizio veterinario della ASL entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione:

i) verifica la correttezza formale della comunicazione e la completezza della documentazione allegata;

ii) verifica che tale variazione non abbia comportato cambiamenti ai requisiti igienico sanitari e strutturali dello stabilimento ed esprime parere favorevole, circa

il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa (utilizzando la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità);

iii) trasmette alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale, la comunicazione in originale con gli allegati (originali o copia conforme), ed il parere favorevole (trattenendone una copia).

3) il Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Regione Piemonte prende atto delle modifiche apportate.

6.. SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

6.1 Sospensione temporanea

La normativa comunitaria (art. 54 del Regolamento (CE) n. 853/2004), attribuisce al Veterinario Ufficiale, in relazione ai problemi che si possono verificare negli stabilimenti sottoposti a controllo, la possibilità di disporre il rallentamento dell'attività produttiva fino alla sospensione temporanea della stessa. Si tratta di provvedimenti con una durata limitata nel tempo (poche giornate lavorative) che, di norma, mirano al ristabilirsi del pieno rispetto della normativa. Tali situazioni devono essere adeguatamente documentate presso il Servizio veterinario territorialmente competente, ma non richiedono necessariamente una segnalazione al Servizio Veterinario regionale.

Qualora, invece, l'attività venga sospesa per un periodo di tempo superiore a 21 gg, il Servizio Veterinario della ASL segnala ufficialmente la circostanza al Settore regionale (indicando i motivi del provvedimento), utilizzando la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità. Il Settore regionale adotta conseguentemente un provvedimento di sospensione dell'atto di riconoscimento, lo trasmette al Servizio Veterinario della ASL competente per la successiva notifica alla ditta e aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti.

La ripresa dell'attività è subordinata all'invio al Settore regionale, da parte del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, di un parere favorevole, conforme alla modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità, sulla rinnovata rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico sanitari e strutturali.

Il Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale regionale trasmette l'atto di revoca della sospensione al Servizio Veterinario della ASL competente per la successiva notifica alla ditta e aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti.

6.2 Cessazione definitiva

Qualora vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, o nel caso in cui il responsabile dello stabilimento comunichi la cessazione dell'attività (utilizzando la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità), o qualora l'attività dello stabilimento risulti sospesa per un periodo di

tempo superiore a sei mesi, si rende necessario adottare un provvedimento di revoca del riconoscimento.

A tal fine:

1) il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio richiederà la revoca del riconoscimento al Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale della Regione Piemonte, indicandone le motivazioni (utilizzando la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità).

2) il Settore regionale adotta l'atto di revoca del riconoscimento, lo invia al Servizio veterinario per la successiva notifica e aggiorna l'elenco nazionale degli stabilimenti.

3) il Servizio veterinario della ASL procede alla notifica all'interessato dell'atto di revoca e ritira l'originale del decreto di riconoscimento per l'archiviazione (senza restituire alla Regione la copia notificata).

6.3 Revoca riconoscimento di idoneità per presentazione di notifica ai fini della registrazione

Qualora un operatore del settore alimentare intenda rinunciare al riconoscimento comunitario previsto dal Reg. CE/853/2004 e ritenga di operare solo come attività registrata ai sensi del Reg. CE/852/2004, deve comunicare la cessazione dell'attività riconosciuta (utilizzando la modulistica da adottarsi con successiva determinazione della Direzione di Sanità e crociando la voce specifica) e presentare dichiarazione di inizio attività con le modalità indicate nella D.G.R. 79-7605 del 27/11/2007. Il Servizio veterinario competente richiederà la revoca del provvedimento di riconoscimento alla Direzione Sanità della Regione Piemonte – Settore Vigilanza e Controllo degli alimenti di origine animale, secondo le modalità previste al punto 6.2 del presente documento.

L'operatore non è tenuto al versamento dei diritti, dovuti all'A.S.L. per la gestione istruttoria tecnico-amministrativa della pratica di registrazione, qualora abbia già provveduto a versare le spese relative al riconoscimento dello stabilimento.

In caso contrario, l'OSA sarà tenuto a pagare le spese relative alla pratica di registrazione, calcolate in base alle dimensioni dell'impianto, secondo quanto stabilito dalla succitata D.G.R.

Allegato 2

Indicazioni relative ai requisiti minimi per gli stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE/853/2004 e per talune tipologie di impianti che operano in deroga al Regolamento stesso.

1. Requisiti strutturali e strumentali minimi dei macelli a ridotta capacità produttiva (con riferimento alla nota del Ministero della Salute prot. 0020757-P del 10/07/2008)

a) Aree esterne

Le aree esterne allo stabilimento devono essere mantenute in adeguate condizioni di pulizia e manutenzione; è preferibile che queste siano delimitate con opportune recinzioni.

Stalle di sosta e recinti di attesa

Valgono le indicazioni contenute nell'Intesa Stato Regioni del 31/05/2007 concernente una deroga specifica, norme transitorie e talune disposizioni generali per gli stabilimenti di macellazione.

In assenza di stalle di sosta e recinti di attesa, gli animali introdotti nel macello devono provenire direttamente da allevamento o mercato situato nella medesima provincia o in province contermini a quella ove è situato lo stabilimento di macellazione.

Qualora i capi provengano da altro Stato membro, l'unità amministrativa del territorio in cui si trova l'allevamento o il mercato da cui arrivano direttamente gli animali, deve confinare con la provincia in cui è ubicato il macello.

In nessun caso è consentito il pernottamento degli animali nello stabilimento.

Il punto di scarico degli animali deve essere strutturato e attrezzato in modo da consentire il corretto svolgimento della visita ante mortem, nonché garantire l'incolumità del personale addetto e il rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale.

Nel caso in cui lo scarico dei capi avvenga su pubblica via o su un'area di proprietà condominiale, deve essere predisposta una procedura in grado di garantire l'incolumità pubblica (es. utilizzo di recinzioni rimovibili).

In ogni caso, durante il periodo che intercorre tra l'arrivo dei capi e il loro invio alla macellazione, deve essere assicurata agli animali la possibilità di abbeveraggio.

Spazio separato per il lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto bestiame

Deve essere presente un'area interna al perimetro del macello (con pavimentazione che consenta il deflusso delle acque reflue verso gli scarichi), adeguatamente attrezzata per la sanificazione dei mezzi di trasporto del bestiame (es. idropulitrice).

In assenza di tale area, il titolare del macello potrà indicare l'utilizzo di altre strutture a tal fine ufficialmente autorizzate (anche presso altri macelli situati nelle vicinanze), allegando al piano di autocontrollo:

- copia dell'atto autorizzativo rilasciato dal Servizio Veterinario competente sulla struttura di lavaggio;
- specifico contratto formalmente stipulato con la struttura di lavaggio.

E' ammesso il ricorso ad una struttura di autolavaggio pubblica, purchè dimensionata per gli autocarri e formalmente autorizzata dal Servizio veterinario territorialmente competente, in grado di garantire la disinfezione del mezzo e una corretta gestione dello stallatico.

Il Servizio Veterinario rilascerà l'autorizzazione ad utilizzare tali strutture esterne sulla base di proprie valutazioni favorevoli, che tengano conto anche del rischio epidemiologico connesso a tali alternative.

b) Requisiti strutturali generali

Pavimenti

Devono essere costruiti in modo tale da garantire il completo drenaggio delle acque di lavaggio verso i punti di raccolta e lo smaltimento dei reflui, evitando situazioni di ristagno dei liquidi.

Pareti

Devono essere rivestite in materiale facilmente lavabile e resistente ai detergenti e ai disinfettanti, sino ad altezza almeno pari a quella delle guidovie.

Soffitti

I criteri costruttivi e le procedure di pulizia e di manutenzione devono garantire l'assenza di sporcizia sopra le attrezzature e gli impianti sopraelevati ed evitare la formazione di condensa di muffe e la caduta di particelle.

Porte

Devono garantire la completa chiusura dei vani di accesso. E' tollerato l'utilizzo del legno, la cui superficie deve essere tuttavia trattata in modo da presentare caratteristiche in linea con il Reg. CE 852/2004.

Finestre ed altre aperture

Le aperture per l'accesso degli animali al macello e gli altri ingressi all'impianto devono rimanere aperte solo per lo stretto tempo necessario. Durante la macellazione e le altre attività, gli accessi devono essere mantenuti chiusi: in alternativa devono essere presenti adeguati dispositivi atti a prevenire possibili fonti di contaminazione. Le finestre devono essere dotate di retine antinsetto, facilmente rimovibili, ai fini di garantire le operazioni di pulizia.

Tutte le strutture devono essere mantenute in condizioni ottimali, in particolare non devono essere presenti segni di ruggine.

c) Locali di macellazione e locali accessori

Separazione nello spazio e nel tempo delle operazioni

Fermo restando che la separazione nel tempo e nello spazio delle operazioni connesse alla macellazione deve essere privilegiata, a salvaguardia di un elevato livello di igienicità e di sicurezza delle produzioni è tuttavia ammessa la sola separazione nel tempo delle operazioni di macellazione e di svuotamento e pulizia degli stomaci e degli intestini, come previsto dal Reg. CE 853/2004 - Allegato III, Capitolo II, punto 2, lettere b e c, a condizione che:

- vengano macellati non più di 2 capi per giornata di macellazione;
- gli impianti siano ubicati in zone sottoposte a difficoltà di ordine logistico ed urbanistico;
- tutte le operazioni successive allo stordimento avvengano comunque con animale sospeso, che non deve più venire a contatto con il suolo;
- le operazioni di svuotamento e di pulizia degli stomaci ed intestini avvengano in momenti completamente separati dalle operazioni di macellazione (comunque al termine delle stesse) e dalla movimentazione delle carni;
- siano comunque garantiti gli obiettivi di sicurezza alimentare e il rispetto delle norme igienico sanitarie di macellazione;
- siano effettuati accurati interventi di pulizia e disinfezione tra un animale macellato e quello successivo;
- l'OSA predisponga opportune procedure nell'ambito del piano di autocontrollo che garantiscano l'igienicità delle operazioni e che facciano specifico riferimento alla pulizia e disinfezione dei locali e alla gestione degli scarti, che garantiscano un buon livello di igienicità delle operazioni. Tali procedure devono essere sottoposte alla preventiva valutazione e approvazione del Servizio Veterinario competente.

Locale spedizione

Deve essere previsto uno specifico locale o un'area dedicata di sufficiente ampiezza, salvo nei casi in cui le carni siano destinate allo spaccio direttamente collegato, senza ricorrere ad alcun trasporto con automezzi.

Nel caso in cui le carni siano destinate allo spaccio, ma quest'ultimo non sia collegato fisicamente al macello, è possibile derogare alla presenza di un locale o di un'area di spedizione a condizione che:

- le operazioni avvengano in tempi differenti da quelle della macellazione ed dell'eventuale sezionamento;
- nel piano di autocontrollo sia prevista una procedura specifica e dettagliata per la pulizia e la disinfezione dei mezzi e/o dei contenitori utilizzati per il trasferimento, nonché indicazioni gestionali di buone pratiche igieniche, a garanzia di una corretta manipolazione;
- le modalità di trasporto delle carni dal macello allo spaccio avvengano in condizioni tali da evitare qualsiasi contaminazione delle stesse.

La presenza del locale spedizione non può essere derogata qualora si effettui la macellazione per conto terzi, ai fini della commercializzazione delle carni in ambito differente dallo spaccio correlato.

L'accesso esterno del locale di spedizione deve essere dotato di un sistema che consenta la protezione delle carni e impedisca l'entrata di animali indesiderati.

Scuoatura delle teste

Qualora le teste non siano scuoiate sulla linea di macellazione, deve essere predisposta una postazione dedicata a tale operazione.

Il lavaggio delle teste deve avvenire in modo tale da prevenire la contaminazione delle carni.

Rasatura delle teste e lavorazione delle trippe

E' necessaria la presenza di un locale specifico, dotato di un sistema di aspirazione del vapore. Tale locale può essere destinato ad entrambe le lavorazioni, purché effettuate in tempi diversi.

Locali frigoriferi

Devono possedere una capienza adeguata alla potenzialità produttiva dell'impianto, in grado di garantire il rapido raggiungimento e il mantenimento delle temperature prescritte per la carne dopo la macellazione.

I locali frigoriferi devono possedere impianti di refrigerazione che garantiscano un'adeguata aerazione/ventilazione onde evitare la formazione di condensa.

I locali frigoriferi devono essere muniti di un sistema di deflusso della condensa che non presenti rischio di contaminazione per le carni.

Celle o strutture chiudibili per le carni in osservazione

E' richiesta la presenza di un locale o di una gabbia a compasso o di altro sistema che renda non accessibili all'operatore le carni trattenute in osservazione. In ogni caso deve essere presente un sistema che eviti qualsiasi possibilità di contaminazione delle carni giudicate idonee al consumo umano da parte delle carni potenzialmente non idonee.

Celle o strutture chiudibili per le carni dichiarate non idonee al consumo umano

Possono essere a tal uso destinate le strutture refrigerate adibite allo stoccaggio dei sottoprodotti o degli MSR, se dotate di sufficiente capienza; in caso contrario deve essere disponibile un dispositivo refrigerato esclusivamente dedicato (es. frigorifero a pozzetto collocato in idonea area). Deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni relativo a "Linee guida per la gestione dei sottoprodotti".

Spogliatoi e servizi igienici

E' ammesso l'utilizzo di spogliatoi e/o di servizi igienici situati nell'annesso spaccio o laboratorio, fatte salve adeguate procedure per prevenire contaminazioni crociate.

Devono, in ogni caso, essere disponibili appropriate attrezzature per mantenere un'adeguata igiene personale (compresi impianti igienici per lavarsi e asciugarsi le mani, attrezzature igienico-sanitarie e locali adibiti a spogliatoio).

Non è ammesso il ricorso a locali accessori ubicati in civile abitazione annessa al macello.

d) Attrezzature e impianti

Lavabi (nello stabilimento e nei servizi igienici)

Sono accettabili solo lavabi non azionabili manualmente; non è ammesso l'uso di rubinetteria azionabile "a gomito".

Gli scarichi non devono essere a caduta libera sul pavimento, ma devono raccordarsi con il sistema di raccolta e smaltimento dei reflui.

Scarichi

Qualora i canali di scarico siano totalmente o parzialmente scoperti, devono essere progettati in modo da evitare la progressione dei flussi da una zona contaminata verso un'area pulita.

Deve, inoltre, essere garantita la presenza di griglie dotate di fori di calibro inferiore ai 6 mm in tutti i macelli e nei locali deputati alla rimozione del MSR (anche con unico vaglio a valle del sistema di scarico, purché accessibile ai fini della rimozione della mondiglia).

Illuminazione

L'illuminazione naturale o artificiale deve essere valutata in tutte le possibili condizioni e deve essere tale da garantire che tutte le operazioni condotte nello stabilimento (comprese l'ispezione ante e post mortem e la verifica delle condizioni di pulizia), avvengano in condizioni di adeguata visibilità e in assenza di alterazione dei colori.

Aerazione dei locali

Nel valutare l'adeguatezza del sistema di ventilazione e di estrazione dei vapori, oltre che all'assenza di condensa, di muffe, di distacchi dell'intonaco, di formazione di ruggine sulle strutture, deve essere considerata la presenza di odori di ristagno.

Sterilizzatori (o sistema alternativo con effetto equivalente)

Gli sterilizzatori devono essere facilmente raggiungibili dagli operatori e in numero adeguato, in rapporto all'ampiezza dei locali del macello.

Deve essere previsto un sistema o una procedura per la sterilizzazione della strumentazione utilizzata per la divisione in mezzene.

Idonei dispositivi per l'immobilizzazione degli animali da stordire

Deve essere presente un sistema che permetta un'adeguata immobilizzazione degli animali, una buona sicurezza degli addetti e garantisca il benessere animale.

Modalità di raffreddamento delle carcasse

Deve essere evitata la formazione di condensa, limitando il numero di capi macellati in rapporto alla capacità delle celle frigorifere.

Le carni calde non devono essere depositate con le carni già raffreddate. Per il rispetto di questo requisito il macello dovrà disporre di più celle frigorifere o stabilire una procedura tale da garantire lo svuotamento dell'unica cella entro la successiva giornata di macellazione.

Registrazione della temperatura delle celle

Nelle celle di refrigerazione dove le carni stazionino più di 24 ore, deve essere prevista la registrazione delle temperature con frequenza appropriata (possibilmente in modo automatico).

2. Requisiti strutturali e strumentali minimi per i sezionamenti

Condizionamento dei locali

E' sempre richiesta la presenza di un impianto di condizionamento ambientale, proporzionato all'ampiezza dei locali di lavorazione, che garantisca il mantenimento della temperatura delle carni in lavorazione, secondo quanto previsto dalla norma vigente (inferiore a 3°C per le frattaglie e a 7°C per le carni).

Stoccaggio delle carni

Nelle celle di refrigerazione deve essere garantita la separazione tra le carni esposte e quelle confezionate o protette, salvo qualora tali prodotti siano immagazzinati in momenti diversi o in maniera tale che il materiale di confezionamento e le modalità di stoccaggio non possano provocare la contaminazione delle carni.

Spogliatoi e servizi igienici

E' ammesso l'utilizzo di spogliatoi e/o di servizi igienici situati nell'annesso spaccio o laboratorio, fatte salve adeguate procedure per prevenire contaminazioni crociate.

Devono, in ogni caso, essere disponibili appropriate attrezzature per mantenere un'adeguata igiene personale (compresi impianti igienici per lavarsi e asciugarsi le mani, attrezzature igienico-sanitarie e locali adibiti a spogliatoio).

Non è ammesso il ricorso a locali accessori ubicati in civile abitazione annessa al laboratorio di sezionamento.

Locale di spedizione/ricevimento carni

La zona di carico e scarico deve essere progettata e realizzata in modo tale da ridurre al minimo il rischio di contaminazione per le carni e per i locali.

E' consigliabile la presenza di strutture che permettano di collegare direttamente il vano di carico dell'automezzo con il locale di ricevimento/spedizione (es. porte tamponate), in modo da garantire una adeguata protezione delle carni e degli ambienti dalle contaminazioni esterne (pioggia, vento, polvere, gas di scarico, ecc).

Il requisito strutturale sopra indicato è indispensabile nell'eventualità in cui si effettui la movimentazione di carni non protette.

3. Requisiti strutturali e strumentali minimi per macelli di lagomorfi e pollame annessi all'azienda agricola di allevamento, soggetti alla sola notifica ai fini della registrazione (in deroga al Reg.CE 853/2004).

a) Requisiti strutturali generali

Pavimenti

Devono essere costruiti in modo tale da garantire il completo drenaggio delle acque di lavaggio verso i punti di raccolta e lo smaltimento dei reflui, evitando il ristagno dei liquidi.

Pareti

Devono essere rivestite in materiale facilmente lavabile e resistente ai detergenti e ai disinfettanti, sino ad altezza almeno pari a quella delle guidovie o di idonei sistemi di appendimento.

Soffitti

I criteri costruttivi e le procedure di pulizia e di manutenzione devono garantire l'assenza di sporcizia sopra le attrezzature e gli impianti sopraelevati ed evitare la formazione di condensa di muffe e la caduta di particelle.

Porte

Devono essere facilmente lavabili e disinfettabili e garantire la completa chiusura dei vani di accesso.

Finestre ed altre aperture

Devono rimanere aperte solo per lo stretto tempo necessario. Durante la macellazione e le altre attività tali accessi devono essere mantenuti chiusi, a meno che non siano presenti adeguati dispositivi atti a prevenire possibili fonti di contaminazione. Le finestre devono essere dotate di retine antinsetto, facilmente rimovibili, ai fini di garantire le operazioni di pulizia.

Tutte le strutture devono essere mantenute in condizioni ottimali, in particolare non devono essere presenti segni di ruggine.

b) Locale di macellazione

Separazione nel tempo delle operazioni

Qualora non siano disponibili due linee di lavorazione, le macellazioni di polli e dei lagomorfi/piccola selvaggina devono avvenire in sedute separate, previa accurata sanificazione dei locali e delle attrezzature.

Devono essere previste almeno due zone distinte:

- una destinata alle operazioni di stordimento, dissanguamento e spiumatura/scuoimento;
- una destinata all'eviscerazione, preparazione della carcassa ed eventualmente all'incassettamento.

Cella di refrigerazione e/o dispositivi di refrigerazione

Devono essere in numero e capienza adeguata all'entità delle macellazioni.

Nel valutarne l'adeguatezza ed al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento delle temperature delle carni previste dalla normativa vigente, devono essere presi in considerazione:

- il periodo con il numero maggiore di macellazioni (normalmente, per i macelli avicunicoli, il mese di dicembre);
- l'effettiva tipologia di lavorazione (es. negli agriturismo possono essere sufficienti abbattitore e congelatore più eventualmente un frigorifero per le carni fresche).

Spogliatoi e servizi igienici

E' ammesso l'utilizzo di servizi igienici situati nell'annesso spaccio o laboratorio in presenza di un'adeguata zona filtro, fermo restando che l'operatore deve evitare il verificarsi di contaminazioni crociate.

Devono essere disponibili, comunque, attrezzature appropriate e in numero sufficiente per garantire l'igiene del personale, compresi impianti igienici per lavarsi e asciugarsi le mani, attrezzature igienico-sanitarie e un locale adibito a spogliatoio.

Non è ammesso il ricorso a locali accessori ubicati in civile abitazione annessa al macello.

Attrezzature e impianti

Sono accettabili solo lavabi non azionabili manualmente; non è ammesso l'uso di rubinetteria azionabile a gomito.

Gli scarichi non devono essere a caduta libera sul pavimento, ma devono raccordarsi con il sistema di raccolta e smaltimento dei reflui.

Qualora i canali di scarico siano totalmente o parzialmente scoperti, devono essere progettati in modo da evitare la progressione dei flussi da una zona contaminata verso un area pulita.

Illuminazione

L'illuminazione naturale o artificiale deve garantire che tutte le operazioni vengano effettuate in condizioni di adeguata visibilità e in assenza di alterazione dei colori.

Aerazione dei locali

Il sistema di ventilazione e di estrazione dei vapori deve assicurare nei locali l'assenza di condensa, di muffe, di distacchi dell'intonaco, di formazione di ruggine sulle strutture, nonché di odori di ristagno,

Sterilizzatori

Devono essere presenti in numero adeguato all'ampiezza dei locali di macellazione e facilmente raggiungibili dagli operatori.

Dispositivi per lo stordimento

Devono essere previsti idonei sistemi di stordimento, che garantiscano la corretta immobilizzazione degli animali, il rispetto del loro benessere, nonché la sicurezza degli operatori.

Gestione dei sottoprodotti

I sottoprodotti della macellazione devono essere depositati in contenitori di materiale idoneo, dotati di chiusura ermetica e mantenuti in adeguate condizioni di pulizia e manutenzione; qualora non vengano allontanati in giornata, deve essere prevista la presenza di una struttura di refrigerazione o di congelazione destinata al loro stoccaggio. La diversa temperatura di stoccaggio dei sottoprodotti sarà in funzione del numero degli smaltimenti effettuati nel corso di sei mesi - un anno.

Allegato 3

I riferimenti alle tariffe relative ai provvedimenti di riconoscimento contenuti nella D.G.R. n. 42-12939 del 05/07/2004 "Approvazione tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL", sono abrogati e sostituiti dalla tabella seguente:

Gestione istruttoria e sopralluoghi delle pratiche di riconoscimento degli stabilimenti, ai sensi del Regolamento CE/853/2004 ed ai sensi del Regolamento CE/1774/2002:		
	superficie dell'area di valutazione	
Gestione delle pratiche relative ai nuovi stabilimenti riconosciuti, comprensive dei sopralluoghi ai fini del rilascio del riconoscimento condizionato e/o definitivo	< 250 mq.	250 €
	250<1000 mq.	750 €
	>1000 mq.	1.000 €
Variazioni strutturali e/o impiantistiche e/o di tipologia produttiva che determinano modifiche al provvedimento di riconoscimento	< 250 mq.	150 €
	250<1000 mq.	300 €
	>1000 mq.	500 €
Cambio di ragione sociale, senza variazioni strutturali o produttive		100 €

Ogni precedente riferimento tariffario ai provvedimenti di riconoscimento CE deve essere ricondotto alla tabella di cui sopra.

Le tariffe sono omnicomprendenti di tutte le attività istruttorie e dei sopralluoghi necessari al rilascio del riconoscimento.

Nel caso in cui la verifica evidenzia non conformità tali da rendere necessari altri sopralluoghi oltre a quelli minimi previsti, si applica un'ulteriore tariffa, pari al 20% dell'importo corrispondente.

Gli importi vengono incassati, su un apposito capitolo di bilancio, dalle ASL competenti sugli stabilimenti riconosciuti e deve essere loro applicata la maggiorazione ENPAV pari al 2%. Le ASL sono tenute a versare annualmente alla Regione Piemonte un importo pari al 30% della cifra complessivamente incassata nell'anno precedente.

Ai fini della valutazione della superficie dello stabilimento, da utilizzare per determinare la tipologia e la dimensione, si deve tenere esclusivamente conto delle aree produttive correlate alle attività per cui si richiede il riconoscimento, comprese le aree di deposito delle materie prime, dei prodotti intermedi e dei prodotti finiti, le pertinenze a servizio (gabinetti, spogliatoi, ecc.), i locali per i Servizi del controllo ufficiale, escluse le aree esterne, gli uffici amministrativi e tutte le altre aree o strutture che non sono correlate all'attività oggetto di riconoscimento.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2008, n. 16-9997

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Greggio (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Greggio (VC), adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 19 in data 29.5.1998, n. 29 in data 26.11.1998, n. 4 in data 9.2.2005, n. 11 in data 31.7.2007, n. 3 in data 26.2.2008 e n. 15 in data 23.9.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 14.10.2008, che costituisce parte integrante del presente

provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Greggio (VC) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Greggio, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

di adozione e successive modificazioni della Variante al P.R.G.C. in argomento

- D.C. n. 19 in data 29.05.1998, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 29 in data 26.11.1998, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 4 in data 9.02.2005, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 11 in data 31.07.2007, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 3 in data 26.02.2008, esecutiva ai sensi di legge

- D.C. n. 15 in data 23.09.2008, esecutiva ai sensi di legge

Atti Tecnici

- Elab.A/V Relazione illustrativa

- Elab.B/V Norme tecniche di attuazione

- Elab.C/V Verifica di compatibilità ambientale

- Tav.6SA Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1:2.000

- Tav.6V Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1: 2.000

- Tav.7SA Nucleo di Antica Formazione.

Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1: 1.000

- Tav.8V Intero territorio comunale. Destinazioni d'uso, e vincoli, in scala 1: 5.000

- Elab.OSS/1 Sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni.

- Elab. Studi geologici

- Tav.Elabor.IG2 Carta Geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1: 10.000

- Tav Elabor.IG3 Carta Geomorfologica e dei dissesti, in scala 1: 10.000

- Tav. Elabor.IG4 Carta Geoidrologica, in scala 1: 10.000

- Tav. Elabor.IG5 Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1: 10.000

- Tav. Elabor.IG6 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1: 10.000.

- Elab. Relazione geologico - tecnica (Variante "in itinere")

- Elab. A Relazione illustrativa di Variante (Variante "in itinere")

- Tav. 6SA Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1: 2.000(Variante "in itinere")

- Tav. 6V Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1: 2.000 (Variante "in itinere"). Tavola già esaminata dalla Regione Piemonte in fase di controdeduzioni

- Tav. 6V Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1: 2.000(Variante "in itinere")

- Tav. 8V Intero territorio comunale. Destinazioni d'uso, e vincoli, in scala 1: 5.000 (Variante "in itinere"). Tavola già esaminata dalla Regione Piemonte in fase di controdeduzioni

- Elab. Igi Integrazioni Relazione Geologico - Tecnica (allegato A - D.C.C. n. 3 del 26.2.2008)

- Tav. Elabor.IG6 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - aggiornamento dicembre 2007, in scala 1: 10.000(allegato B - D.C.C. n. 3 del 26.2.2008)

- Elab. IG7 Relazione sulle aree di nuovo intervento (allegato C - D.C.C. n. 3 del 26.2.2008)

- Tav. 6V Sviluppo del PRG. Destinazioni d'uso, aree e tipi d'intervento, in scala 1: 2.000(allegato D - D.C.C. n. 3 del 26.2.2008)

- Tav. 8V Intero territorio comunale. Destinazioni d'uso, e vincoli, in scala 1: 5.000 (allegato E - D.C.C. n. 3 del 26.2.2008)

- Elab. A/1 Relazione di controdeduzioni alle osservazioni regionali (allegato F - D.C.C. n. 3 del 26.2.2008)

- Elab.B/V Norme tecniche di attuazione (allegato alla D.C.C. n. 15 del 23.9.2008).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione
n. 16-9997 del 10-11-08
Il segretario della Giunta



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzione.A08@regione.piemonte.it

Data Torino, 14 ottobre 2008

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 16-9997 in data 10-11-08 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di GREGGIO di cui alle DD.CC. n. 19 del 29.05.1998, n. 29 del 26.11.1998, n. 04 del 09.02.2005, n. 03 del 26.02.2008, n. 15 del 23.09.2008 e della Variante in itinere di cui alla D.C. n. 11 del 31.07.2007.

Azzonamento

Tav. 8v in scala 1:5.000

Elab. IG6 in scala 1:10.000

Inserire in legenda:

"Ancorché diversamente rappresentato i settori non edificati classificati in classe IIIB1e IIIB2 (colore viola) individuati nella tav. 6v come usi agricoli sono da intendersi in classe IIIA."

Elab. IG6 in scala 1:10.000

Inserire in legenda alla voce "Classe IIIB", ultimo capoverso, dopo le parole "fabbricati accessori" la seguente precisazione: "...funzionali ad eventuali adeguamenti normativi delle abitazioni e attività esistenti".

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 39

Inserire in calce la seguente dizione: *"lo strumento urbanistico esecutivo unitario dovrà necessariamente tenere in debita considerazione l'armonizzazione degli interventi edilizi con il tessuto circostante attraverso un'attenta ed accurata progettazione dei manufatti e ad una sistemazione del verde di arredo che tenda altresì a mitigare gli eventuali impatti visivi."*

referente:

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804

**Art. 45**

Classe IIIB, penultimo capoverso

Inserire dopo le parole "fabbricati accessori" la seguente precisazione: "...funzionali ad eventuali adeguamenti normativi delle abitazioni e attività esistenti".

Disciplina Commerciale

Le disposizioni normative riferite al Settore Commerciale presenti nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. di che trattasi non si intendono approvate ed in particolare gli "Allegati" all'elaborato Bv - Norme Tecniche di Attuazione. Parimenti anche l'elaborato A "Adeguamento alla riforma del commercio", adottato con D.C.C. n. 2 del 26.02.2008 è escluso dall'approvazione.

Il Dirigente del Settore
Arch. Ernes FASSONE

Il Referente d'Area
Arch. Margherita BIANCO

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2008, n. 17-9998

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Vallanzengo (BI). Approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Vallanzengo (BI) e dallo stesso adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 18.2.2006 e n.23 in data 27.10.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 14.10.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Vallanzengo (BI), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il Comune di Vallanzengo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 3 in data 18.2.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.PRa Relazione illustrativa con allegata relazione di compatibilità ambientale

Elab.PRb Norme di attuazione

Tav.PR3 Infrastrutture e suolo urbano: uso e vincoli in scala 1:2000

Tav.PR4 Uso del suolo e vincoli idrogeologici pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo urbanistico su planimetria generale del territorio comunale in scala 1:2000 – 1:10000

Tav.PR5 Guida particolareggiata agli interventi di recupero nei nuclei antica formazione in scala 1:1000

Tav.PR6 Sintesi delle previsioni di piano in scala 1:10000

Tav.PR7 Planimetria di piano con le previsioni degli strumenti urbanistici dei comuni contermini in scala 1:25000

Tav.1T Opere di urbanizzazione analisi della rete fognaria in scala 1:2000

Tav.2T Opere di urbanizzazione analisi della rete idrica in scala 1:2000

Tav.3T Opere di urbanizzazione rete pubblica illuminazione in scala 1:2000

Tav.4T Stato di attuazione del PRGI vigente in scala 1:2000

All.5T Sintesi delle osservazioni e delle relative controdeduzioni. Ubicazione delle aree interessate da osservazioni al progetto preliminare

Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.G1 Relazione Geologico-Tecnica e Schede

Tav.G2 Carta dell'Acclività in scala 1:5000 e 1:10000

Tav.G3 Carta Geologica scala 1:5000 e 1:10000

Tav.G4 Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000 – 1:10000

Tav.G5 Carta Geoidrologica e delle opere idrauliche in scala 1:5000 – 1:10000

Tav.G6 Carta Litotecnica in scala 1:5000 e 1:10000

Tav.G7 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000 e 1:10000

Elab.G8 Studi Geologici Relazione aree di nuovo intervento

- deliberazione consiliare n. 23 in data 27.10.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione tecnica in controdeduzione alle osservazioni formulate dall'Assessorato Urbanistica della regione Piemonte

Elab.PRa Relazione illustrativa con allegata relazione di compatibilità ambientale

Elab.PRb Norme di attuazione

Tav.PR3 Infrastrutture e suolo urbano ed extraurbano: uso e vincoli in scala 1:2000 – 1:10000

Tav.PR4 Uso del suolo e vincoli idrogeologici pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo urbanistico su planimetria generale del territorio comunale in scala 1:2000 – 1:10000

Tav.PR5 Guida particolareggiata agli interventi di recupero nei nuclei antica formazione in scala 1:1000

Tav.PR6 Sintesi delle previsioni di piano in scala 1:10000

Elab.G1 Relazione Geologico-Tecnica e Schede

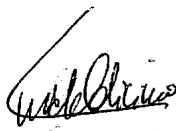
Tav.G5 Carta Geoidrologica e delle opere idrauliche in scala 1:5000 – 1:10000

Tav.G7 Carta di sintesi e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000 e 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data Torino, 14 ottobre 2008

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 17 - 9998 in data 10 NOV 2008 relativa
all'approvazione della Variante Strutturale di Revisione al P.R.G.C.M. del Comune di
Vallanzengo (BI) di cui alle DD.CC. n. 3 del 18.02.'06 e n. 23 del 27.10.'07.

Elaborati Geologici

Elaborato G1 Relazione Geologico-Tecnica e Schede (D.C.C. n. 23 del 27.10.2007)

• 7.1 Normativa di carattere generale

Inserire in calce:

"Prescrizioni di carattere generale sui corsi d'acqua:

- la copertura dei corsi d'acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso;
- le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate;
- non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua incluse le zone di testata tramite riporti vari;
- nel caso di corsi d'acqua arginati e di opere idrauliche dev'essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi."

• 7.2 Idoneità all'utilizzo urbanistico – carta di sintesi

Inserire, prima dell'ultimo comma, la seguente prescrizione:

"- nelle aree di frana quiescente, art. 9, comma 3 delle N.d.A. del PAI (FO):

in tali settori, oltre agli interventi di cui all'art. 9 comma 2 delle N.d.A. del P.A.I., saranno pertanto consentiti:

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



- gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere b) e c) dell'art. 31 della L. 5 agosto 1978, n. 457, senza aumenti di superficie e volume;
- gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti per adeguamento igienico-funzionale;
- gli interventi di ampliamento e ristrutturazione di edifici esistenti;
- la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelle esistenti, previo studio di compatibilità dell'opera con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente; sono comunque escluse la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, E' consentito l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate ai sensi dello stesso D. Lgs. 22/1997 (o per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio attività, nel rispetto delle norme tecniche e dei requisiti specificati all'art. 31 del D. Lgs. 22/1997) alla data di entrata in vigore del Piano, limitatamente alla durata dell'autorizzazione stessa. Tale autorizzazione può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche e fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall'Autorità competente. Alla scadenza devono essere effettuate le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito, così come definite all'art. 6 del suddetto decreto legislativo.

Inoltre, considerata la particolare natura dei movimenti franosi presenti nel territorio comunale (colamenti veloci quiescenti), potenzialmente soggetti a repentine e violente riattivazioni, in area FQ sarà vietata ogni nuova edificazione, anche nel caso di residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.”.

Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato PRb (D.C.C. n. 23 del 27.10.2007)

Art. 3.2.3, p.to 5)

Inserire in calce:

“Area di completamento contraddistinta dal n. 2 in cartografia e dalla lett. B sull'Elaborato G8, adottato con D.C.C. n. 3 del 18.02.2006:

Le nuove edificazioni dovranno essere posizionate il più possibile distanti dal piccolo impluvio secondario che delimita l'area a WSW.”.

9² f

**Art. 3.3.1**

Inserire in calce:

“5) Prescrizioni particolari

Area con impianti produttivi esistenti che si confermano a sud della strada provinciale di Vallanzengo e Valle San Nicolao ed individuata con la lettera C sull’elaborato G8, adottato con D.C.C. n. 3 del 18.02.2006:

La progettazione delle future edificazioni dovrà essere strettamente condizionata da una indagine geologica di dettaglio preliminare, corredata da idonee prove in situ. Le fondazioni degli edifici dovranno essere immorsate in terreno stabile, avendo cura di superare i materiali superficiali con caratteristiche geotecniche scadenti che caratterizzano il terrazzamento artificiale prospiciente il rio Bertolina. Dovranno inoltre essere previste una adeguata sistemazione del riporto ed una corretta regimazione delle acque meteoriche.

Nelle porzioni d’area ricadenti in Classe IIIA non solo non saranno consentite nuove edificazioni, ma neppure movimenti terra e quant’altro possa produrre effetti negativi sull’assetto geomorfologico dei luoghi; eventuali movimenti terra dovranno pertanto essere supportati da idonei studi di dettaglio in grado di verificarne la reale fattibilità.”.

Art. 3.4.1

Sostituire l’intera tabella “TABELLA DELLE COMPATIBILITA’ TERRITORIALI DELLO SVILUPPO” con la seguente dizione: “Si intende di seguito richiamata la Tabella delle compatibilità territoriali dello sviluppo contenuta nella D.C.C. n. 14 del 29.03.2008.”.

Art. 4.1.1

Inserire in calce:

“Prescrizioni di carattere generale sui corsi d’acqua:

- la copertura dei corsi d’acqua, principali o del reticolato minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione non è ammessa in nessun caso;
- le opere di attraversamento stradale dei corsi d’acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell’alveo “a rive piene” misurata a monte dell’opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate;
- non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d’acqua incluse le zone di testata tramite riporti vari;
- nel caso di corsi d’acqua arginati e di opere idrauliche dev’essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde a fini ispettivi e manutentivi.”.

Art. 4.1.3

Inserire, prima dell’ultimo comma, la seguente prescrizione:

“- nelle aree di frana quiescente, art. 9, comma 3 delle N.d.A. del PAI (FQ):

in tali settori, oltre agli interventi di cui all’art. 9 comma 2 delle N.d.A. del P.A.I., saranno pertanto consenti:



- gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere b) e c) dell'art. 31 della L. 5 agosto 1978, n. 457, senza aumenti di superficie e volume;
- gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti per adeguamento igienico-funzionale;
- gli interventi di ampliamento e ristrutturazione di edifici esistenti;
- la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelle esistenti, previo studio di compatibilità dell'opera con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente; sono comunque escluse la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, E' consentito l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate ai sensi dello stesso D. Lgs. 22/1997 (o per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio attività, nel rispetto delle norme tecniche e dei requisiti specificati all'art. 31 del D. Lgs. 22/1997) alla data di entrata in vigore del Piano, limitatamente alla durata dell'autorizzazione stessa. Tale autorizzazione può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche e fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall'Autorità competente. Alla scadenza devono essere effettuate le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito, così come definite all'art. 6 del suddetto decreto legislativo.

Inoltre, considerata la particolare natura dei movimenti franosi presenti nel territorio comunale (colamenti veloci quiescenti), potenzialmente soggetti a repentine e violente riattivazioni, in area FQ sarà vietata ogni nuova edificazione, anche nel caso di residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.”.

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
arch. Ernes FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
dott. Elio ABATELLI

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2008, n. 18-9999

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Corneliano d'Alba (CN). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Corneliano d'Alba, in Provincia di Cuneo e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 34 in data 12.12.2005, n. 13 in data 18.5.2006 e n. 44 in data 27.11.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 14.10.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Corneliano D'Alba, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 34 in data 12.12.2005 e n. 13 in data 18.5.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica;
- Elab. Esame delle osservazioni;
- Elab. Norme di Attuazione - modifiche;
- Elab. Analisi di compatibilità alla classificazione acustica;
- Elab. Analisi di compatibilità ambientale;
- Foglio Schede riassuntive di cui al B.U.R. n°32 del 9.08.1989, sezione 1 scheda C allegati 1-2-3-4;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Tav. 1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000;
- Tav. 2 Territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav. 2oss Territorio comunale, osservazioni, in scala 1:5.000;
- Tav. 3Concentrico-frazioni, in scala 1:2.000;
- Tav. 4Nucleo storico, in scala 1:1.000;
- Tav. 5Vincoli non aedificandi, in scala 1:5.000;
- Tav. H Vincoli, in scala 1:5.000;
- Elab. Relazione geologico tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica;
- Elab. Relazione di verifica di compatibilità alla classificazione acustica;
- Elab. Integrazione atti;

Deliberazione consiliare n. 44 in data 27.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione tecnica di adeguamento ed integrazioni;
- Elab. Norme di Attuazione – modifiche;
- Tav.1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000;
- Tav.2 Territorio comunale, in scala 1:5.000;
- Tav.3 Concentrico - frazioni, in scala 1:2.000;
- Tav.4 Nucleo storico, in scala 1:1.000;
- Tav.HVincoli, in scala 1:5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



14 OTT. 2008

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 18 - 9999
in data 10-11-08 relativa all'approvazione della Variante n° 1 al P.R.G.C. vigente del
Comune di CORNELIANO D'ALBA (CN).**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

- Entro l'area residenziale CA 14 deve intendersi individuata una fascia di rispetto di m. 10 lungo tutto il lato sud della Strada Provinciale.
- L'area residenziale CA 26 PEC deve intendersi integralmente stralciata.
- Le aree residenziali CA 24 e CA 25 sono da intendersi ridimensionate mediante lo stralcio delle parti, e delle estensioni viarie, situate ad est della viabilità interna in progetto. La porzione esclusa dall'area CA 24 deve intendersi ricompresa nella vigente area di tutela.
- Le "Aree di tutela per futuro ampliamento di centro abitato" sono da intendersi ridotte mediante lo stralcio dei settori nonché della viabilità interna previsti ex novo dalla Variante in oggetto.
- Le previsioni cartografiche relative all'area produttiva CD 05 sono da intendersi modificate mediante lo stralcio dell'indicazione di accesso in progetto segnalata con lettera "W" e l'individuazione di un "limite di area edificabile" rispettivamente di m.25 dal torrente e di m.30 dalla viabilità provinciale e dal lato est."

MODIFICHE NORMATIVE :

Art. 3.1 - Fasce di rispetto stradale

- al nono capoverso, dopo le parole "di mt 3,00" devono intendersi inserite le parole "previa verifica di compatibilità dei singoli casi con le vigenti normative sulla sicurezza della circolazione."

Capo IV Aree a standards urbanistici

Paragrafo "Monetizzazioni":

- a conclusione del secondo capoverso, dopo le parole "assolto mediante monetizzazione" si intendono aggiunte le parole "nel caso in cui, a giudizio dell'A.C., la dotazione da dimettere risulti troppo esigua o preesista una idonea dotazione di aree a parcheggio pubblico nelle immediate vicinanze come previsto nel successivo art. 4.3";
- il testo dei due capoversi finali di pag. 17 sono da intendersi sostituiti con i seguenti disposti "Per quanto attinente alle dotazioni di superfici a parcheggio privato si richiama quanto disposto dalla L. 122/1989 (1 mq/10 mc di costruzione).
Restano in ogni caso fermi i vincoli previsti in materia di distanza da strade."

Art. 4.3 - Area a parcheggio

- tutto il testo introdotto in sede di controdeduzione comunale (evidenziato in grassetto) deve intendersi stralciato e sostituito dal seguente:





"Per le dotazioni di parcheggio pubblico si richiama quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 56/77 fatte salve le ulteriori dotazioni di spazi a parcheggio da prevedersi per le destinazioni d'uso terziarie in base alle specifiche leggi di settore.

Per quanto attinente agli spazi a parcheggio privato si richiama quanto disposto dalla Legge 122/1989 (1 mq/10 mc di costruzione, per tutte le destinazioni d'uso, come specificato dalla Circolare P.G.R. 14.7.1993 n. 12/URE).".

Capo V Aree residenziali Centro Storico - Centro Abitato

Paragrafo "Destinazioni d'uso ammesse":

dopo le parole "- Locali per il commercio al minuto" sono da intendersi aggiunte le parole "limitatamente quanto previsto dalla DCC n. 42 del 27.11.2008 dei criteri approvati".

Art 5.2 - Norme per gli insediamenti nelle aree residenziali CA1-CA27

- a conclusione del quarto capoverso di pag. 24, dopo le parole "per gli utenti della strada" si intendono aggiunte le parole "fermo restando la necessità di accordo con le previsioni della Provincia di Cuneo qualora questa ravvisi la necessità di modificarlo o di realizzare una rotatoria".

- le indicazioni relative alla superficie, volumetria ed abitanti previsti per le aree normative CA24 e CA25 sono da intendersi proporzionalmente ridotte in adeguamento alle predette modifiche cartografiche.

- la scheda normativa di pag. 50, relativa all'area CA26, deve intendersi stralciata.

Capo VI Aree artigianali ed industriali

Scheda normativa relativa all'area normativa CD05 (riportata a pag. 66 delle NdA):

- il disposto relativo all'altezza massima deve intendersi modificato sostituendo "10.00 mt." con "8,00 mt."

- i disposti relativi alla "Distanza dai confini stradali" ed alla "Piantumazione alberi ad alto fusto" sono da intendersi stralciati.

- i disposti relativi all'accesso "W" sono da intendersi integralmente stralciati escludendo tutto il testo che segue le parole "adiacente ambito CD01;" sino alle parole finali "all'approvazione del P.E.C.". Al loro posto si intendono inseriti i seguenti disposti: "L'edificazione dovrà avvenire entro i limiti di arretramento di m. 25 e 30 espressamente individuati in cartografia in modo da consentire la contemporanea realizzazione, a carico dei proponenti, di una adeguata fascia di rispetto ex art. 27 della L.R. 56/77 e s.m. come prevista al precedente punto 6.1, costituita dall'impianto di una compatta schermatura vegetale internamente al perimetro con piante ad alto fusto e cespugliame, secondo le indicazioni (profondità e specie vegetale) che saranno dettate dal Comune che fornirà anche indicazioni finalizzate ad uniformare le tipologie dei fabbricati e delle recinzioni. L'assenza di accesso sulla viabilità provinciale e la previsione dei predetti arretramenti e schermatura vegetale finalizzata a limitare l'impatto sul paesaggio costituiscono previsione strutturale di Piano."

Art. 8.1 - Generalità

al testo della lettera L) sono da intendersi aggiunte le seguenti parole "potrà essere demolito e ricostruito, come in seguito specificato all'art 8.2, per destinazioni compatibili con quelle previste nelle precedenti lettere, fermo restando il rispetto dei vincoli di inedificabilità gravanti in adiacenza (classe III-Ac).".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVIER

IL VICARIO
DOTT. EZIO MARIOTTI

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 25-10066

Bando Regionale “Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006 - 2007” (DGR 4-7522 del 20 novembre 2007): approvazione della graduatoria e indicazioni per il finanziamento degli interventi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto delle risultanze della valutazione dei programmi operativi dei PTI operata dal Nucleo di valutazione, degli esiti istruttori riportati nei relativi verbali e loro allegati e di approvare la graduatoria di cui all'allegato 1, che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire che gli strumenti di attuazione dei Programmi Operativi e delle politiche regionali di settore, definiti successivamente all'approvazione del presente atto, dovranno tenere conto delle progettualità contenute nei PTI approvati, che siano coerenti con tali strumenti;

di stabilire che con successivo atto, previa approvazione del PAR FAS da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico e del CIPE e conferma delle risorse assegnate, si provvederà all'attribuzione dei finanziamenti relativi alla linea d'azione “Programmi territoriali integrati” dell'Asse III “Riqualficazione territoriale” del PAR FAS, secondo la ripartizione per fasce di merito della graduatoria approvata così individuate:

- Euro 6.000.000,00 per ciascuno dei programmi con punteggio superiore a 65 punti,
- Euro 5.000.000,00 per ciascuno dei programmi con punteggio compreso tra 60 e 65 punti,
- Euro 3.710.000,00 per ciascuno dei programmi con punteggio inferiore a 60 punti;

di demandare alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, con il coinvolgimento delle Autorità di gestione dei fondi (PAR FAS, POR FESR, POR FSE, PSR FEASR, PO Cooperazione Territoriale) e delle Direzioni nella cui sfera di competenza rientrano le materie attinenti le linee d'azione del PAR FAS, il compito di:

- attuare la concertazione con gli Enti capofila dei PTI per l'individuazione degli interventi finanziabili con la Linea d'azione PTI del PAR FAS, in coerenza con le priorità e gli indirizzi regionali,
- verificare l'ottemperanza all'obbligo di cofinanziamento degli interventi e del relativo impegno finanziario,
- garantire il coinvolgimento delle Province nei tavoli di confronto progettuale per l'individuazione degli interventi da finanziare;
- di stabilire che, al fine di verificare l'entità e l'integrazione delle risorse assegnate a ogni Programma territoriale integrato, le Autorità di gestione dei fondi (FESR, FEASR, FSE, PO Cooperazione Territoriale, FAS) e le altre Direzioni che intervengono con fondi ordinari provvedano di volta in volta a comunicare alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia il finanziamento degli interventi contenuti nei PTI.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Graduatoria PTI

Prov.	Ente capofila	Punteggio
BI	BIELLA	69,58
AT	C. C. TRA LANGA E MONFERRATO	69,00
TO	PINEROLO	67,19
TO	IVREA	66,44
VB	VERBANIA	65,46
TO	SETTIMO TORINESE	64,73
AL	CASALE MONFERRATO	64,48
AL	C.M. ALTA VAL LEMME E ALTO OVADESE	64,18
AT	ASTI	63,92
CN	C. M. VALLI MONREGALESI	63,45
TO	RIVOLI	63,15
VC	VERCELLI	62,76
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	62,01
TO	TORINO (“Sostenibilità energetica ...”)	61,86
CN	ALBA	61,75
TO	CHIERI	61,74
TO	C. M. VALLI DI LANZO	61,72
AL	ALESSANDRIA	61,55
CN	SALUZZO	61,45
NO	NOVARA	60,75
NO	BORGOMANERO	58,01
CN	UNIONE DI COMUNI FOSSANESE	57,97
TO	MONCALIERI	57,84
CN	CUNEO	57,68
TO	TORINO (“Infrastrutture e qualità della vita ...”)	57,33
VC	C. M. VAL SESIA	57,29
TO	CARMAGNOLA	56,39
TO	VENARIA REALE	54,09
CN	C. M. VALLI GESSO E VERMENAGNA	53,45
AT	C. M. LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	50,35

Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 52-10093

Regolamento regionale recante: “Attuazione dell'articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)”. Approvazione.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 27 ottobre 2008, n. 150

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i. Art. 1, comma 7): Lazzaro Sabina, Roselli Valeria

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte delle Sig.re:

- Lazzaro Sabina (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Monitoraggio e raccolta dati, studio e approfondimento di tematiche di natura sociale", a fronte di un compenso lordo di Euro 4.150,00 per il periodo dal 5 novembre 2008 al 31 dicembre 2008 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere di riferimento;

- Roselli Valeria (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Relazioni con organi e organismi della Regione e rapporti con organizzazioni ed enti no-profit", a fronte di un compenso lordo di Euro 7.000,00 per il periodo dal 5 novembre 2008 al 31 dicembre 2008 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere di riferimento;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 3 novembre 2008, n. 153

Articoli 27 e 28 della L.R. 51/97: Attribuzione incarico dirigenziale nella direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di attribuire, nell'ambito della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale, alla dirigente Daniela Bartoli l'incarico di responsabile del Settore Comunicazione e Partecipazione con decorrenza dal 3 novembre 2008 o dalla data di presa di servizio se successiva;

2. di stabilire che la scadenza di detti incarichi, così come tutti quelli conferiti con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 151, 152, 153, 154, 170 del 2007, verrà determinata con l'approvazione, da parte di questo Ufficio di Presidenza, dei provvedimenti di organizzazione

previsti dall'art. 5 c. 1 della l.r. 23/2008. Gli incarichi non possono comunque eccedere il limite massimo previsto dall'art. 28 della l.r. n. 51/97, sono rinnovabili e non possono eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del d.lgs. n. 503/92);

3. di precisare che, qualora la data di scadenza degli incarichi in argomento coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 3 novembre 2008, n. 154

Variazione alle posizioni organizzative della Direzione Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di procedere, a parziale modifica degli atti dichiarati in premessa, in particolare delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 88/2004, 165/2006 e 188/2007, disponendo di approvare le proposte di istituzioni e variazioni delle Posizioni Organizzative di cui ai seguenti **allegati**, che formano parte integrante del presente provvedimento: prot. n. 42435DB0400 del 9/10/2008 e prot. 45051DB0400 del 27/10/2008;

2. di dare atto che viene soppressa la posizione organizzativa di tipo A "Cerimoniale e relazioni esterne" (allegato DB0403-A-001 alla deliberazione UdP n. 188 del 2007) liberando risorse pari a € 16.139,00;

3. di dare atto che viene istituita e attivata una nuova posizione di tipo C "Supporto alle Relazioni esterne nella valorizzazione del ruolo esterno del Consiglio Regionale" (allegato DB0403-C-001) finanziata con parte delle risorse liberate dalla posizione soppressa pari a €. 14.500,00;

4. di dare atto che viene trasformata la posizione C "Staff Direzione-Co.Re.Com - Segreteria Conciliazioni" (allegato DB0404-C-001 alla deliberazione UdP n. 88 del 17/12/2007) in una posizione di tipo A "Settore Co.Re.Com Supporto giuridico e amministrativo in materia di conciliazioni e di diritto di rettifica" (allegato DB0404-A-001) finanziata con €. 1.639,00 derivanti da un'attività delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

5. di dare atto che le proposte di istituzioni e di variazioni di Posizioni Organizzative, così come indicato nei precedenti punti, rientrano nei limiti finanziari di Budget assegnati al Consiglio Regionale, ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza richiamate in premessa e che la somma rimanente (pari a €. 1.639,00) viene messa a disposizione del fondo;

6. di dare atto di modificare le Posizioni Organizzative citate in premessa dal 03/11/2008 e/o dalla data di presa di servizio del dipendente incaricato della responsabilità delle nuove posizioni, se successiva;

7. di dare atto che la durata degli incarichi di posizione organizzativa avrà scadenza con l'approvazione da parte di questo Ufficio di Presidenza dei provvedimenti di or-

ganizzazione previsti dall'art. 5, co. 1 della l.r. 23/2008, sono rinnovabili e non possono eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 3 novembre 2008 n. 155

2^ ripartizione fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2008

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

di procedere ad una seconda ripartizione alle Direzioni Regionali ed alle Strutture Speciali del Consiglio Regionale del fondo per l'anno 2008 per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario, nonché le maggiorazioni in caso di recupero, di cui all'art. 38 del citato CCNL 19/9/2000, così come dettagliatamente indicato nell'allegato A al presente provvedimento.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 11 novembre 2008, n. 19055/DA1701

Comune di Torino Soc. Esselunga S.p.A. – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 5.11.2008

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Esselunga S.p.A. per l'attivazione di una grande struttura tipologia G-SM1 con superficie di vendita di mq. 4100, settore alimentare e non alimentare in localizzazione L2 (DCC n. 18 del 12.3.2007 e DCC n. 99 del 8.10.2007 relativa al PRIN) ubicato nel Comune di Torino Corso Traiano, ambito ex Comau avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 4100
- b) superficie complessiva della grande struttura mq. 7085
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura (G-SM1) di mq. 4100, che deve essere: non inferiore a mq. 15820 pari a posti auto n. 565 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 1225

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Esselunga S.p.A. alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 397304.84 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento	Quota
TORINO	178787,18
Comuni limitrofi	
Bandissero T.se	27748,27
Beinasco	13874,14
Borgaro T.se	20811,21
Collegno	10405,60
Grugliasco	13874,14
Moncalieri	10405,60
Nichelino	10405,60
Orbassano	13874,14
Pecetto T.se	24279,74
Pino T.se	24279,74
Rivoli	10405,60
San Mauro	13874,14
Settimo T.se	10405,60
Venaria	13874,14
Totale comuni limitrofi	218517,66
Totale complessivo	397304,84

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Esselunga S.p.A. ai comuni beneficiari, all'attivazione della grande struttura

3. subordinare l'attivazione della struttura commerciale alla realizzazione con collaudo di tutte le opere viarie e le mitigazioni ambientali in progetto, come da integrazioni pervenute il 31.10.08, e/o consegna anticipata in attesa di collaudo. Le opere dovranno essere oggetto di convenzione o di atto unilaterale d'obbligo e dovranno essere autorizzate dagli enti competenti; inoltre per l'attivazione dovrà essere effettuata la sincronizzazione dei tempi semaforici di tutti di semafori di Corso Traiano, da Corso Agnelli fino al cavalcaferrovia

4. prescrivere l'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e dal DCR n. 211-34747/2008

5. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti
- alla condizione che l'insediamento commerciale deve essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 smi, dagli altri insediamenti commerciali, autorizzati e/o autorizzandi, all'interno della stessa localizzazione L2
- l'acquisizione del parere favorevole del Settore Viabilità del Comune di Torino sulle opere di viabilità prescritte

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Torino (To) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 7.8.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 143 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0300/DB0304

D.D. 17 novembre 2008, n. 0792/0415

D.U.P. n. 141/08: Avviso di concorso pubblico per esami per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato per il profilo professionale "Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione" (Cat. D)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato per il profilo professionale "Istruttore addetto ad attività di analista di organizzazione" (Cat. D, posizione economica D1);

di allegare l'avviso in oggetto al presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva (All. 1);

di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno di spesa n. 1/2008 ex art. 16, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 15/2007), Cap. 4030, art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

L'avviso di concorso pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 47 - parte III - del 20 novembre 2008, nella sezione Concorsi (ndr).

Giunta Regionale

Codice DA0501

D.D. 17 novembre 2008, n. 584

Riapertura termini per la presentazione della domanda di contributo regionale e «regionalizzato» per la gestione associata di funzioni/servizi comunali, di cui ai bandi approvati, rispettivamente, con D.D. n. 304 del 16/07/2008 e con D.D. 340 del 4/08/2008 della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riaprire i termini previsti rispettivamente con D.D. n. 304 del 16/7/2008 e con D.D. n. 340 del 4/8/2008 della Direzione Affari istituzionali ed Advocatura per la pre-

sentazione della domanda di contributo regionale, nonché per la presentazione, da parte delle Province, dell'elenco delle forme associative che hanno richiesto alle stesse la deroga ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., **fissando al 28 novembre p.v. i nuovi termini;**

- di stabilire che le domande di contributo regionale e "regionalizzato" nonché gli elenchi delle Province relativi alle forme associative che hanno richiesto alle stesse la deroga ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., trasmesse al Settore Autonomie locali, rispettivamente, dopo il 30 settembre u.s. e dopo il 15 ottobre u.s. e prima dell'adozione del presente atto, sono da ritenersi validi.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice DA0824

D.D. 1 settembre 2008, n. 327

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio

del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) Bardonecchia

Condono Edilizio n. 2133 – Via Cristoforo Colombo n. 8

Richiedente: Insabato Sveva Maria

2) Torino

Condono Edilizio Prot. n. 86-11-33628 DEL 26/07/1986

Strada della Viola n. 40

Richiedente: Monzeglio Franca

Codice DA0824

D.D. 22 settembre 2008, n. 357

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi; tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

- vista la Legge 2 agosto 2008 n. 129, art. 4-quinquies

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Gignese

Abbattimento n.7 Faggi siti in giardino privato Fg. IX mapp. 101, 102, 756, 121, 79, 698 loc. Via Salita Rognoni n.c. 20

Richiedente: Garavaglia Franco

2) San Michele Mondovì

Ampliamento di civile abitazione di edificio ubicato in area agricola, in località Piana Gatta, Via Nazionale 21, Fg. 2, mapp. 173

Richiedente: Chiecchio Silvio

3) Rivalta Di Torino

Alluvione autunno 2000. Sistemazione spondale e di-salveo torrente Sangone compresa demolizione vecchio ponte Comunale

Richiedente: Comune Di Rivalta Di Torino

4) Gavi

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Loc. Bergagli Fg. II mapp. 350 e 366 (sup. 2800 mq)

Richiedente: Bergaglio Marco

5) Omegna

Variante c.o. per edificazione di edificio polifunzionale. - f. 12, mapp. 336

Richiedente: Parrocchia Di Sant'Ambrogio di Omegna

6) Torino

Abbattimento di esemplari arborei in giardino privato loc. Str. del Cantello nc 24

Richiedente: Conti Carla

7) Torino

Abbattimento di esemplare arboreo in giardino privato loc. Str. Tetti Rocco nc 29 Superga

Richiedente: Spantigati Carla Enrica

8) Envie

Opere di ristrutturazione edilizia a fabbricato esistente con realizzazione di nuova unità abitativa, Fg. 14, mapp. 239 alla Via Caporgno 11

Richiedente: Grasso Daniele

9) Orta San Giulio

Ristrutturazione edilizia con ampliamento autorimessa interrata

Richiedente: Haag Bruno Viktor

10) Pella

Ristrutturazione edilizia uso residenziale, formazione di scala esterna, portici e locali interrati accessori alla residenza

Richiedente: Ognibene Federica

11) Torino

Abbattimento di esemplari arborei in giardino privato corso Moncalieri nc. 349/A

Richiedente: Società Denise s.a.s.

12) Vignolo

Progetto di fabbricato residenziale in località Santa Croce

Richiedente: Torterolo Sergio, Molinengo Daniela

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Revello

Sportello Unico per gli Impianti Produttivi

Spianamento terreno con realizzazione di area di manovra in Via Provinciale Envie. 45, Foglio 44 Mappale 171

Richiedente: Ditta Export - Import di Abbate Daga Giuseppe & C. s.n.c.

2) Sanfront

Sistemazione di spazio pubblico in Frazione Rocchetta, Fg. 1, Mapp. 177

Richiedente: Comune Di Sanfront

3) San Secondo di Pinerolo

Ristrutturazione fabbricato artigianale

Richiedente: Ferrero Omar

4) Verbania

Piano di edilizia economica popolare - Scheda di indirizzo n. 46 del PRGC - " Programma Casa: 10000 alloggi entro il 2012 " - Costruzione di n. 24 alloggi. - Loc. Trobaso -

Richiedente: Agenzia Territoriale per la Casa di Novara

5) Frabosa Soprana

Sportello Unico Per Le Attività Produttive

Realizzazione di impianto produttivo a destinazione agricola (costruzione fabbricato ad uso deposito attrezzi e scorte agricole nonché rifacimento tratto di muro) in Frazione Lanza Serra, 23 - Foglio 15, mappali 54-60

Richiedente: Azienda Agricola Lanza Luigi

6) Bellino

Realizzazione di pista silvo pastorale Loc. Reou

Richiedente: Comune Di Bellino

7) Sestriere

Inserimento di pannelli solari sul manto di copertura - frazione Champlas Du Col

Richiedente: Tremquattro s.r.l.

8) Azeglio

Costruzione capannone prefabbricato per deposito macchine, attrezzi e prodotti agricoli

Richiedente: Coppo Gilberto

9) Gassino Torinese

Costruzione basso fabbricato ad uso deposito attrezzi agricoli

Richiedente: Allodoli G. Pozzuto M. T

Codice DA0824

D.D. 24 settembre 2008, n. 363

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione

e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2 agosto 2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B

allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Oswaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Alba

Metanodotto Spina di Alba DN 150; Sistemazione spondale dell'attraversamento del Torrente Riddone

Richiedente: SNAM S.P.A.

2) Envie

Realizzazione di un deposito attrezzi agricoli Fg. 13, Mapp. 620

Richiedente: Camosso Marisa

3) San Salvatore Monferrato

Realizzazione nuova strada di accesso.

Richiedente: Soc. Immobiliare Cantieri AL.MA S.R.L.

4) Alba

Opere integrative a verde a seguito di ampliamento edificio produttivo

Richiedente: Ferrero S.P.A.

5) San Salvatore Monferrato

Ristrutturazione con ampliamento di fabbricato residenziale.

Richiedente: SOC. Immobiliare Cantieri AL.MA s.r.l.

6) Revello

Copertura di terrazzo esistente a fabbricati siti nel comune di Revello in Via Cav. Uff. G. Giletta, Fg. 47, mapp. 1166-1163

Richiedente: Brondino Valter, Barra Romina, Tevino Enrico, Raso Antonella

7) Cuneo

Progetto di riqualificazione ambientale area Crocetta Parco Fluviale Gesso e Stura

Richiedente: Comune Di Cuneo

8) Brandizzo

Costruzione di edificio residenziale in area PEC CRIII. 04 lotto D2

Richiedente: Ierace Domenico e Zambitto Rosalia

9) Calliano

Costruzione di alcuni manufatti di servizio ed opere accessorie di pertinenza del nuovo complesso produttivo

per la produzione di lastre in gesso rivestito, in località Pietra.

Richiedente: Società Fassa S.p.A.

10) Narzole, Lequio Tanaro (CN)

Metanodotto Bra – Dogliani DN 500; Realizzazione drenaggio sulla candela di risalita

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

11) Pettenasco

Realizzazione nuova abitazione residenziale

Richiedente: Capra Marco per Conto Soc. S.I.S. s.r.l.

12) Macugnaga

Smantellamento della sciovia denominata “Vecchio Tiglio” sita in località “Chiesa Vecchia”.

Richiedente: Morandi Edoardo Per “Società Incremento Sport Invernali SDF”

13) Morbello

Realizzazione percorsi verdi

Richiedente: Comune di Morbello

14) Pino Torinese

Realizzazione di tettoia aperta in legno uso legnaia

Richiedente: Perotto Barbara

15) Lesa

Costruzione di ricovero attrezzi agricoli e recinzione

Richiedente: Turba Agostino

16) Baldissero D'alba

Ristrutturazione con ampliamento. Proposta di Variante

Richiedente: Berrino Piero

17) Monastero Bormida

Recupero e rinaturalizzazione aree degradate sulla riva dx Fiume Bormida

Richiedente: Comune di Monastero Bormida

18) Brandizzo

Costruzione di edificio residenziale in area PEC CRIII. 04 lotto D1

Richiedente: Ierace Domenico e Zambitto Rosalia

19) Malesco

Lavori di ripristino funzionalità briglia sul Torrente Melezzo Orientale in Località Tre Acque

Richiedente: Comune di Malesco

20) Vanzone Con San Carlo

Ristrutturazione di ambulatorio comunale in località “San Carlo”.

Richiedente: Comune di Vanzone con San Carlo

21) San Maurizio D'opaglio

Copertura terrazzo e realizzazione collegamento al sottotetto

Richiedente: Pattarone Ivo

22) Castello D'annone – Cerro Tanaro (At)

S.P.27 “Castello D'Annone – Nizza Monferrato”. Ampliamento carreggiata.

Richiedente: Provincia di Asti – Servizi LL.PP. e Viabilità

23) Bardonecchia

Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale in frana e della transitabilità al Km 10+630 a seguito degli eventi alluvionali del 20 e 30 maggio 2008

Richiedente: ANAS Compartimento Viabilità Per Il Piemonte

24) Lesa

Realizzazione campo da tennis

Richiedente: Bertoluzzi Lucio

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Santo Stefano Roero

Ristrutturazione e ampliamento

Richiedente: Avezzu' Giuseppe, Passalacqua Celestina

2) Marmora (Cn)

Realizzazione servizio igienico Località Luset

Richiedente: Colombero Anna

3) Roletto

Ampliamento porticato

Richiedente: Montemurro Linda

4) PREMIA

Realizzazione di autorimessa parzialmente fuori terra a copertura piana con sovrastante tappeto erboso. – Frazione “Chioso” – f. 11, mapp. 144-372

Richiedente: Zago Paolo

5) Cumiana

Sportello Unico per le attività Produttive

Realizzazione nuove serre

Richiedente: Azienda Agricola Demarchi Biagio

6) Ormea

Costruzione di casetta in legno per ricovero attrezzi a servizio di quello esistente, F. 89, Map. 425

Richiedente: Dolla Marco

7) Ormea

Costruzione di casetta in legno per ricovero attrezzi e realizzazione di muro di controscarpa, Fg. 99, Mapp. 453

Richiedente: Brizio Renato, Bottazzi Angelo

8) Exilles

Progetto per la costruzione di stazione radio- base a servizio di rete telefonica cellulare da realizzarsi in Località Grange Oltredora

Richiedente: Vodafone Omnitel N.V.

9) Varallo Pombia

Realizzazione piscina uso privato – Fg. 21, mapp. 1694

Richiedente: Dainese Rosalba

10) Domodossola (VB) – Caprezzo (VB) – Madonna Del Sasso

Realizzazione di aree e percorsi attrezzati per fruizione turistico-ricreativa e didattico- ambientale.

Richiedente: Provincia di Verbania – Settore III

11) Graglia

Manutenzione straordinaria di pista esistente con bitumatura di un tratto ad elevata pendenza Loc. Fraz. Vagliulmina Fg. XXV mapp. 304, 305, 303, 425, 301, 372

Richiedente: Andreotti Roberto e Torriero Bruno

12) Bolzano Novarese

Progetto di installazione di impianto radiante dell'impianto radiomobile per la telefonia cellulare di Telecom Italia S.p.A.

Richiedente: Telecom Italia S.p.A.

13) Spigno Monferrato

Impianto elettrico MT in cavo sotterraneo a 15.000 Volt e costruzione posto di trasformazione su palo 15.000/400 nel Comune di Spigno Monferrato in Località Airole

Richiedente: ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti

14) Paesana

Sportello Unico per le attività Produttive

Ampliamento insediamento artigianale esistente – Realizzazione di una nuova struttura artigianale a destinazione deposito attrezzature e materiali – Fg. 15, Mapp. 999

Richiedente: Ditta Lavorazioni Metalliche Bonansea Rinaldo

15) Lisio

Realizzazione di un fabbricato per il ricovero di attrezzature agricole

Richiedente: Lombardi Norberto

16) Macugnaga

Ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso ed ampliamento di edificio in località "Staffa – Bila". – f. 17, mapp. 280-630-437

Richiedente: Burgener Costantina e Bertoli Paolo Matteo

17) Pettenasco

Realizzazione di fabbricato uso deposito attrezzi agricoli

Richiedente: Fischer Heinz Herbert – Miersch Gerlinde Irene

18) Pettenasco

Realizzazione di autorimessa interrata

Richiedente: Trevini Tazio – Fortunati Ombretta – Montaruli Anna

19) Meina

Demolizione dell'ex Hotel Vittoria per realizzazione di edificio residenziale, riqualificazione di piazza Marconi, costruzione di chiosco-bar da realizzarsi alle spalle dell'imbarcadere, ristrutturazione dell'edificio imbarcadere, in ambito di Piano Esecutivo Convenzionato residenziale

Richiedente: Antonio Faraone Leg. Rapp.te Soc. "SIMY" s.r.l.

20) Bagnolo Piemonte

Istanza di completamento alla prima fase di coltivazione della cava di pietra ornamentale in località Casette (lotti 25-26-27)

Richiedente: Maurino Giacomo Livio

21) Demonte

Realizzazione di pista forestale loc. Perosa Sottana Fg. 43 mapp. 453 e Fg. 60 mapp. 864, 1065

Richiedente: Brondello Marcello

22) Premia

Realizzazione di strada di accesso a fabbricati esistenti in località "Crego". – f. 75, mapp. 72-142 e f. 80, mapp. 2-183-185

Richiedente: Gisonda Marina

23) Omegna

Sportello Unico per l'edilizia

Ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione. – Località "Agrano" – f. 30, mapp. 748-749

Richiedente: Ippoliti Raffaele E Rizzo Daniela

24) Bagnolo Piemonte

Istanza al completamento del progetto autorizzato I Fase e all'ampliamento di coltivazione (10.00 mc.); in Località Casette, lotti 18, 19, 20, 21

Richiedente: Ditta Maurino Silvano

25) Verbania

Variante c.o. per modifica edificio servizio piscina, modifica aperture e tavolati interni servizio, modifica sagoma piscina, all'interno del Camping Villane Isolino – Loc. Fondotoce – Fg. 44 mapp. 395

Richiedente: Società Camping Village Isolino s.r.l.

26) Viù

Posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in Frazione Albarai nel Comune di Viù

Richiedente: ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti

27) Roletto

Ampliamento e ristrutturazione fabbricato di civile abitazione e realizzazione di tettoia aperta

Richiedente: Distaso Palma Maria

28) Montaldo Torinese

Realizzazione nuovo edificio civile con autorimessa interrata

Richiedente: Notario Davide – Vergnano Chiara

29) Pombia

Nuova costruzione di capannone ad uso artigianale per la produzione di scatole di cartone

Richiedente: Valentini Pietro

30) Cartignano

Realizzazione fabbricato di abitazione e magazzino

Richiedente: Fina Edoardo

31) Pocapaglia

Realizzazione fabbricato d'abitazione

Richiedente: Grussu Marco, Pendino Emanuela, Grussu Gianluca, Reinero Cristiana

32) San Carlo Canavese

Nuova costruzione uso magazzino tettoia, fienile – Località Mollie Inferiore, 30 – Fg. 24 mapp. 295, 91, 310

Richiedente: Buratto Roberto

33) Baveno

Realizzazione recinzione in fregio alla S.S. Sempione Oltrefiume e taglio filare di alberi Fg. VIII mapp. 101-86

Richiedente: Giacomini Comm. Alberto S.p.A. – Raba-
ioli Valter Mario

34) Meina

Realizzazione di piscina uso privato

Richiedente: Mella Josè PER SOC. M.C. s.r.l.

35) Miasino

Realizzazione di centrale termica interrata

Richiedente: Tregnago Rossella

36) Bagnolo Piemonte

Istanza di completamento della prima fase di coltiva-
zione della cava di pietra ornamentale in località Casette
(lotti 22-23-24)

Richiedente: Ditta Cave M.P. s.a.s.

Codice DA0824

D.D. 24 settembre 2008, n. 364

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai
sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle
Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già
esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in
materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in
particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo,
delega espressamente le funzioni amministrative concer-
nenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione
di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località
soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

- considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio
1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni su-
bordina al parere favorevole delle amministrazioni pre-
poste alla tutela del vincolo il rilascio della concessione
o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su
aree sottoposte a vincolo;

- constatato che, con l'entrata in vigore della legge re-
gionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione
degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale"
pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Pie-
monte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi
stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego,
ed in particolare a quello fondamentale di separazione
tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione,
con la conseguente attribuzione alle competenti strutture
regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio
(D.lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti
nella materia del presente provvedimento dalla Giunta
Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regio-

nale - con provvedimento deliberativo della Giunta Re-
gionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore
Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato
elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio
del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni
Ambientali (relazioni che si intendono recepite integral-
mente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i.,
parere favorevole alla conservazione delle opere indicate
nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecni-
che precitate, costituisce parte integrante della presente
determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa pro-
posizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale
Amministrativo Regionale competente per il territorio
entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o
dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla
legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario
al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avve-
nuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente
della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.
della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto
e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) Limone Piemonte

Condono Edilizio

Richiedente: Bellone Antonio

2) Torino

Condono Edilizio Prot. n. 86/11/24100

Strada San Martino Superiore, 95

Richiedente: Soc. Agricola La Meridiana s.r.l.

3) Envie

Condono Edilizio Prot. n. 1641 DEL 31/12/1986

Richiedente: Rosso Carla

Codice DA0824

D.D. 29 settembre 2008, n. 372

**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni
culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42
e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione
e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo
paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle
Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già
esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in
materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in
particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo,
delega espressamente le funzioni amministrative concer-
nenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione

di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi; tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Borgosesia

Progetto dei lavori di completamento della rete fognaria in frazione Agnona e del nuovo Ospedale

Richiedente: SII Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A.

2) San Giorio dDi Susa

Nuova costruzione basso fabbricato pertinenziale Via Carlo Carli n. 105 fg. 2 particelle n. 803 sub. 1,2 - n. 808 sub. 1,2,3

Richiedente: Narcisio Claudio

3) Varallo

Progetto di posa di segnaletica di percorso e di servizio
Richiedente: Ente di Gestione Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo

4) Camino

Ristrutturazione fabbricato ad uso abitativo.

Richiedente: Rebuffo Gloria

5) Frabosa Soprana

Realizzazione di autorimessa interrata a servizio di fabbricato esistente. Fg. 7, part. 385

Richiedente: Arundo Arnalda

6) Castelletto Sopra Ticino

Sostituzione Edilizia con ampliamento e pertinenze di edificio residenziale - Fg. 21, mapp. 73

Richiedente: Paracchini Michele

7) Pettenasco

Realizzazione di pontile

Richiedente: Cattoretti Samanta

8) Sanfront

Ristrutturazione edilizia di tipo B con ampliamento igienico-funzionale di vecchio fabbricato rurale già a destinazione abitativa e realizzazione di tratto di muro in pietre a secco - Fraz. Rocchetta, Loc. Bric Bardun, Fg. 9, n. 92

Richiedente: Mairone Pasqualino

9) Limone Piemonte

Intervento di demolizione e ricostruzione di n. 2 edifici in zona E1; Esame della prima e seconda variante Tetti Feit

Richiedente: Residenza del parco di Origlia & C. s.a.s.

10) Vinadio

Progetto integrato Verde- Acqua - Ghiaccio - Energia: Realizzazione laghetto nella zona sportiva adiacente alla pista di pattinaggio

Richiedente: Comune di Vinadio

11) Pocapaglia

Costruzione basso fabbricato

Richiedente: Ciravegna Caterina

12) Varallo

Progetto di posa nuovi mancorrenti in legno ed in ferro
Richiedente: Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo

13) Robassomero

Progetto di recupero ambientale della ripa comunale – Perizia suppletiva e di variante.

Richiedente: Comune di Robassomero

14) San Maurizio d'Opaglio

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato accessorio

Richiedente: De Luca Calogero – Gurgone Laura

15) Orta San Giulio

Chiusura porticato fabbricato agricolo

Richiedente: Allegranza Marai Piera

16) Cremolino

P.E.C. – Costruzione complesso residenziale. Compensazioni boschive

Richiedente: EDEN s.r.l.

17) Tassarolo

Realizzazione del III comparto residenziale “Le ville del golf”. Variante alla Determinazione n. 21 del 31/01/08.

Richiedente: Carema Impresa di costruzioni S.p.A.

18) Refrancore

Rifacimento tratti di recinzione, posa di due cancelli carrai, sistemazione dell'accesso e della servitù di passaggio.

Richiedente: Maggiora Valentina

19) Stresa

Acquedotto di Stresa – Lavori di potenziamento in Via Castello (Stresa città), Via Maggiore (frazione Campino), Via Del Torchio e Via Trieste (frazione Vedasco).

Richiedente: Società SIN & VE s.r.l. – Novara

20) Voltaggio

Ristrutturazione di due fabbricati, costruzione strada di accesso e di area parcheggio

Richiedente: Calvelli Cesare

21) Roccaforte Mondovì

Lavori di costruzione guado sul Torrente Ellero in Località Prea

Richiedente: Comune Di Roccaforte Mondovì

22) Tassarolo

Costruzione fabbricato ad uso complementare al campo da golf. Variante alla Determinazione n. 142 del 31/08/2007.

Richiedente: Soc. Golf Club Colline del Gavi

23) Incisa Scapaccino – Vaglio Serra – Vinchio (AT)

Opere di consolidamento dei versanti soggetti a dissesto idrogeologico e ripristino della viabilità rurale nella Riserva Naturale Speciale della Val Sarmassa.

Richiedente: Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali Astigiani

Codice DA0824

D.D. 29 settembre 2008, n. 373

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione

e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Procedimento di autorizzazione in via transitoria” prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 “Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

- 1) Verbania
Sportello Unico Edilizia Privata
Variante c.o. per ristrutturazione edilizia con ampliamento, sopraelevazione e formazione parcheggi pertinenziale al fabbricato sito in Corso Cobianchi/Via Simonetta – f. 63, mapp. 100-103-104-730-731
Richiedente: Ottobre Buildings s.r.l.
- 2) Limone Piemonte
Rifacimento e sopraelevazione con ristrutturazione
Richiedente: Pellegrino Caterina
- 3) Vinadio
Opere di captazione dell'acqua denominata Sant'Anna, Sorgente Rebruant 3 e posa della prima parte della condotta di adduzione sita nel Vallone di Rio Freddo -
Richiedente: Fonti Di Vinadio S.p.A.
- 4) Acceglio
Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del tracciato stradale a progressive varie Strada Provinciale n. 422, Tronco Dronero-Acceglio
Richiedente: Provinciadi Cuneo
- 5) Mergozzo
Variante in c.o. al PdC. 2002/19 del 06/10/2006 per costruzione autorimesse – Fg. 29, mapp. 295
Richiedente: Massimo Dante e Berghi Susanna
- 6) Romanagnano Sesia
Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (sup. 55470 mq)
Richiedente: Ioppa Giorgio
- 7) Baveno
Costruzione edificio unifamiliare nell'ambito del PECO n. 8 – Lotto n. 1 in località Oltrefiume. – f. 12, mapp. 13
Richiedente: Società Sigma s.r.l. - Omegna
- 8) Ameno
Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura e opere accessorie di sistemazione terreni Fg. X mapp. 281, 282, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 365 (sup. 9980 mq)
Richiedente: Giacomini Davide
- 9) Rivoli
Costruzione quattro edifici residenziali – Strada Del Pozzetto 15 – Fg. 48, n. 24, 71, 111, 115
Richiedente: Vanni Lorenzo – Lanzetti Ada – Soc. Signora s.r.l.

- 10) Antrona Schieranco
Lavori di completamento barriera antivalanga e interventi di contenimento fenomeni valanghivi. – Località “Cavallo di Ro”
Richiedente: Comunità Montana Valle Antrona - Viganella
- 11) Verzuolo
Sportello Unico per le Attività Produttive
Ampliamento di tettoia agricola ad uso deposito attrezzi in Via Piasco
Richiedente: Azienda Agricola Ruatta Giacomino
- 12) Pramollo
Realizzazione di pista forestale in loc. Riofreddo
Richiedente: Comune Di Pramollo
- 13) Ceres – (TO) – Mezzenile (TO) – Viù (TO)
Interventi di completamento, sistemazione e manutenzione straordinaria della strada intercomunale del Colle della Croce tra i Comuni di Ceres e Monastero di Lanzo e della strada intervalliva del Colle della Dieta tra i Comuni di Mezzenile e Viù
Richiedente: Comunità Montana Valli di Lanzo
- 14) Bagnasco
Realizzazione di pista forestale in Loc. Gropparegni
Richiedente: Sciandra Flavio
- 15) Penango
Costruzione di cabina prefabbricata
Richiedente: Tesauo Antonio
- 16) Gattico
Realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 Watt – Foglio 18, mappale 251
Richiedente: Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.
- 17) San Bernardino Verbo
Spostamento sentiero ad uso pubblico – Fg. 35, mapp. 17
Richiedente: Nicotera Livio
- 18) Varallo Pombia
Formazione di due edifici residenziali ed autorimesse – Fg. 2, mapp. 274
Richiedente: Medina Fiorenza
- 19) Orta San Giulio
Modifica aperture ad uso negozio
Richiedente: Rattizzi Rosanna
- 20) Saluzzo
Autorizzazione per la costruzione di rimessa pertinenziale a fabbricato di abitazione in Via Bodoni 90, Fg. 75 mappali 64, 43
Richiedente: Dadone Maria Grazia, Marengo Andrea
- 21) Alba
Piano Esecutivo Convenzionato per Area residenziale C3 29
Richiedente: LL Engineering S.p.A.
- 22) Baveno

Coltivazione della cava di granito bianco sita in località denominata "Scala dei Ratti".

Richiedente: Ditta Beton Edile S.p.A.

23) Roaschia

Progetto di coltivazione e recupero ambientale Cava di Roaschia; richiesta di rinnovo e ampliamento – sito estrattivo Ciapè la Ruta - Monfranco

Richiedente: Buzzi Unicem S.p.A.

24) Vidracco

Alluvione ottobre 2000 – S.P. 64 della Valchiusella. Consolidamento del ponte sul torrente Chiusella alla progr. Km. 0+450 – esecuzione di guado provvisorio ad uso pubblico

Richiedente: Provincia Di Torino

25) Montaldo Bormida

Sistemazione di terreno boscato tramite movimenti terra Loc. Baretta Fg. I mapp. 68 e 79 (sup. 600 mq)

Richiedente: Ferraro Riccardo

26) Garessio

Realizzazione di pista forestale di esbosco in loc. Piangranone

Richiedente: Salvatico Terenzio

27) San Maurizio d'Opaglio

Costruzione fabbricato uso residenziale

Richiedente: Magistero Carmela

28) Orta San Giulio

Manutenzione straordinaria, opere interne con parziale recupero del sottotetto, riqualificazione giardino e posa pontile

Richiedente: Agradi Elisabetta

29) Paesana

Insediamiento di un sistema a pannelli fotovoltaici produttivo con opere annesse in Località Cascina Bordiga, Fg. 34, Mapp. 563-564

Richiedente: Beitone Cristina

30) Revello

Opere di nuova costruzione percorso pedonale in Via San Leonardo, Fg. 46, Mapp. 2924

Richiedente: Peyrone Paolo

31) Gattinara, Lozzolo, Roasio (VC)

Progetto di lavori di potenziamento e ristrutturazione impianti irrigui interconnessi con Canale Cavour. Ristrutturazione Ramo del Pallone e Canale FIAT. Lavori di completamento

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

32) Nonio

Costruzione di edificio residenziale unifamiliare.- f. 9, mapp. 850-853

Richiedente: Minati Chiara e De Giorgis Sergio

33) Mombaruzzo

Costruzione di capannone e muri di contenimento.

Richiedente: Pesce Giovanni

Codice DA0824

D.D. 2 ottobre 2008, n. 377

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o

dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Mosso, Piatto, Vallanzengo, Veglio, Pistolessa
Sportello Unico Attività Produttive

Opere di riqualificazione e valorizzazione ambientale in località Biellmonte

Richiedente: Ditta Lanificio Ermenegildo Zegna & figli S.p.A.

2) Orta San Giulio

Ristrutturazione e consolidamento struttura esistente per realizzazione di pontile

Richiedente: Imbriano Fabio

3) Meina

Ristrutturazione e riordino edificio residenziale plurifamiliare

Richiedente: Dilda Raffaele

4) San Maurizio d'Opaglio

Ampliamento e sopraelevazione fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: Rivaletti Nicola e Neve Luigina

5) Canischio

Ripristino e miglioramento della viabilità agro silvo pastorale in loc. Canischio - Lot

Richiedente: Comune di Canischio

6) Moncalieri

Taglio e sostituzione di esemplari arborei sul retro di fabbricato esistente

Richiedente: Semenza Marilena

7) San Maurizio d'Opaglio

Ampliamento autorimessa interrata

Richiedente: Rivaletti Nicola e Neve Luigina

8) Riva Valdobbia

Progetto di opere di completamento difese spondali - sponda destra del torrente Vogna

Richiedente: Comune di Riva Valdobbia

9) Sauze D'ouls

Ricostruzione fabbricato diroccato uso deposito Loc. Soubeirane

Richiedente: Perron Cabus Alberto e Stefano

Codice DA0824

D.D. 2 ottobre 2008, n. 378

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42

e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemontedella Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Villanova Mondovì

Sportello Unico per le Attività Produttive

Realizzazione di difese spondali e sistemazione del versante – Metanodotto Cuneo-Cosseria DN 250 – Attraversamento subalveo Rio Pogliola

Richiedente: SNAM Rete GA S.p.A.

2) Barengo e Vaprio D'agogna

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso (seminativo irriguo). Barengo Fg. VII mapp. 14, 13. Vaprio d'Agogna Fg. XII mapp. 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 194 (SUP. 64.920 MQ)

Richiedente: Soc. Immobiliare Alfredo Pedrotti

3) Coazze

Modifica morfologica del terreno – asportazione di pietre

Richiedente: Ruffinatti Ezio

4) San Secondo Di Pinerolo

Realizzazione basso fabbricato uso autorimessa in Via Delio Godino Fg. 18, particella 254

Richiedente: Casati Alessandra

5) Pecetto Torinese

Realizzazione di nuova rimessa auto interrata – strada Eremo, 79

Richiedente: Barral Gigliola – Nuvolone Pinogiorgio

6) Cesana Torinese

Realizzazione autorimessa – Fg. XII n. 669, 674, 667, 668, 666 – Frazione san Sicario

Richiedente: Poncet Irene e Renata, Viotto Paola, Alberto e Annamaria.

7) Cesana Torinese

Demolizione e ricostruzione edificio

Richiedente: Poncet Irene E Renata, Viotto Paola, Alberto e Annamaria

8) Ormea

Lavori di miglioramento e adeguamento della Strada Ormea Pianafea Colle San Bartolomeo

Richiedente: Comune di Ormea

9) Vinovo

Metanodotto derivazione per Pinerolo DN 200 – Percorrenza Golenale del Torrente Chisola

Richiedente: Ditta Snam Rete Gas

10) Valdieri

Realizzazione di pista forestale a confine tra il Comune di Borgo San Dalmazzo e Andonno

Richiedente: Pepino Renato

11) Claviere

Ristrutturazione fabbricato seminterrato uso box auto

Richiedente: Ferronato Graziano e Belci Daniela Marina

12) Rivarone

Lavori di consolidamento fronte est del centro abitato

Richiedente: Comune di Rivarone

Codice DA0824

D.D. 9 ottobre 2008, n. 383

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Oswaldo Ferrero

Allegato

Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Baldissero D'alba

Realizzazione fabbricato bifamiliare in area PEC, Lotti D/a e D/b loc. Aprato

Richiedente: Birello Marco

2) Noasca

Sistemazione definitiva della viabilità in Loc. FEY - variante

Richiedente: Provincia di Torino

3) Paesana

Sportello Unico per le Attività Produttive

Realizzazione di fabbricato rurale ad uso deposito attrezzi agricoli e per lo spostamento di un'apertura e la realizzazione di un balcone all'adiacente fabbricato in proprietà - fg. 14, Mapp. 710

Richiedente: Barra Franca, Marossero Aldo

4) Ovada

Sportello Unico

Costruzione autolavaggio self service.

Richiedente: Ditta Autopiù

5) Bardonecchia

Ricostruzione fabbricato: variante a Determinazione n. 105 del 29/06/2006 - Borgata Broue - Fg. XII mapp. 155

Richiedente: Società Archimede s.r.l. nella persona di Anna Bartorelli legale rappresentante

6) Bardonecchia

Piano di riqualificazione urbana: sistemazione straordinaria di Via Medail

Richiedente: Comune Di Bardonecchia

7) Cavaglia'

Ristrutturazione con ampliamento di edificio per abitazione

Richiedente: Salsa Francesco, Brusatori Marialisa

8) Asti

Opere in variante alla DIA N. 139/05 per sistemazione agraria tramite spianamento e movimento Terra. Fraz. Castiglione Loc. Cascina Inquisitore Fg. IV mapp. 113, 133, 150, 151, 152, 153, 159, 160, 162, 168, 181, 213, 263, 264, 286, 287

Richiedente: Azienda Agricola Simonazzi Umberto

9) Baldissero Torinese

Realizzazione di micro nido

Richiedente: Comune Di Baldissero Torinese

10) Sommariva Perno

Realizzazione tettoia aperta e servizio

Richiedente: Grosso Antonio

11) Boca

Rimodellazione collina e sistemazione giardino pertinenziale alla residenza all'interno del PEC Il Poggio

Richiedente: Mora Davide

12) Envie

Opere di rifacimento tetto e realizzazione di porticato di attinenza a fabbricato uso abitazione sito in Via Caporgno, 4 - Fg. 14, Mapp. 211-671-672 e 666

Richiedente: Cellerino Luca, Massolo Sara, Giavelli Gemma

13) Bagnolo Piemonte

Opere di risanamento a fabbricato di abitazione in Via Cave, Fg. 226-227-228

Richiedente: Cataldi Franco, Tamburini Jonne Luisa

14) Novara

Sistemazione ed ampliamento edificio detto cascina Lugon Nuovo

Richiedente: Siviero Alessandra

15) Cuneo

Realizzazione di difese spondali sul torrente Gesso

Richiedente: Comune di Cuneo Parco Fluviale Gesso e Stura

16) Lesa

Realizzazione di fabbricato unifamiliare

Richiedente: Petroli Guido

17) Sanfront

Completamento opere di sistemazione del Rio Albetta a monte dell'abitato

Richiedente: Comune di Sanfront

18) Arona

Formazione autorimessa- Fg.35, mapp. 138

Richiedente: Re Cecconi Giancarla

Codice DA0824

D.D. 9 ottobre 2008, n. 384

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs. 157 del 2006 e dal D.lgs. 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi; tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Allegato

Elenco B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) Sant'Ambrogio

Posa struttura lignea non fissa nel piazzale parcheggio denominato "Della Croce Nera"

Richiedente: Comune di Sant'Ambrogio di Torino

2) Baldissero Torinese

Costruzione di fabbricato trifamiliare - lotto C

Richiedente: Torta G., Balbiano S., Balbiano M. E. Balbiano P.

3) Baldissero Torinese

Costruzione di fabbricato quadrifamiliare - lotto B

Richiedente: Torta G., Balbiano S. Balbiano M.E., Balbiano P.

4) Castell'alfero

Sportello Unico

Costruzione di capannone in attuazione del PECLI area produttiva D. 4.5. Lotto L.

Richiedente: Vaccaro Giuseppe

5) Santo Stefano Belbo

Realizzazione edificio bifamiliare. Richiesta di autorizzazione in variante

Richiedente: Scavino Gianpiero, Scavino Andrea

6) Castell'alfero

SPORTELLI UNICI

Costruzione di capannone in attuazione del PECLI area produttiva D.4.5. lotto K.

Richiedente: Vaccaro Francesco

7) Baldissero Torinese

Costruzione di fabbricato bifamiliare - Lotto A

Richiedente: Crivello Mario Crivello Mauro Crivello Massimo Rinaldo Mario

8) Santo Stefano Roero

Ampliamento fabbricato rurale ad uso cantina vinicola. Fraz. Balla Lora

Richiedente: Nizza Silvano

9) Villadeati

Progetto per la realizzazione di impianto tecnologico per telecomunicazioni a servizio della rete nazionale di telefonia radiomobile di Vodafone Omnitel N.V. da realizzarsi in località "Bric San Lorenzo" presso torre Telecom - foglio 8, mappale 474

Richiedente: Vodafone Omnitel N.V.

10) Roppolo

Costruzione di fabbricato a destinazione commerciale (lotto A) con annesso alloggio di custodia in ambito di P.E.C.

Richiedente: Società New Tech s.a.s.

11) Sommariva Perno

Fabbricato per ricovero attrezzi e macchine agricole Strada Barbieri

Richiedente: Bertolino Teresa

12) Santena

Modifica di parabole per ponte radio su impianto di teleradiocomunicazioni di telefonia cellulare esistente nel comune di Santena

Richiedente: Vodafone Omnitel N.V.

13) Revello

Adeguamento igienico-sanitario in fabbricato ad uso civile abitazione in Località Comba San Grato, 8, Frazione Tetti Pertugio – Fg. 52, Map. 169

Richiedente: Grigoletto Mirka Maria

14) Entracque

Installazione chiosco Loc. Ponte Rosso

Richiedente: Toselli Adriano e Alimandi Raffaele – Real Park s.n.c.

15) Bardonecchia

Ristrutturazione pista n. 2 tratto da Clos D'Amont a Grange Hippolites e realizzazione bretella principianti tra la pista n. 6 e la pista n. 21

Richiedente: Società Colomion S.p.A.

16) Castagnole Delle Lanze

Coltivazione di cava di sabbia e ghiaia nel sito “ Casa Testa Miroglio “

Richiedente: Ditta Spessa s.r.l.

17) Montaldo Roero

Lavori di sistemazione idrogeologica e riqualificazione ambientale delle aree sottostanti il viadotto di accesso all'abitato di Montaldo Roero

Richiedente: Consorzio Comunità Collinare Del Roero

18) Sanfront

Realizzazione parcheggio attrezzato per la sosta e lo svago in Via Madonna delle Grazie Fg. 7 Mapp. 64 e 546

Richiedente: Comune di Sanfront

19) Baldissero d'Alba

Ristrutturazione e ampliamento edificio esistente uso deposito. – Località Aprato n. 46

Richiedente: Povero Francesco E Evangelista Silvia

20) Ceresole Reale

Nuova costruzione di n. 3 edifici unifamiliari residenziali

Richiedente: Franco Michelino

21) Cuorgne'

Demolizione e realizzazione nuovo fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli

Richiedente: Barletta Carmelo Giuseppe

22) Revello

Ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione in Via San Leonardo Fg. 46, Mapp. 6 e 8 – Variante a Det. 85 del 24/08/05

Richiedente: Pejrone Paolo

23) Omegna

Sportello Unico per l'edilizia

Recupero edilizio area dimessa per realizzazione di fabbricato ad uso civile abitazione. – f. 12, mapp. 120-121-735

Richiedente: Bacchetta Giovanni per Impresa Bacchetta Annibale & Figli s.r.l.

24) Traversella

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale – Loc. Prella

Richiedente: Bellino Marco

25) Piverone

Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare

Richiedente: Godone Anna e Perazzone Maurizio

26) Sciolze

P.E.C. in area IN1 per realizzazione fabbricati e piscina uso commerciale e residenziale

Richiedente: Boursier Liliana, Dario Vai, Giorgio Vai

27) Pocapaglia

Fabbricato d'abitazione

Richiedente: Alberi Pietro Francesco, Alberi Luisa e Alberi Silvana

28) Carema

Progetto per la posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in Via Chiarere nel Comune di Carema

Richiedente: ENEL – Divisione Infrastrutture E Reti

29) Masera

Progetto di ripristino della fontana e di manutenzione straordinaria delle cascatelle di Villa Caselli.- Fg. 18 mapp. 194

Richiedente: Comune Di Masera

30) Pettenasco

Richiesta di variante a Determinazione Regionale n. 26 dell'11.02.04

Richiedente: Bisetti Carolina

31) Mombaruzzo

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso Fg. XXII mapp. 511 (sup. 6.711 mq)

Richiedente: Cavriani Cristina

Codice DA0826

D.D. 5 novembre 2008, n. 416

Aggiornamento dei limiti di reddito, per l'anno 2009, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edili-

**zia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata
(art. 4 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di aggiornare i limiti di reddito, stabiliti secondo le modalità degli art. 20 e 21 della legge 5.8.1978, n. 457, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata finanziati ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 - VIII Programma, delle leggi regionali 6/8/1996 n. 59 (FIP 1996), 24/3/1997 n. 16 (FIP 1997), 6.12.1999 n. 31 (FIP 1999) e del programma regionale "Residenze per anziani in Piemonte", legge 8.2.2001, n. 21 (Contratti di Quartiere II), Piano Operativo - 20.000 alloggi in affitto stabiliti con la D.D. n. 178 del 3.11.2005 e del Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 con esclusione delle misure di intervento sovvenzionata, sovvenzionata anziani e bando giovani, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di marzo 2007 ed il mese di marzo 2008, che risulta essere pari al + 3,3%, così come indicato sull'allegato "A" alla presente determinazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2009;

- di aggiornare i limiti di reddito per l'accesso agli alloggi destinati alla locazione permanente e alla locazione temporanea realizzati ai sensi dell'art. 9 della legge 493/93 e dell'art. 4 della legge 17.2.1992, n. 179, sulla base dell'indice ISTAT del costo della vita fra il mese di marzo 2007 ed il mese di marzo 2008 che risulta essere pari al 3,3% così come indicato sull'allegato "B" alla presente determinazione, con decorrenza dal primo gennaio 2009.

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Aggiornamento dei limiti di reddito, per l'anno 2009, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata (art. 4 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93).

LIMITI MASSIMI DI REDDITO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA IN VIGORE DAL 1.1.2009									
DESTINAZIONE D'USO	FINANZIAMENTO LEGGE 5/08/1978, n° 457			FINANZIAMENTO LEGGE 17/02/1992, n° 179. VIII PROGRAMMA DI EDILIZIA AGEVOLATA E SOVVENZIONATA	L.R. 6/12/1999 n° 31 L.R. 24/03/1997 n° 16 L.R. 6/08/1996 n° 59 L. 179/92 Economie 8° Residenze anziani	L. 8/2/2001 n. 21 Piano Operativo D.G.R. 4-8284 del 24.2.2003	Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012		
PROPRIETA'	LIMITE DI REDDITO DEGLI ACQUIRENTI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNETTARI	RAPPORTO TRA TASSO AGEVOLATO E TASSO DI RIFERIMENTO	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNETTARI O ACQUIRENTI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNETTARI O ACQUIRENTI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNETTARI	LIMITE DI REDDITO DEGLI ASSEGNETTARI		
	Euro	Euro	%	Euro	Euro	Euro	Euro		
	25.840,00		30						
	28.426,00		50						
	38.702,00		70						
LOCAZIONE		25.840,00	20	25.840,00	25.840,00	25.840,00	25.840,00 38.702,00		
LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA, VENDITA O PROPRIETA'				fino a	25.840,00	38.702,00	38.702,00		
				fino a	28.426,00				
				fino a	38.702,00				
Note: I limiti di reddito sono calcolati ai sensi dell'art. 20 della legge 457/78. Le modalità per la determinazione del reddito sono stabilite dall'art. 21 della legge 457/78 Limiti di reddito arrotondati all'unità di euro									

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto: Aggiornamento dei limiti di reddito, per l'anno 2009, degli assegnatari e degli acquirenti di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata (art. 4 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93).

**LIMITI MASSIMI DI REDDITO PER GLI INTERVENTI REALIZZATI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 4 DICEMBRE 1993, N. 493 ARTICOLO 4
DELLA LEGGE 17.2.1992, N. 179 IN VIGORE DALL'1.1.2009**

LOCAZIONE PERMANENTE

Numero di componenti il nucleo familiare	Limite accesso per locazione permanente in €
Fino a 2	25.840,00
2,5	28.682,00
3	31.524,00
3,5	34.109,00
4	36.693,00
4,5	39.017,00
5 o più	41.344,00

LOCAZIONE A TEMPO DETERMINATO (MINIMO 8ANNI)

Numero di componenti il nucleo familiare	Limite accesso per locazione temporanea in €
Fino a 2	38.702,00
2,5	42.960,00
3	47.216,00
3,5	51.087,00
4	54.957,00
4,5	58.440,00
5 o più	61.924,00

N.B.:

Il reddito delle famiglie con diverso numero di componenti è ragguagliato sulla base della Tabella di Equivalenza di cui alla legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 e s.m.i. Il reddito convenzionale è calcolato ai sensi dell'art. 21 della legge 5.08.1978, n. 457 es.m.i.; si precisa che il reddito del nucleo familiare è diminuito di € 516,46 (lire 1.000.000) per ogni figlio che risulti essere a carico. Ai fini del calcolo del reddito convenzionale qualora alla formazione del medesimo concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti a carico, sono decurtati del 40%.

Limiti di reddito arrotondati all'unità di euro

TABELLA DI EQUIVALENZA (L.R. n. 46/95 e s.m.i.)

Componenti Convenzionali Nucleo familiare (I figli a carico corrispondono a 0,5 unità)	Fino a 2	2,5	3	3,5	4	4,5	>4,5
Coefficiente	1	1,11	1,22	1,32	1,42	1,51	1,6

Codice DA0826

D.D. 6 novembre 2008, n. 430

Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2008.

La legge 5 agosto 1978, n. 457 ad oggetto: "Norme per l'edilizia residenziale" attribuisce alle Regioni la competenza a definire i costi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art. 3, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, con decreto del 5 agosto 1994 ha determinato i nuovi limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 29-42602 del 23 gennaio 1995 ad oggetto: "Limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Sovvenzionata e di Edilizia Residenziale Agevolata - Legge 5 agosto 1978, n. 457 - D.M. 5 agosto 1994" ha approvato i nuovi limiti di costo per l'edilizia residenziale pubblica. Tale deliberazione è stata successivamente integrata con la D.G.R. n. 9-29499 del 1 marzo 2000.

L'art. 8 dell'allegato "A" alla citata D.G.R. n. 29-42602 del 23 gennaio 1995 prevede, tra l'altro, la possibilità di aggiornare annualmente i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale agevolata e sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno di ciascun anno rispetto a quello dell'anno precedente.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" prevede, tra le funzioni conferite dal titolo III, Capo II, Sezione III - Edilizia residenziale pubblica, art. 60, quelle relative alla determinazione delle linee di intervento e degli obiettivi nel settore (primo comma, lettera a).

La legge regionale 15 marzo 2001, n. 5, avente oggetto "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59')" al Titolo VII, Capo III, art. 89, primo comma, lettera j), tra le funzioni amministrative di competenza della Regione elenca anche la seguente: "la definizione dei criteri in ordine ai massimali di costo e ai requisiti oggettivi da rispettare nella realizzazione degli interventi e la determinazione dei limiti di costo".

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 29-11458 del 23 dicembre 2003 ha, tra l'altro, demandato ad apposito provvedimento dirigenziale l'aggiornamento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica; conseguentemente con le determinazioni dirigenziali n. 202 del 15 novembre 2004 e n. 189 del 8 novembre 2005 sono stati approvati gli ulteriori aggiornamenti rispettivamente per il periodo giugno 2003/giugno 2004 e per il periodo giugno 2004/giugno 2005.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 57-4948 del 18 dicembre 2006 ha approvato il nuovo aggior-

namento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata per il periodo giugno 2005/giugno 2006; con il citato provvedimento sono stati inoltre stabiliti i limiti massimi di costo per gli interventi afferenti il "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Successivamente la Giunta Regionale con la deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 ha integrato i limiti massimi di costo del "Programma Casa", prevedendo anche la tipologia del recupero edilizio con acquisto dell'edificio. La Giunta Regionale con le richiamate deliberazioni del 18 dicembre 2006 e del 19 febbraio 2007, in analogia a quanto assunto con la D.G.R. n. 29-11458 del 23 dicembre 2003, ha altresì demandato ad apposita determinazione dirigenziale l'aggiornamento degli ulteriori limiti massimi di costo stabiliti per gli interventi di edilizia residenziale pubblica a seguito della variazione dell'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale successivamente intervenuta. Conseguentemente con la determinazione dirigenziale n. 121 del 30 novembre 2007 è stato approvato per l'edilizia residenziale pubblica l'ulteriore aggiornamento per il periodo giugno 2006/giugno 2007.

Riscontrato che:

- la variazione fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008, al primo decimale, risulta essere pari al + 4,6%, e che tale variazione è determinata sulla base degli indici registrati rispettivamente al mese di giugno 2007, pari a 127,1, ed al mese di giugno 2008, pari a 133,00;

Ritenuto opportuno:

- aggiornare i massimali di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008;

- aggiornare i massimali di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008;

- aggiornare il costo di acquisizione degli immobili da recuperare per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008, ciò in quanto il medesimo concorre a determinare il costo totale dell'intervento (C.T.R.).

- aggiornare i massimali di costo degli interventi finanziati in attuazione dei bandi approvati con le D.G.R. n. 82-10248 del 1 agosto 2003 e n. 24-9188 del 14 luglio 2008 (legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Contratti di Quartiere II e Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile) sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008;

- aggiornare, per il Comune di Torino e l'A.T.C. di Torino, i limiti massimi di costo per l'acquisto degli alloggi e dei box auto di pertinenza catastale intervenuto dopo il 30 giugno 2008 sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008;

- aggiornare i massimali di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica finanziati con il "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

- vista la legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i.;
- viste le D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995 e n. 9-29499 del 1.3.2000;
- visto il D.Lgs. 31.3.1998, n. 112;
- vista la legge regionale 15.3.2001, n. 5;
- vista la determinazione dirigenziale n. 121 del 30.11.2007;
- visti gli art. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 17 della legge regionale 28.7.2008, n. 23.

determina

1) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008, così come indicato sull'allegato "A" alla presente determinazione.

Nell'allegato "A" sono altresì riportati i limiti di costo vigenti per gli interventi finanziati con la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 31 (FIP 1999);

2) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008, così come indicato sull'allegato "B" alla presente determinazione;

3) di aggiornare, relativamente agli immobili da recuperare per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, il costo di acquisizione riferito a metro quadrato di superficie complessiva sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 e il mese di giugno 2008, così come indicato sull'allegato "B" alla presente determinazione;

4) di aggiornare, per gli interventi finanziati in attuazione dei bandi approvati con le D.G.R. n. 82-10248 del 1 agosto 2003 e n. 24-9188 del 14 luglio 2008 (legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Contratti di Quartiere II e Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile), i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese

di giugno 2008, così come indicato sull'allegato "A" per l'edilizia residenziale pubblica agevolata e sull'allegato "B" per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata alla presente determinazione;

5) di aggiornare, per il Comune di Torino e per l'A.T.C. di Torino, il limite massimo del costo di acquisto degli alloggi immediatamente assegnabili sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008. Il nuovo limite massimo del costo di acquisto degli alloggi, al quale fare riferimento per le acquisizioni intervenute dopo il 30 giugno 2008 è pari ad € 1.937,00 al mq. di superficie commerciale; parimenti il limite massimo del costo di acquisto dei box auto di pertinenza catastale dell'alloggio è aggiornato in € 789,00 al mq. di superficie utile. Tali massimali di costo sono altresì riportati nell'allegato "B" alla presente determinazione;

6) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica attuati ai sensi del "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012", i massimali di costo sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale fra il mese di giugno 2007 ed il mese di giugno 2008, così come indicato sull'allegato "C" alla presente determinazione.

Gli allegati "A", "B" e "C" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2008"										
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AGEVOLATA										
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DATA INIZIO LAVORI					F.I.P. 99		L.R. 6/12/1999 n° 31		
		TIPOLOGIA COSTO				TIPOLOGIA COSTO				
		Euro/Mq.				Euro/Mq		Lire/ Mq		
NUOVA EDIFICAZIONE		C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.	C.R.N.					
					712,19					
	DOPO IL 30/06/2008	815,00	930,00	1.318,00	1.379.000					
RECUPERO PRIMARIO		C.B.P.	C.R.P.	C.T.P.	C.R.P.					
					522,65					
	DOPO IL 30/06/2008	488,00	682,00	984,00	1.012.000					
RECUPERO SECONDARIO		C.B.S.	C.R.S.	C.T.S.	C.R.S.					
					278,89					
	DOPO IL 30/06/2008	272,00	364,00	465,00	540.000					
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		C.B.M.	C.R.M.	C.T.M.	C.R.M.					
					253,58					
	DOPO IL 30/06/2008	269,00	331,00	427,00	491.000					
INTERVENTO DI RECUPERO CON ACQUISTO EDIFICIO		C.T.R.				C.T.R.				
						1.204,89				
	DOPO IL 30/06/2008	1.573,00				2.333.000				

Nota: Massimali di costo arrotondati all'unità di Euro.

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2008"						
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA						
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ARTICOLAZIONE PER TIPO INTERVENTO	DATA APPALTO LAVORI	TIPOLOGIA COSTO			
			Euro/Mq.			
NUOVA EDIFICAZIONE		DOPO IL 30/06/2008	C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.	
			815,00	930,00	1.318,00	
RECUPERO PRIMARIO			C.B.P.	C.R.P.	C.T.P.	
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	DOPO IL 30/06/2008	570,00	798,00	1.116,00	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	DOPO IL 30/06/2008	488,00	682,00	984,00	
	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	DOPO IL 30/06/2008	441,00	620,00	868,00	
RECUPERO SECONDARIO			C.B.S.	C.R.S.	C.T.S.	
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	DOPO IL 30/06/2008	349,00	473,00	609,00	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	DOPO IL 30/06/2008	295,00	396,00	507,00	
	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA	DOPO IL 30/06/2008	272,00	364,00	475,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		DOPO IL 30/06/2008	C.B.M.	C.R.M.	C.T.M.	
			302,00	372,00	481,00	
ACQUISIZIONE IMMOBILE DA RECUPERARE		ACQUISTO DOPO IL 30/06/2008	COSTO DI ACQUISIZIONE			
			465,00			
			COSTO DI ACQUISIZIONE (Euro/Mq. di superficie commerciale)			
ACQUISTO ALLOGGI GIA' REALIZZATI		ACQUISTO DOPO IL 30/06/2008	1.937,00			
			COSTO DI ACQUISIZIONE (Euro/Mq. di superficie utile)			
ACQUISTO BOX PERTINENZIALI		ACQUISTO DOPO IL 30/06/2008	789,00			
Nota: Massimali di costo arrotondati all'unità di Euro.						

Allegato "C" alla determinazione avente per oggetto : "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2008"						
"PROGRAMMA CASA: 10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012" - LIMITI MASSIMI DI COSTO						
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	TIPOLOGIA COSTO				
		Euro/Mq.				
NUOVA EDIFICAZIONE	Art. 3 lett. E del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.N.	C.R.N.	C.T.N.		
		815,00	930,00	1.318,00		
RECUPERO PRIMARIO	Art. 3 lett. C-D-F del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.P.	C.R.P.	C.T.P.		
		488,00	682,00	984,00		
RECUPERO SECONDARIO	Art. 3 lett. C-D-F del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.S.	C.R.S.	C.T.S.		
		272,00	364,00	465,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	Art. 3 Lett. B del D.P.R. 6/6/2001 n. 380	C.B.M.	C.R.M.	C.T.M.		
		302,00	372,00	481,00		
RECUPERO EDILIZIO CON ACQUISTO DELL'EDIFICIO		1.573,00				
ACQUISIZIONE ALLOGGI GIA' REALIZZATI		COSTO DI ACQUISIZIONE (Euro/Mq. di superficie commerciale)				
		1.937,00				
Per l'edilizia residenziale pubblica agevolata i massimali di costo indicati nella tabella sono riconoscibili per gli interventi con inizio lavori dopo il 30.6.2008.						
Per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata i massimali di costo indicati nella tabella sono riconoscibili per gli interventi con data di appalto lavori dopo il 30.6.2008.						
Per l'acquisto di alloggi già realizzati il massimale di costo indicato in tabella è riconoscibile per le acquisizioni intervenute dopo il 30.6.2008.						
Nota: Massimali di costo arrotondati all'unità di Euro.						

LEGENDA

Definizione dei costi di cui alla D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995 (B.U.R. n. 9 del 1.03.1995)

NUOVA EDIFICAZIONE

C.B.N. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.N. : Costo di Realizzazione Tecnica Nuova Edificazione
C.T.N. : Costo Totale Intervento Nuova Edificazione

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Recupero Primario:

C.B.P. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.P. : Costo di Realizzazione Tecnica Recupero Primario
C.T.P. : Costo Totale Intervento Recupero Primario

Recupero Secondario

C.B.S. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.S. : Costo di Realizzazione Tecnica Recupero Secondario
C.T.S. : Costo Totale Intervento Recupero Secondario

C.T.R. : Recupero immobile con acquisizione

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

C.B.M. : Costo Base di Realizzazione Tecnica
C.R.M. : Costo di Realizzazione Tecnica Manutenzione Straordinaria
C.T.M. : Costo Totale Intervento Manutenzione Straordinaria

Codice DA1013

D.D. 11 novembre 2008, n. 625

Approvazione dell'avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti di gestione delle Aree protette regionali del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge 296/06 (legge finanziaria 2007) così come richiamato dall'art. 3, comma 94, lett. a) della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il documento allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante denominato: "Avviso di selezione per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato (stabilizzazione) presso gli Enti di gestione delle aree protette regionali del personale precario in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 558, della legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) così come richiamato dall'art. 3, comma 94, lett. a) della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008);

di stabilire che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà alla nomina della commissione giudicatrice della selezione in oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

L'Avviso di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 47 - parte III - del 20 novembre 2008, nella sezione Concorsi (ndr).

Codice DA1100

D.D. 14 novembre 2008, n. 959

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 36-8911 del 04/06/2008:

1. le disposizioni adottate con la presente Determinazione Dirigenziale si applicano alle domande presentate ai sensi della DGR n. 36-8911 del 04/06/2008 relativa al reg. CE n. 320/06 art. 6 "Aiuto alla diversificazione" - Piano d'Azione Regionale. Misure 121 "bietole" (Ammodernamento delle Aziende Agricole) e 311 "bietole" (Diversificazione in attività non agricole);

2. i termini per la presentazione delle domande con documentazione completa per richiedere il sostegno agli investimenti aziendali ai sensi del reg. CE n. 320/06, art. 6, stabiliti con Determinazione della Direzione Agricoltura n. 878 del 17/10/2008 sono unificati e prorogati come segue:

data ultima per la trasmissione telematica delle domande: 24 novembre 2008;

data ultima per la presentazione delle domande in forma cartacea alle Province: ore 12 del 24 novembre 2008 (in caso di invio per raccomandata fa fede la data del timbro postale);

3. entro le date sopra indicate, le domande con documentazione semplificata presenti a sistema informativo dovranno essere integrate con la presentazione delle corrispondenti domande con documentazione completa, pena l'esclusione dal sostegno delle Misure citate.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1109

D.D. 14 novembre 2008, n. 960

Unificazione e posticipazione per ragioni tecniche delle date di chiusura della presentazione delle domande con documentazione completa a valere sui bandi 2007 e 2008 delle Misure 112, 121 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Secondo quanto disposto dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 37-8475 del 27.03.2008 e n. 130-9454 del 1.08.2008, in riferimento alle domande presentate ai sensi delle Misure 112 e 121 a seguito della DGR n. 73-7442 del 12.11.2007 e s.m.i. (bando 2007) e delle domande presentate ai sensi delle Misure 112, 121 e 311 a seguito della DGR n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i. (bando 2008), di stabilire quanto segue.

1) La presentazione delle domande con documentazione completa per richiedere il sostegno all'insediamento di cui alla misura 112 e il sostegno agli investimenti aziendali di cui alle misure 121 e 311 del PSR 2007-2013, ai sensi dei bandi 2007 e 2008, potrà avvenire fino alle seguenti scadenze:

data ultima per la trasmissione telematica delle domande: 24 novembre 2008;

data ultima per la presentazione delle domande in forma cartacea alle Province: ore 12 del 24 novembre 2008 (in caso di invio per raccomandata fa fede la data del timbro postale).

2) Entro le date sopra indicate, le domande con documentazione semplificata presenti a sistema informativo sia ai sensi del bando 2007 che del bando 2008 dovranno essere integrate con la presentazione delle corrispondenti domande con documentazione completa, pena l'esclusione dal sostegno delle Misure citate.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1606

D.D. 5 novembre 2008, n. 285

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 31. Iniziative mirate all'attuazione e addestramento artigiano. Progetto "bottega scuola", anno 2008/2009. Elenco istanze e graduatorie delle imprese ammesse.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni di cui alla premessa,

1. di approvare gli allegati A - B - C -D al presente provvedimento, per farne parte integrante formale e sostanziale, e precisamente:

- Allegato A: elenco delle domande pervenute da parte delle imprese ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 21/97, ordinato su base alfabetica;

- Allegato B: graduatoria delle imprese ammesse al progetto "bottega scuola 2008/2009" ordinata su base settoriale e di merito;

- Allegato C: graduatoria delle prime 100 imprese ammesse con priorità al progetto "bottega scuola" 2008/2009, articolata per settori, sulla base dei comparti di riferimento delle imprese, la rilevanza territoriale, i criteri di merito;

- Allegato D: elenco relativo alle imprese non ammesse al progetto "bottega scuola 2008/2009";

2. di comunicare direttamente alle imprese la posizione ricoperta nelle graduatorie approvate (allegati B e C);

3. di provvedere, in caso di rinuncia o impossibilità di abbinamento giovane-azienda, ad attingere dalla graduatoria (allegato B);

4. di comunicare alle ditte non ammesse le motivazioni di esclusione.

Gli oneri derivanti dalla presente Determinazione sono già stati impegnati con DD n. 192 del 5/08/2008 (cap. 188677/2008, assegnazione n. 100482, disposto con D.G.R. n. 3-8950 del 16/6/2008).

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Direttore alle Attività Produttive, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 del citato D.lgs 196/2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato A (omissis)

Allegato B

Allegato C

Allegato D

Allegato B L.R. 21/97 art. 31 - Progetto "Bottega scuola" anno 2008/2009 Graduatoria imprese ammesse - Articolazione per settore					
N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
Alimentare CASEARIO					
1	C.S.F. CENTRO STAGIONATURA FORMAGGI DI ENRICO E RICCARDO ROSSO S.N.C.	Via Pier Giorgio Frassati, 148	13814	POLLONE	BI
2	CASEIFICIO QUARANTA S.N.C. DI ROBERTO E MILENA QUARANTA	Vicolo San Martino, 14	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
3	CASEIFICIO VALVARAITA DI ROMANO RENZO	Via Courtil, 3	12020	FRASSINO	CN
Alimentare CIOCCOLATO CAMELLE TORRONE					
1	DELL'AGNESE MAURIZIO	Via Vibò, 33	10147	TORINO	TO
2	SORRISI S.A.S. DI STEFANO SILVOLA E QUAGLIA ALESSANDRA E C.	Strada al Traforo di Pino, 204	10132	TORINO	TO
3	VACCHIERI MARCO	Via Roma, 2	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
4	LA PASTICCERIA DI GALLIZIOLI S.N.C. DI GALLIZIOLI WALTER E C.	Via Martiri della Libertà, 84	10099	SAN MAURO TORINESE	TO
5	CASTAGNA GUIDO	Via Torino, 54	10094	GIAVENO	TO
6	DOLCE & AMARO DI PAIRE LUCA & C. S.N.C.	Via Saluzzo, 7	12030	PAGNO	CN
7	RIVETTI ANNA	Viale Bauchiero, 32/C	10055	CONDOVE	TO
8	GUIDO GOBINO S.R.L.	Via Cagliari, 15/B	10153	TORINO	TO
9	PASTICCERIA DEL CAPITANO ROSSO DI ROSSO GIANFRANCO E C. S.N.C.	Corso Traiano, 158	10127	TORINO	TO
10	LE DELIZIE S.N.C. DI BESSONE SILVIO PIETRO E VINAI MARIANGELA	Via Francesco Gallo, 19 - Frazione Santuario	12080	VICOFORTE	CN
11	DELL'AGNESE GIOVANNI	Corso Unione Sovietica, 417/C	10135	TORINO	TO
12	PASTICCERIA SCALENGHE DI SCALENGHE GIOVANNI E C. S.N.C.	Via Torino, 72/C	10028	TROFARELLO	TO
13	PORETTI STEFANO	Via Villa Inferiore, 106	10070	MEZZENILE	TO
14	GOCCE DI CIOCCOLATO S.N.C. DI BAIUNCO IVANO E GALIANO MAURIZIO	Via Stradella, 242	10147	TORINO	TO
Alimentare DISTILLATI LIQUORI BIRRA PRODOTTI DI TORREFAZIONE					
1	DISTILLERIA GUALCO BARTOLOMEO E SUSANNA DI GIORGIO E MARCELLA SOLDATINI S.N.C.	Via XX Settembre, 3	15060	SILVANO D'ORBA	AL
2	CAFFE' VALLE DI VALLE GUIDO & C. S.N.C.	Via Industria, 31	14015	SAN DAMIANO D'ASTI	AT
3	BERNARD ENRICO & PUGLIESE DARIA SILVANA S.N.C.	Via Carlo Alberto, 20	10063	POMARETTO	TO
4	TORREFAZIONE DELLA PIAZZA	Corso Moncenisio, 10	10050	SANT'ANTONINO DI SUSA	TO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
Alimentare GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO					
1	GASTRONOMIA - ROSTICCERIA DEL PINO DI MARTINA E CASTAGNO S.N.C.	Via del Pino, 9-13	10064	PINEROLO	TO
2	ZINGARELLI MARIA GABRIELLA (DA PAOLO)	Via Gorizia, 56/B	10136	TORINO	TO
3	TUTTOVO S.R.L.	Via Stura, 24 - Frazione Cascine Vica	10098	RIVOLI	TO
Alimentare PANIFICAZIONE					
1	GUARIENTO DAVIDE	Via Lusani, 44	13040	SALUGGIA	VC
2	PANETTERIA DEMARTINI MAURO IVAN	Vicolo Operai, 5	10084	FORNO CANAVESE	TO
3	MARINO FELICE S.N.C. DI MARINO FERDINANDO E FLAVIO	Via Caduti per la Patria, 41	12054	COSSANO BELBO	CN
4	ARDUINO FULVIO	Via Capua, 15	10144	TORINO	TO
5	PANIFICIO CERUTTI DI CERUTTI MUZIO E C. S.N.C.	Corso Giolitti, 12	12100	CUNEO	CN
6	PANETTERIA MATTIAZZO ZANINI DI MATTIAZZO FRANCO & C. S.N.C.	Via Cavour, 7	10098	RIVOLI	TO
7	PANE & COMPANY DI BORIERO LIVIO	Piazza XX Settembre, 7	12037	SALUZZO	CN
8	PANIFICIO F.LLI DA COL S.N.C. DI DA COL GIACOMO & C.	Corso Belgio, 169/A	10153	TORINO	TO
9	GAINO GABRIELE	Località Camugno, 1	15015	CARTOSIO	AL
10	MERLO GIOVANNI & RENATO S.N.C.	Via Serra, 26	15060	BOSIO	AL
11	VASSEROT FLAVIO	Via Torino, 61	12038	SAVIGLIANO	CN
12	I SAPORI DEL GRANO S.N.C. DI VINETTI SAVINO & C.	Corso Francia, 167	10093	COLLEGNO	TO
13	CASA DEL PANE S.N.C. DI RONDANINI MAURIZIO & C.	Piazza Don Minzoni, 37 - Intra	28921	VERBANIA	VB
14	PANETTERIA DEL CORSO DI SERRAVALLE DANILO E PEROTTO TIZIANA S.N.C.	Corso Italia, 16	12037	SALUZZO	CN
15	BOSCHI S.N.C. DI BOSCHI ENRICO & C.	Via Moncalieri, 49	10095	GRUGLIASCO	TO
16	IL FORNO S.N.C. DI DANESE MARIO E C.	Via Stazione, 14	28883	GRAVELLONA TOCE	VB
17	PANETTERIA DELPIANO DI DELPIANO MASSIMO E C. S.N.C.	Via San Pio V, 10/B	12051	ALBA	CN
18	PERETTI GUIDO	Via Fiocchetto, 24/A	10067	VIGONE	TO
19	CAVAGNINI MARIO	Via Roma, 16	10040	CASELETTE	TO
20	PANE & ... DI GUIOTTO ALBERTO E ARLOTTA KATIA MARIA ROSSELLA - S.N.C.	Corso Toscana, 122	10149	TORINO	TO
Alimentare PASTA FRESCA					
1	PASTIFICIO BOETTI DI BOETTI RICCARDO E CARMEN S.N.C.	Corso Soleri, 2	12100	CUNEO	CN

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
2	FRESCO ITALIA DI FOTIA GIUSEPPE	Via Settimo, 184	10099	SAN MAURO TORINESE	TO
3	BERTOLI E TURCO S.N.C. DI BERTOLI STEFANIA E C.	Via Madama Cristina, 10/C	10125	TORINO	TO
4	IL MATTARELLO DI CONFORTI PASQUALE	Piazza A. Scotti, 11	14055	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca GELATO					
1	LA DOLCE LANGA DI GIAMELLO FABRIZIO	Piazza Vittorio Emanuele, 7	14059	VESIME	AT
2	DOLCEZZE ARTIGIANE DI MAGLIANO LUCIANO ANGELO	Via Artisti, 13	10124	TORINO	TO
3	A.B.M. S.N.C. DI MINOLETTI BRUNO E C.	Via Carale, 2	28855	MASERA	VB
4	PASTICCERIA MAGGI & FIGLI DI MAGGI GIUSEPPE S.A.S.	Piazza Botero, 19	12041	BENE VAGIENNA	CN
5	COGGIOLA FRATELLI DI SANDRA COGGIOLA, PAOLO MOSCA & C. S.A.S.	Via Delleani, 13/F	13900	BIELLA	BI
6	DELIZIE TORTONESI DI MANDIROLA & C. S.N.C.	Via Sanmartin, 17	15057	TORTONA	AL
7	GUARDIA VINCENZO	Via Borgaro, 82	10149	TORINO	TO
8	GERTOSIO DI GERTOSIO MASSIMO E C. S.A.S.	Via Lagrange, 34/H	10123	TORINO	TO
9	PASTICCERIA ARTIGIANALE BARBERO VINCENZO DI BARBERO MARCO	Corso Torino, 231/233/235	14100	ASTI	AT
10	PASTICCERIA CALOSSO DI CALOSSO EMANUELE	Via Toscanini, 7	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
11	PASTICCERIA RIVETTI DI RIVETTI UGO & C. S.N.C.	Via San Martino, 1	10024	MONCALIERI	TO
12	MUSSO DOMENICO	Via Garibaldi, 100 - Frazione Gallo	12060	GRINZANE CAVOUR	CN
13	LE BATIAJE DI CASA VINCENTI DI BORDA BOSSANA MIRELLA	Via Carlo Alberto, 41	12032	BARGE	CN
14	L'ARTIGIANA DEL GELATO DI BALICE ROSALBA	Corso G. Garibaldi, 76	13045	GATTINARA	VC
15	AVIDANO PASTICCERIA DI MARCO AVIDANO	Via Vittorio Emanuele, 46	10023	CHIERI	TO
16	PASTICCERIA FRANCO DI BERNARDO ALDO E C. S.N.C.	Piazza Molines, 43	10094	GIAVENO	TO
17	PASTICCERIA PIEMONTESE DI STABILE FRANCESCO	Via Rivalta, 4	10090	BRUINO	TO
18	PASTICCERIA COLOSSEO S.N.C. DI CAMANDONA MARIA RITA E PISTONE ROBERTO	Via M. Cristina, 69	10126	TORINO	TO
19	PASTICCERIA PAIRE DI ROBERTO PAIRE E C. S.N.C.	Via Lanzo, 32 - Frazione Cesale	10070	CERES	TO
20	SCAVARDA LUCA	Vicolo Signetto, 33 - Frazione Tonengo	10035	MAZZE'	TO
21	PASTICCERIA BOTTARO E CAMPORA DI BOTTARO MARCELLO E CAMPORA DOMENICO S.N.C.	Via Cairoli, 155	15076	OVADA	AL
22	VENETA DI ZANATTA GIORGIO	Piazza Alfieri, 41/2	14100	ASTI	AT
23	CHIONETTI GIOVANNA PASTICCERIA GELATERIA L'ANGOLINO	Via Marconi, 36	12089	VILLANOVA MONDOVI'	CN

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
24	LA SORBETTERIA S.N.C. DI DEMICHELIS DARIO & C.	Corso Torino, 46	10064	PINEROLO	TO
25	PASTICCERIA DEL BORGO DI HARTVIG DARIO & C. S.A.S.	Via del Porto, 118	10022	CARMAGNOLA	TO
26	GIERRE S.N.C. DI MARIELLA DROETTO & C.	Via delle Orfane, 1	10023	CHIERI	TO
27	PASTICCERIA FOLLIS S.N.C. DI BAGLIERO PAOLO & C.	Corso Libertà, 164	13100	VERCELLI	VC
28	LABORATORIO DI RESISTENZA DOLCIARIA S.N.C. DI MOLINARI MARIA CRISTINA E FEDERICO	Via P. Ferrero, 11	12051	ALBA	CN
29	ALLEMANNI MAURO	Piazza Carmagnola, 21	15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
30	DOLCEVITA DI DEL TROTTI ALESSANDRO	Piazza Alessandro Scotti, 3	14055	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT
31	GROSSI DI ARAGONA AMEDEO E C. S.N.C.	Via A. Costa, 12	10093	COLLEGNO	TO
32	PASTICCERIA CAFFETTERIA SEMINARA DI SEMINARA A. & C. S.N.C.	Corso Roma, 38	10024	MONCALIERI	TO
33	PASTICCERIA NANI DI IABONI ROBERTO	Via Sestriere, 61 - Frazione Cascine Vica	10098	RIVOLI	TO
34	ROLLE' EMANUELA	Via Roma, 23	10068	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO
35	LOCATELLI FABRIZIO	Via Tubi, 12	28047	OLEGGIO	NO
36	BONFANTE & ORTALDA DI ORTALDA ITALO & C. S.N.C.	Via Torino, 29	10034	CHIVASSO	TO
Alimentare SALUMI					
1	BOETTO GIOVANNI ANGELO	Borgata Pratidonio, 1	10085	PONT CANAVESE	TO
2	SALUMIFICIO FERRERO DI FERRERO GUIDO & C. S.N.C.	Via Vittorio Veneto, 5 bis	14023	COCCONATO	AT
3	G.S.M. S.A.S. DI GIULIANO SAVERIO & C.	Strada Monterotondo, 69	15067	NOVI LIGURE	AL
4	MONTEZEMOLO SALUMI DI MASCHIO GIUSEPPINA	Località Fabbrica, 1	12070	MONTEZEMOLO	CN
Manifatturiero ALTRE ATTIVITA' Artistiche Tipiche					
1	PETER SKIN'S DI ROLLE PIETRO	Via Beinasco, 7	10152	TORINO	TO
2	GUASCHINO MICHELE	Via Vassalli Eandi, 38	10138	TORINO	TO
3	ANTICHE INSEGNE S.R.L.	Via Silvio Pellico, 108	10041	CARIGNANO	TO
Manifatturiero CERAMICA					
1	ROSA MARIA TERESA S.N.C.	Via Romana, 38/2	10081	CASTELLAMONTE	TO
2	CE.ART DI DI VENTURA GIOVANNINO & C. -S.A.S.	Via Muller, 63 - Intra	28921	VERBANIA	VB
3	TERRA TERRA DI CHIABERGE GIULIA	Via Mazzini, 31/A	13900	BIELLA	BI
4	CERAMICHE CIELLE CASTELLAMONTE DI CHECHI DANIELE	Strada Provinciale, 61 - Frazione Spineto	10081	CASTELLAMONTE	TO
5	COTTI E DECORI DI SBRAVATI MARIATERESA	Via Pietro Micca, 6	28064	CARPIGNANO SESIA	NO
6	B & D CERAMICHE D'ARTE DI CARRARO BRUNO	Via Abegg, 43	10050	BORGONE SUSA	TO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
7	CERAMICA CALCATERRA DI CALCATERRA GIUSEPPE	Via Armando Diaz, 35/A	28062	CAMERI	NO
8	CERAMICA VECCHIO CORTILE S.N.C. DI MARTINELLO RENATO E MARTINELLO PAOLO	Via Dell'artigianato, 5	28062	CAMERI	NO
9	BOTTEGA D'ARTE DI GIULIANI MICHELA	Via Mazzucchelli, 33/35	28062	CAMERI	NO
Manifatturiero CONSERVAZIONE RESTAURO IN EDILIZIA					
1	DIKE S.N.C.	Via S. Stefano, 23	28043	BELLINZAGO NOVARESE	NO
Manifatturiero LEGNO					
1	CAVALLO DARIO	Via Don Olivero, 68	12012	BOVES	CN
2	BORGA PAOLO	Via Del Teatro, 17	10010	CHIAVERANO	TO
3	RUGGERI ORONZO	Via Botticelli, 69	10154	TORINO	TO
4	VARAIA FRANCESCO	Via Stura, 47	10074	LANZO TORINESE	TO
5	LA BOTTEGA DELL'EBANISTA DEI F.LLI CAVALLARO DI CAVALLARO ANDREA E C. S.N.C.	Strada del Drosso, 181	10135	TORINO	TO
6	ARCHISTUDIO DI F. QUAGLIO & C. S.A.S.	Via Spinei, 64	13836	COSSATO	BI
7	DALMASSO MARCO	Corso Mazzini, 77	12011	BORG SAN DALMAZZO	CN
8	DOC LEGNO S.R.L.	Via Cardè, 76	12032	BARGE	CN
9	MINSENTI MAURIZIO	Corso Piemonte, 94	12037	SALUZZO	CN
10	FALEGNAMERIA E TORNERIA RASOLAMPADE DI RASO GIUSEPPE	Via P. Testore, 34	14053	CANELLI	AT
11	MINA GIOVANNI	Via Vittorio Veneto, 14/A - Frazione Bricco	12062	CHERASCO	CN
12	G. DI FIORE - S.N.C. DI DI FIORE GIOVANNI E C.	Strada della Pronda, 26	10142	TORINO	TO
13	A.G. DI GIUSEPPE CAMPAGNA	Strada della Barberina, 58/A	10156	TORINO	TO
14	FACTA GIOVANNI S.N.C. DI FACTA RENZO & C.	Strada Antica Della Venaria, 64/2	10151	TORINO	TO
15	CARPANETO ALESSIO	Via VIII Maggio, 6	10050	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO
16	GIRAUDO GIOVANNI E C. S.N.C.	Via XI Settembre, 37	12011	BORG SAN DALMAZZO	CN
17	CATANZARITI FRANCESCO	Via Einaudi, 78/90	10064	PINEROLO	TO
18	G.P. SOLUZIONI IN LEGNO DI GIUSEPPE PIROMALLI	Località Bessiche, 75	15070	TAGLIOLO MONFERRATO	AL
19	F.LLI BOIDO E FIGLI DI BOIDO EDOARDO & C. S.N.C.	Corso Acqui, 266	14049	NIZZA MONFERRATO	AT
20	DEGIOVANNI F.LLI S.A.S.	Via Gilba, 10	12020	BROSSASCO	CN
21	FR.LLI BRESSANO MICHELE E MARCO ANGELO S.N.C.	Via Forzani, 1	12089	VILLANOVA MONDOVI'	CN
22	INTERNI MOBILARTE S.R.L.	Via Saluzzo, 30	12036	REVELLO	CN
23	COCCOLINO FRATELLI DI COCCOLINO MASSIMO	Via Monviso, 7	12037	SALUZZO	CN
24	CRESSI GIOVANNI	Via Divisione Cuneense, 12	12014	DEMONTE	CN
25	DEMARIA ARTURO MARIA	Via Savigliano, 41	12037	SALUZZO	CN

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
26	FUSO ALDO	Frazione San Lorenzo, 110/a	12023	CARAGLIO	CN
27	G.M. ARREDAMENTI DI BONAZZO MIRKO E LETIZIA S.N.C.	Via Delle Cartiere, 10/12	10072	CASELLE TORINESE	TO
28	MAZZA GIOVANNI	Strada Del Drosso, 205	10135	TORINO	TO
29	CARAMELLI ADRIANO	Via IV Novembre, 280 - Frazione Crusinallo	28887	OMEGNA	VB
30	BONELLI ORESTE	Via Craveri, 13/A	12033	MORETTA	CN
31	ARREDAMENTI RUSTICI VALLE VARAITA DI DEGIOVANNI ALFREDO & C. S.N.C.	Via Provinciale, 57	12020	BROSSASCO	CN
32	FALEGNAMERIA R.G. DI POLETTI GIANNI	Via Valacchia, 38	10085	PONT CANAVESE	TO
33	L'ACERO DI VARETTO PAOLO	Via Nostra Signora della Scala, 49	10023	CHIERI	TO
34	ODINO EGIDIO	Via Parri, 22	10066	TORRE PELLICE	TO
35	FALEGNAMERIA MIRARCHI DI MIRARCHI VINCENZO	Via Torino, 244	10028	TROFARELLO	TO
36	FALEGNAMERIA NICOL STEFANO DI NICOL STEFANO & C. S.N.C.	Via Caduti sul Lavoro, 15	10094	GIAVENO	TO
37	DITTA BAIMA S.N.C. DI F.LLI BAIMA BESQUET UGO E C.	Strada Nazionale, 28 - Frazione Mastri	10080	BOSCONERO	TO
38	FALEGNAMERIA IL MASSELLO S.N.C. DEI FRATELLI PIRULLI GIACOMO E ROBERTO	Via Monginevro, 32	10040	CAPRIE	TO
39	BOAGLIO MAURILIO	Stradale Pinerolo, 87	10060	BRICHERASIO	TO
40	IMPAGLIATURA MAURO di GIORDA GIANLUISA	Corso San Maurizio, 16/B	10124	TORINO	TO
41	WOOD DI RICCARDO ALA	Via Roma, 196	10070	CANTOIRA	TO
Manifatturiero LEGNO - TAPPEZZIERE IN STOFFA					
1	FERRARO SALVATORE	Via Bava, 7/A	10124	TORINO	TO
2	INGLESE STEFANO	Corso Tortona, 31/A	10153	TORINO	TO
3	BORGIALLI ELENA	Via Principi d'Acaja, 40/bis	10138	TORINO	TO
4	PAOLANGELO ANSELMO	Via Borgosesia, 54/C	10145	TORINO	TO
Manifatturiero METALLI COMUNI					
1	MININNO VITO	Strada Roveri, 23	15068	POZZOLO FORMIGARO	AL
2	DUCA LUCIANO	Via Andreis, 30 - Frazione Molino	13020	MOLLIA	VC
3	SAVINO ANTONIO DI SAVINO MARIA E C. S.N.C.	Via Maestra, 16 - Frazione Torassi	10034	CHIVASSO	TO
4	S.T. FERRO DI SABA STEFANO & C. S.N.C.	Strada Ronco, 4/b	15057	TORTONA	AL
5	REALE RESTAURI DI FORCONI CRISTINA	Via Ormea, 67/A	10125	TORINO	TO
6	S.G. DI GUIDA SILVIO	Via Mattei, 48	28060	SAN PIETRO MOZZO	NO
Manifatturiero METALLI PREGIATI (Orafo)					
1	OSCAR GIUSEPPE	Via Rimini, 6	15048	VALENZA	AL
2	CIANCIO GIANLUCA	Via San Paolo, 57	10141	TORINO	TO
3	ARMOSINO GUALTIERO	Via Lagrange, 4/a	10123	TORINO	TO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
4	LAPADULA VITO	Via Pastrengo, 4 Via Bologna, 28	15048	VALENZA	AL
5	GIUSTI ROBERTO S.R.L.	Via Mario Nebbia, 33/35	15048	VALENZA	AL
6	DANTE DI LILLA GIOIELLI S.N.C.	Via Nicola Fabrizi, 5/A	10143	TORINO	TO
7	GERVASO GUALTIERO	Via Pellizzari, 10	15048	VALENZA	AL
8	CAMURATI F.LLI DI CAMURATI MAURO & MIRCO S.N.C.	Via Oddone, 22	15048	VALENZA	AL
9	L.M. DI MELLANO FELICE & C. S.A.S.	Via Monte Di Pietà, 15	10122	TORINO	TO
10	GUASCHINO FRANCO	Via Colombina, 6	15048	VALENZA	AL
11	IL CROGIOLO DI COSTANTINI & ROSSI S.N.C.	Viale Della Repubblica, 141/D	15048	VALENZA	AL
12	FEIN S.A.S. DI FRANCESCO FERRARA E C.	Via Cibrario, 26	10144	TORINO	TO
13	ARFINI ALESSANDRO	Via Pellizzari, 25	15048	VALENZA	AL
Manifatturiero RESTAURO LIGNEO					
1	SALINO ENRICO	Via Giacomo Salino, 15/B	13881	CAVAGLIA'	BI
2	STUDIO DI RESTAURO MALACHITE DI PAOLA PONZETTO E GABRIELLA ZORDAN S.N.C.	Piazza Ponzetto, 13	10010	ORIO CANAVESE	TO
3	STUDIO LABORATORIO DI ANTICHITA' DI SALOMONE SERGIO & CARAMAGNA SIMONE S.N.C.	Corso Trapani, 34 Ang. V. Bardonecchia, 64	10139	TORINO	TO
4	PROVENZALES PAOLO	Via Juvarra 5/C	10098	RIVOLI	TO
5	BERTOLO TIZIANO DI BERTOLO PAOLO	Via Bernardino Caimi, 20	28100	NOVARA	NO
6	DELIZIA STEFANO	Località Pich, 25 - Frazione Devesi	10073	CIRIE'	TO
7	AGHETTA GIOVANNI	Via Napione, 21/B	10124	TORINO	TO
8	BORACCHI VALENTINA	Via Piazze, 15	15010	CREMOLINO	AL
9	OITANA LUCA	Via Trieste, 10	10048	VINOVO	TO
10	ROSENCRA NTZ RESTAURI LIGNEI DI CABASSI VIVIANA MARIA	Via Ricasoli, 21/B	10153	TORINO	TO
11	CASSARO GIOVANNI	Via Delle Rosine, 8	10123	TORINO	TO
12	CENTRO RESTAURO MOBILI ANTICHI DI SIMONE FRANCESCO	Corso Vercelli, 5/E	10152	TORINO	TO
13	ENRICO SALVATICO RESTAURI	Corso Traiano, 180	10127	TORINO	TO
14	LABORATORIO DI RESTAURO MOINO DIEGO	Via Villanova, 119	14021	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT
15	GALLEANO CLEMENTE E FIGLI S.N.C.	Strada Gangaglietti, 13	12030	CARAMAGNA PIEMONTE	CN
16	DONN MASSIMO	Via dei Mille, 44	10123	TORINO	TO
17	STUDIO RESTAURO S.N.C. DI BULGARELLI RICCARDO, GIANUZZO PATRIZIA E BERGAMASCO ANDREA	Via Fratelli Garrone, 48	10127	TORINO	TO
18	NAPOLI SILVIO	Via Addolorata, 8 - Frazione Monastero	12025	DRONERO	CN

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
19	RESTAURI DI ADESSO GIORGIA	Via Miniere, 11	10015	IVREA	TO
20	FEDERICA VERCELLONE - LABOR. DI RESTAURO LIGNEO	Via Roma, 3	13815	ROSAZZA	BI
21	MARCO COSTAMAGNA RESTAURI S.N.C.	Via Vasco, 5/7	12084	MONDOVI'	CN
22	AIGOTTI GIULIO	Via Lagnasco, 9	12037	SALUZZO	CN
23	LIPPI ENZO	Via B. Garibaldi, 2	13019	VARALLO	VC
24	COSE VECCHIE DI PINI ANTONIO E C. S.N.C.	Via Sligge, 16	15076	OVADA	AL
25	COSTAMAGNA FULVIA E GIRAUDO FABRIZIO S.N.C.	Corso Statuto, 9	12084	MONDOVI'	CN
26	LUCIA GIUSEPPE	Via Vico Recinto, 7	14020	SETTIME	AT
27	CORBELLETTI COSTANTINO	Via Del Mulino, 60 - Frazione San Rocco Castagnaretta	12100	CUNEO	CN
28	CHIARA RESTAURI S.N.C.	Via Roma, 141/A	10098	RIVOLI	TO
29	COMETTI FLAVIO	Via Guglielmazzi, 47/49 - Frazione Pallanza	28922	VERBANIA	VB
30	BOVIO RESTAURI DI BOVIO ANTONIO	Via Provinciale, 250	10040	CUMIANA	TO
31	CUCUZZA COSTANZO	Galleria Garibaldi, 17	15011	ACQUI TERME	AL
32	PALLAVIDINO GIUSEPPE	Via Pierino Testore, 98	14053	CANELLI	AT
33	A.S.B. RESTAURI DI AUDISIO RICCARDO MARIA E C. S.N.C.	Via del Passatore, 31	12100	CUNEO	CN
34	ALBEROMAESTRO DI MORBELLI MARCO RINALDO	Via San Pasquale, 4	15010	MORSASCO	AL
35	CAVALLONE GIORGIO	Via Piccaroli, 12	15033	CASALE MONFERRATO	AL
36	I MINUSIERI DI QUARANTA GIOVANNI	Via Matteotti, 38	10091	ALPIGNANO	TO
37	ARTE RESTAURO DI MACERATA UGO	Via Repubblica, 38	10060	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO
38	VERCELLI MAURO	Località Colombari - Frazione Devesi, 6	10073	CIRIE'	TO
Manifatturiero STAMPA LEGATORIA RESTAURO					
1	SERI-GRAFICA S.A.S. DI MAURIZIO RIVETTI	Via Giovanni Rey, 12	10026	SANTENA	TO
2	IL TORCHIO S.A.S. DI ROTTINO MARCELLO CLAUDIO	Via Santa Chiara, 4/H	10122	TORINO	TO
3	GALLIZIO CLAUDIA	Via della Stazione, 2/A	12070	PRIOLA	CN
4	AUDIBUSSIO MARCO	Via Monginevro, 5	10137	TORINO	TO
5	TIPOGRAFIA EDIZIONI SAVIOLO DI PAOLO E GIAN FRANCO S.N.C.	Via Col di Lana, 12	13100	VERCELLI	VC
6	BELLISSIMO DI BALLARINI LUCA & C. S.N.C.	Via Bussoleno, 62	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
7	DE LEO FRANCESCA	Via Crocera, 13/A - Frazione Fucine Superiori	10055	CONDOVE	TO
Manifatturiero STRUMENTI MUSICALI					
1	LIUTERIA MARCONI S.N.C. DI BRANCALION GUIDO E TORRIANI DAVIDE	Via Guglielmo Marconi, 6	28060	CUREGGIO	NO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
2	COOPERFISA DI AICHINO ROMEO & ROVIARO EMILIANA SUCCESSORI COOPERATIVA ARMONICHE S.N.C.	Via F. Donato, 15	13100	VERCELLI	VC
3	BRONDINO VEGEZZI BOSSI DI BRONDINO BARTOLOMEO E VEGEZZI BOSSI ENRICO S.N.C.	Via Marconi, 48	12044	CENTALLO	CN
4	AMAT S.N.C. DI BATTEZZATI GIANFRANCO E C.	Via Gaudenzio Ferrari, 4/A	10124	TORINO	TO
Manifatturiero TESSILE ABBIGLIAMENTO					
1	SCUOLA DI MODA VEZZA DI SARA BOSCO E C. S.A.S.	Corso Crimea, 47	15100	ALESSANDRIA	AL
2	AMBROGIO CLAUDIO	Via Fossano, 15	12041	BENE VAGIENNA	CN
3	WALTER DANG DI MIRANDA WALTER	Via Bonelli, 15/C	10122	TORINO	TO
4	MODELLJOSE' DI SCALZOTTO MARIA JOSE'	Corso Cavour, 11	28100	NOVARA	NO
5	GIULIETTI LORETTA	Corso Torino, 142	10051	AVIGLIANA	TO
6	I PARTICOLARI S.A.S. DI GIULIA PONZIO E C.	Corso Casale, 205	10132	TORINO	TO
7	CONFEZIONI B.M.L. DI PIOVESAN BRUNA E C. S.N.C.	Via Verona, 40	15100	ALESSANDRIA	AL
8	ETRANGER DI PAOLA MARIA CORBELLA	Piazza Matteotti, 33	15100	ALESSANDRIA	AL
9	ADDABBO ROSA MARIA	Corso IV Novembre, 18	12042	BRA	CN
10	SARTORIA ARTISTICO TEATRALE DI BENSO GIOVANNI BATTISTA	Via Passalacqua G. L., 10	10122	TORINO	TO
11	STAR OF THE PARADISE DI PARADISO ANNA MARIA	Corso Unione Sovietica, 583/A	10135	TORINO	TO
12	PERRERA MICHELE SARTORIA	Via Guido Boggiani, 13	28100	NOVARA	NO
13	LEDA SPOSE DI REHO LEDA	Via Monte Novegno, 5/B	10137	TORINO	TO
14	ATELIER PARTICOLARI DI AMBROGIO RICCARDO	Via Craveri, 10	12045	FOSSANO	CN
15	BLIZ S.N.C. DI SANTALUCIA MARIA & C.	Via San Martino, 36	14100	ASTI	AT
16	ANNETTE DI CROSO CARMEN	Via Canton di Sopra - Frazione Roccapietra	13019	VARALLO	VC
17	PECCETTI PATRIZIA	Via Locchi, 6 Ang. Via Borsi, 18	28100	NOVARA	NO
18	ANTICA FABBRICA PASSAMANERIA MASSIA VITTORIO S.N.C. DI MASSIA GIOVANNI LUIGI E C.	Via Barbaroux, 20	10122	TORINO	TO
19	DEVALLE ROBERTO	Via Artisti, 16/M	10124	TORINO	TO
20	SCARRONE SUSANNA	Via Casalino, 37/A - Frazione Castel S. Pietro	15020	CAMINO	AL
21	PELLICCERIA ANNA.GIROLI S.A.S. DI GIROLI SABINA & C.	Via Zandonai, 29 - Frazione Torrior Quartara	28100	NOVARA	NO
22	PROGETTOMODA DI REPETTO ONORINA	Via IV Novembre, 1	15019	STREVI	AL
23	ARIONE DI SAVINA CINZIA	Corso Dante, 50	14100	ASTI	AT
24	ARTE E MODA 2000 DI MAZZARISI ANTONIA	Strada Al Fortino, 10	14100	ASTI	AT

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
25	ISTITUTO DI TAGLIO E CONFEZIONE DI FERRERO FLORIANA	Via del Pino, 41	10064	PINEROLO	TO
26	PYN S.N.C. DI GALLO DANIELA & C.	Strada Falchetto, 61/c	12042	BRA	CN
27	CONFEZIONI MIGLIORE DI MIGLIORE GIANFRANCO E C. S.N.C.	Via P. Amedeo, 9	10026	SANTENA	TO
28	GRANDITALIA COUTURE S.A.S. DI PREATONI ANTONIO E C.	Via Pellegrini, 5	28923	VERBANIA	VB
29	DE STALES PAOLA	Via Nazzario Sauro, 34	15010	RIVALTA BORMIDA	AL
30	LORAN DI MAROTTA NICOLETTA	Via Corte d'Appello, 13	10122	TORINO	TO
31	MALPIA DI PIATTI SONIA	Via Roma, 133	28885	PIEDIMULERA	VB
32	FRANCO AUGUSTA	Via Torino, 49	10070	BALANGERO	TO
33	STUDIO MODA DI BALDUZZI ELISABETTA MEDEA	Via Piave, 12	15011	ACQUI TERME	AL
Manifatturiero VETRO					
1	VETRARIA DI GIULIANO GIOVANNI & C. S.A.S.	Via Peveragno, 93	12012	BOVES	CN
2	VIGLIATURO & C. S.N.C.	Piazza Duomo, 3/D	10023	CHIERI	TO
3	DILFANIAN SOHEILA	Via Fratelli dell'Olmo, 27	28060	SAN NAZZARO SESIA	NO
4	VETROE' DI BERARDI STEFANIA	Via Giacomo Giovannetti,	28016	ORTA SAN GIULIO	NO
5	VETRO ARREDO DI MORETTI STEFANO	Via Camposanto, 3	10040	LA LOGGIA	TO
6	GIOCHI DI VETRO DI ROGGERO FRANCO	Via Reggio, 13/B	10153	TORINO	TO

Allegato C L.R. 21/97 art. 31 - Progetto "Bottega scuola" anno 2008/2009 Graduatoria prime 100 imprese ammesse con priorità - Articolazione per settore					
N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
Alimentare CASEARIO					
1	C.S.F. CENTRO STAGIONATURA FORMAGGI DI ENRICO E RICCARDO ROSSO S.N.C.	Via Pier Giorgio Frassati, 148	13814	POLLONE	BI
2	CASEIFICIO QUARANTA S.N.C. DI ROBERTO E MILENA QUARANTA	Vicolo San Martino, 14	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
Alimentare CIOCCOLATO CAMELLE TORRONE					
1	DELL'AGNESE MAURIZIO	Via Vibò, 33	10147	TORINO	TO
2	SORRISI S.A.S. DI STEFANO SILVOLA E QUAGLIA ALESSANDRA E C.	Strada al Traforo di Pino, 204	10132	TORINO	TO
3	VACCHIERI MARCO	Via Roma, 2	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
4	LA PASTICCERIA DI GALLIZIOLI S.N.C. DI GALLIZIOLI WALTER E C.	Via Martiri della Libertà, 84	10099	SAN MAURO TORINESE	TO
5	CASTAGNA GUIDO	Via Torino, 54	10094	GIAVENO	TO
6	DOLCE & AMARO DI PAIRE LUCA & C. S.N.C.	Via Saluzzo, 7	12030	PAGNO	CN
7	RIVETTI ANNA	Viale Bauchiero, 32/C	10055	CONDOVE	TO
Alimentare DISTILLATI LIQUORI BIRRA PRODOTTI DI TORREFAZIONE					
1	DISTILLERIA GUALCO BARTOLOMEO E SUSANNA DI GIORGIO E MARCELLA SOLDATINI S.N.C.	Via XX Settembre, 3	15060	SILVANO D'ORBA	AL
2	CAFFE' VALLE DI VALLE GUIDO & C. S.N.C.	Via Industria, 31	14015	SAN DAMIANO D'ASTI	AT
Alimentare GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO					
1	GASTRONOMIA - ROSTICCERIA DEL PINO DI MARTINA E CASTAGNO S.N.C.	Via del Pino, 9-13	10064	PINEROLO	TO
2	ZINGARELLI MARIA GABRIELLA (DA PAOLO)	Via Gorizia, 56/B	10136	TORINO	TO
Alimentare PANIFICAZIONE					
1	GUARIENTO DAVIDE	Via Lusani, 44	13040	SALUGGIA	VC
2	PANETTERIA DEMARTINI MAURO IVAN	Vicolo Operai, 5	10084	FORNO CANAVESE	TO
3	MARINO FELICE S.N.C. DI MARINO FERDINANDO E FLAVIO	Via Caduti per la Patria, 41	12054	COSSANO BELBO	CN
4	ARDUINO FULVIO	Via Capua, 15	10144	TORINO	TO
5	PANIFICIO CERUTTI DI CERUTTI MUZIO E C. S.N.C.	Corso Giolitti, 12	12100	CUNEO	CN
6	PANETTERIA MATTIAZZO ZANINI DI MATTIAZZO FRANCO & C. S.N.C.	Via Cavour, 7	10098	RIVOLI	TO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
Alimentare PASTA FRESCA					
1	PASTIFICIO BOETTI DI BOETTI RICCARDO E CARMEN S.N.C.	Corso Soleri, 2	12100	CUNEO	CN
2	FRESCO ITALIA DI FOTIA GIUSEPPE	Via Settimo, 184	10099	SAN MAURO TORINESE	TO
Alimentare PASTICCERIA fresca e secca GELATO					
1	LA DOLCE LANGA DI GIAMELLO FABRIZIO	Piazza Vittorio Emanuele, 7	14059	VESIME	AT
2	DOLCEZZE ARTIGIANE DI MAGLIANO LUCIANO ANGELO	Via Artisti, 13	10124	TORINO	TO
3	A.B.M. S.N.C. DI MINOLETTI BRUNO E C.	Via Carale, 2	28855	MASERA	VB
4	PASTICCERIA MAGGI & FIGLI DI MAGGI GIUSEPPE S.A.S.	Piazza Botero, 19	12041	BENE VAGIENNA	CN
5	COGGIOLA FRATELLI DI SANDRA COGGIOLA, PAOLO MOSCA & C. S.A.S.	Via Delleani, 13/F	13900	BIELLA	BI
6	DELIZIE TORTONESI DI MANDIROLA & C. S.N.C.	Via Sanmartin, 17	15057	TORTONA	AL
7	GUARDIA VINCENZO	Via Borgaro, 82	10149	TORINO	TO
8	GERTOSIO DI GERTOSIO MASSIMO E C. S.A.S.	Via Lagrange, 34/H	10123	TORINO	TO
9	PASTICCERIA ARTIGIANALE BARBERO VINCENZO DI BARBERO MARCO	Corso Torino, 231/233/235	14100	ASTI	AT
10	PASTICCERIA CALOSSO DI CALOSSO EMANUELE	Via Toscanini, 7	10040	RIVALTA DI TORINO	TO
11	PASTICCERIA RIVETTI DI RIVETTI UGO & C. S.N.C.	Via San Martino, 1	10024	MONCALIERI	TO
12	MUSSO DOMENICO	Via Garibaldi, 100 - Frazione Gallo	12060	GRINZANE CAVOUR	CN
13	LE BATIAJE DI CASA VINCENTI DI BORDA BOSSANA MIRELLA	Via Carlo Alberto, 41	12032	BARGE	CN
14	L'ARTIGIANA DEL GELATO DI BALICE ROSALBA	Corso G. Garibaldi, 76	13045	GATTINARA	VC
Alimentare SALUMI					
1	BOETTO GIOVANNI ANGELO	Borgata Pratidonio, 1	10085	PONT CANAVESE	TO
2	SALUMIFICIO FERRERO DI FERRERO GUIDO & C. S.N.C.	Via Vittorio Veneto, 5 bis	14023	COCCONATO	AT
Manifatturiero ALTRE ATTIVITA' Artistiche Tipiche					
1	PETER SKIN'S DI ROLLE PIETRO	Via Beinasco, 7	10152	TORINO	TO
2	GUASCHINO MICHELE	Via Vassalli Eandi, 38	10138	TORINO	TO
Manifatturiero CERAMICA					
1	ROSA MARIA TERESA S.N.C.	Via Romana, 38/2	10081	CASTELLAMONTE	TO
2	CE.ART DI DI VENTURA GIOVANNINO & C. -S.A.S.	Via Muller, 63 - Intra	28921	VERBANIA	VB
3	TERRA TERRA DI CHIABERGE GIULIA	Via Mazzini, 31/A	13900	BIELLA	BI

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
Manifatturiero CONSERVAZIONE RESTAURO IN EDILIZIA					
1	DIKE S.N.C.	Via S. Stefano, 23	28043	BELLINZAGO NOVARESE	NO
Manifatturiero LEGNO					
1	CAVALLO DARIO	Via Don Olivero, 68	12012	BOVES	CN
2	BORGA PAOLO	Via Del Teatro, 17	10010	CHIAVERANO	TO
3	RUGGERI ORONZO	Via Botticelli, 69	10154	TORINO	TO
4	VARAIA FRANCESCO	Via Stura, 47	10074	LANZO TORINESE	TO
5	LA BOTTEGA DELL'EBANISTA DEI F.LLI CAVALLARO DI CAVALLARO ANDREA E C. S.N.C.	Strada del Drosso, 181	10135	TORINO	TO
6	ARCHISTUDIO DI F. QUAGLIO & C. S.A.S.	Via Spinei, 64	13836	COSSATO	BI
7	DALMASSO MARCO	Corso Mazzini, 77	12011	BORGO SAN DALMAZZO	CN
8	DOC LEGNO S.R.L.	Via Cardè, 76	12032	BARGE	CN
9	MINSENTI MAURIZIO	Corso Piemonte, 94	12037	SALUZZO	CN
10	FALEGNAMERIA E TORNERIA RASOLAMPADE DI RASO GIUSEPPE	Via P. Testore, 34	14053	CANELLI	AT
Manifatturiero LEGNO - TAPPEZZIERE IN STOFFA					
1	FERRARO SALVATORE	Via Bava, 7/A	10124	TORINO	TO
2	INGLESE STEFANO	Corso Tortona, 31/A	10153	TORINO	TO
Manifatturiero METALLI COMUNI					
1	MININNO VITO	Strada Roveri, 23	15068	POZZOLO FORMIGARO	AL
2	DUCA LUCIANO	Via Andreis, 30 - Frazione Molino	13020	MOLLIA	VC
Manifatturiero METALLI PREGIATI (Orafo)					
1	OSCAR GIUSEPPE	Via Rimini, 6	15048	VALENZA	AL
2	CIANCIO GIANLUCA	Via San Paolo, 57	10141	TORINO	TO
3	ARMOSINO GUALTIERO	Via Lagrange, 4/a	10123	TORINO	TO
4	LAPADULA VITO	Via Pastrengo, 4 Via Bologna, 28	15048	VALENZA	AL
5	GIUSTI ROBERTO S.R.L.	Via Mario Nebbia, 33/35	15048	VALENZA	AL
Manifatturiero RESTAURO LIGNEO					
1	SALINO ENRICO	Via Giacomo Salino, 15/B	13881	CAVAGLIA'	BI
2	STUDIO DI RESTAURO MALACHITE DI PAOLA PONZETTO E GABRIELLA ZORDAN S.N.C.	Piazza Ponzetto, 13	10010	ORIO CANAVESE	TO
3	STUDIO LABORATORIO DI ANTICHITA' DI SALOMONE SERGIO & CARAMAGNA SIMONE S.N.C.	Corso Trapani, 34 Ang. V. Bardonecchia, 64	10139	TORINO	TO
4	PROVENZALES PAOLO	Via Juvarra 5/C	10098	RIVOLI	TO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
5	BERTOLO TIZIANO DI BERTOLO PAOLO	Via Bernardino Caimi, 20	28100	NOVARA	NO
6	DELIZIA STEFANO	Località Pich, 25 - Frazione Devesi	10073	CIRIE'	TO
7	AGHETTA GIOVANNI	Via Napione, 21/B	10124	TORINO	TO
8	BORACCHI VALENTINA	Via Piazze, 15	15010	CREMOLINO	AL
9	OITANA LUCA	Via Trieste, 10	10048	VINOVO	TO
10	ROSENCRANTZ RESTAURI LIGNEI DI CABASSI VIVIANA MARIA	Via Ricasoli, 21/B	10153	TORINO	TO
11	CASSARO GIOVANNI	Via Delle Rosine, 8	10123	TORINO	TO
12	CENTRO RESTAURO MOBILI ANTICHI DI SIMONE FRANCESCO	Corso Vercelli, 5/E	10152	TORINO	TO
13	ENRICO SALVATICO RESTAURI	Corso Traiano, 180	10127	TORINO	TO
14	LABORATORIO DI RESTAURO MOINO DIEGO	Via Villanova, 119	14021	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT
15	GALLEANO CLEMENTE E FIGLI S.N.C.	Strada Gangaglietti, 13	12030	CARAMAGNA PIEMONTE	CN
Manifatturiero STAMPA LEGATORIA RESTAURO					
1	SERI-GRAFICA S.A.S. DI MAURIZIO RIVETTI	Via Giovanni Rey, 12	10026	SANTENA	TO
2	IL TORCHIO S.A.S. DI ROTTINO MARCELLO CLAUDIO	Via Santa Chiara, 4/H	10122	TORINO	TO
3	GALLIZIO CLAUDIA	Via della Stazione, 2/A	12070	PRIOLA	CN
4	AUDIBUSSIO MARCO	Via Monginevro, 5	10137	TORINO	TO
Manifatturiero STRUMENTI MUSICALI					
1	LIUTERIA MARCONI S.N.C. DI BRANCALION GUIDO E TORRIANI DAVIDE	Via Guglielmo Marconi, 6	28060	CUREGGIO	NO
2	COOPERFISA DI AICHINO ROMEO & ROVIARO EMILIANA - SUCCESSORI COOPERATIVA ARMONICHE S.N.C.	Via F. Donato, 15	13100	VERCELLI	VC
Manifatturiero TESSILE ABBIGLIAMENTO					
1	SCUOLA DI MODA VEZZA DI SARA BOSCO E C. S.A.S.	Corso Crimea, 47	15100	ALESSANDRIA	AL
2	AMBROGIO CLAUDIO	Via Fossano, 15	12041	BENE VAGIENNA	CN
3	WALTER DANG DI MIRANDA WALTER	Via Bonelli, 15/C	10122	TORINO	TO
4	MODELLJOSE' DI SCALZOTTO MARIA JOSE'	Corso Cavour, 11	28100	NOVARA	NO
5	GIULIETTI LORETTA	Corso Torino, 142	10051	AVIGLIANA	TO
6	I PARTICOLARI S.A.S. DI GIULIA PONZIO E C.	Corso Casale, 205	10132	TORINO	TO
7	CONFEZIONI B.M.L. DI PIOVESAN BRUNA E C. S.N.C.	Via Verona, 40	15100	ALESSANDRIA	AL
8	ETRANGER DI PAOLA MARIA CORBELLA	Piazza Matteotti, 33	15100	ALESSANDRIA	AL
9	ADDABBO ROSA MARIA	Corso IV Novembre, 18	12042	BRA	CN
10	SARTORIA ARTISTICO TEATRALE DI BENSO GIOVANNI BATTISTA	Via Passalacqua G. L., 10	10122	TORINO	TO

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
11	STAR OF THE PARADISE DI PARADISO ANNA MARIA	Corso Unione Sovietica, 583/A	10135	TORINO	TO
12	PERRERA MICHELE SARTORIA	Via Guido Boggiani, 13	28100	NOVARA	NO
13	LEDA SPOSE DI REHO LEDA	Via Monte Novegno, 5/B	10137	TORINO	TO
14	ATELIER PARTICOLARI DI AMBROGIO RICCARDO	Via Craveri, 10	12045	FOSSANO	CN
Manifatturiero VETRO					
1	VETRARIA DI GIULIANO GIOVANNI & C. S.A.S.	Via Peveragno, 93	12012	BOVES	CN
2	VIGLIATURO & C. S.N.C.	Piazza Duomo, 3/D	10023	CHIERI	TO
3	DILFANIAN SOHEILA	Via Fratelli dell'Olmo, 27	28060	SAN NAZZARO SESIA	NO

Allegato D L.R. 21/97 art. 31 - Progetto "Bottega scuola" anno 2008/2009 Elenco imprese non ammesse					
N. PROGR.	IMPRESA	COMUNE	PR	SETTORE	MOTIVO ESCLUSIONE
1	ANTICO FORNO DI GARBARINO ROBERTO	CASTELBOGLIONE	AT	Alimentare PANIFICAZIONE	(omissis)
2	COPPOLA GIUSEPPE	BENE VAGIENNA	CN	Vetro	(omissis)
3	DANA SABRINA	BAGNOLO PIEMONTE	CN	Tessile Abbigliamento	(omissis)
4	FALEGNAMERIA LEGNO VIVO DI CAVIGLIONE GIOVANNI	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	Legno	(omissis)
5	PELASSA ANDREA	TORINO	TO	Legno - Tappezziere in stoffa	(omissis)
6	VETRO E ALTRO DI CORDA GIOACCHINO	TORINO	TO	Vetro	(omissis)

Codice DA1903

D.D. 4 novembre 2008, n. 416

D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Ricognizione dello stato del procedimento.

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 15-8962 del 16 giugno 2008 sono stati approvati, sentite le rappresentanze degli EE.LL., i criteri di riparto e le modalità d'uso del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

Richiamato integralmente quanto contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 ed evidenziato che entro il 30/09/2008 i Comuni interessati dal riparto dovevano produrre, a pena di revoca della quota assegnata, la proposta progettuale di utilizzo della somma, corredata dai provvedimenti comunali di approvazione e attuazione dell'iniziativa nel corrente anno scolastico 2008/2009.

Preso atto che la Direzione competente ha effettuato l'istruttoria di tutte le proposte pervenute entro il 30/09/2008 constatando la seguente situazione:

- proposte pervenute: 60;
- proposte sospese in fase istruttoria in attesa di una nuova proposta progettuale, aderente ai criteri di riparto definiti dalla deliberazione sopra richiamata: 7;
- proposte idonee al riparto ma da rielaborare in funzione della quota unitaria di riparto per ogni bambino in lista di attesa stabilita in 4.000 euro annue: 8;
- proposte idonee e liquidate: 45.

Considerato che per le proposte sospese e per quelle idonee a condizione che fossero rielaborate è stato assegnato un termine perentorio di 15 gg. per produrre le rielaborazioni richieste o nuove proposte progettuali o comunque osservazioni di riscontro alle note istruttorie.

Preso atto che entro il termine del 27/10/2008 sono pervenute alcuni degli atti richiesti, nonché osservazioni integrative alle proposte progettuali a chiarimento del metodo di uso del fondo.

Considerato che in tale contesto è emerso che la quota unitaria di riparto per ogni bambino in lista di attesa stabilita in 4.000 euro annue deve essere raccordata con le quote unitarie pattuite dai comuni nelle convenzioni stipulate con i servizi non a titolarità comunale prima della definizione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 15/2008.

Preso atto che per n. 5 proposte progettuali occorre rideterminare la quota di riparto assegnata in funzione della quota unitaria di riparto per ogni bambino in lista di attesa tenendo anche in considerazione i rapporti convenzionali stipulati prima dell'entrata in vigore della D.G.R. n. 15/2008.

Ritenuto per tanto di approvare il presente provvedimento di ricognizione dello stato del procedimento con il quale si approva l'esito finale delle istruttorie con l'elenco dei comuni che ha fruito del riparto (Allegato A) e l'elenco dei Comuni che hanno rinunciato al riparto o

che non hanno prodotto gli atti richiesti nei termini stabiliti (allegato B).

Preso atto che rispetto alla somma totale originariamente impegnata per il riparto di euro 4.503.089,05 sul cap. 226190/2008 è recuperabile la somma di euro 1.404.450,17, che con apposito provvedimento della Giunta regionale potrà essere applicato, per le medesime finalità, all'aumento dell'offerta di posti per i servizi di asili nido e micro-nido.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 15-8962 del 16 giugno 2008.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del P.O.R. n. 3-8950 del 16 giugno 2008

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 17 e 38 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la L.R. n. 7/2001

Vista la L.R. n. 9/2007;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con DD.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008, n. 29-8467 del 27 marzo 2008 e n. 15-8962 del 16 giugno 2008.

determina

- di approvare l'elenco dei comuni che hanno fruito del riparto con l'indicazione per ciascuno della quota finale assegnata, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'elenco dei comuni che hanno rinunciato al riparto o che non hanno prodotto gli atti richiesti nei termini stabiliti, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che, ai sensi delle DD.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008, n. 29-8467 del 27 marzo 2008 e n. 15-8962 del 16 giugno 2008, il fondo ripartito è utilizzato dai comuni di cui all'allegato A per:

- rendere disponibili, per i bambini in lista di attesa, nuovi e ulteriori posti all'interno delle strutture a titolarità comunale di asilo nido e/o micro-nido;

- rendere disponibili, per i bambini in lista di attesa, posti in regime "convenzionato e agevolato", offrendo opportunità di accesso, in asili nido o micro-nidi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

- di prendere atto che rispetto alla somma totale originariamente impegnata per il riparto di euro 4.503.089,05 sul cap. 226190/2008 è recuperabile la somma di euro 1.404.450,17, che con apposito provvedimento della Giunta regionale potrà essere applicato, per le medesime finalità, all'aumento dell'offerta di posti per i servizi di asili nido e micro-nido.

I comuni destinatari del presente fondo sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'azione finanziata, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo;

Sono confermate e qui richiamate, anche se non trascritte tutte le prescrizioni a cui è vincolata la concessione e l'erogazione del fondo, di cui all'allegato A della D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Allegato

DGR n. 15-8962 del 16/06/2008 - Elenco dei comuni che hanno fruito del riparto Allegato A

n. progres.	n. fascia	comune	provincia	quota finale assegnata
81	5	ALBA	CUNEO	€ 52.000,00
66	4	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	€ 26.640,00
80	5	ALPIGNANO	TORINO	€ 70.400,00
36	3	ARQUATA SCRIVIA	ALESSANDRIA	€ 9.600,00
76	5	ASTI	ASTI	€ 50.400,00
26	3	BAVENO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	€ 7.800,00
52	4	BELLINZAGO NOVARESE	NOVARA	€ 20.160,00
39	3	BIELLA	BIELLA	€ 10.800,00
72	5	BORGARO TORINESE	TORINO	€ 40.000,00
69	4	BORGO TICINO	NOVARA	€ 4.000,00
65	4	BORGOMANERO	NOVARA	€ 26.640,00
88	6	BRA	CUNEO	€ 170.200,00
71	4	CARMAGNOLA	TORINO	€ 35.280,00
63	4	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NOVARA	€ 25.920,00
7	2	CERANO	NOVARA	€ 2.400,00
67	4	CHIERI	TORINO	€ 28.080,00
79	5	CIRIE'	TORINO	€ 67.200,00
78	5	COLLEGNO	TORINO	€ 58.400,00
53	4	COSSATO	BIELLA	€ 20.160,00
82	5	CUNEO	CUNEO	€ 73.600,00
30	3	CUORGNE'	TORINO	€ 9.000,00
29	3	DOMODOSSOLA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	€ 8.400,00
20	3	DRONERO	CUNEO	€ 6.000,00
60	4	FOSSANO	CUNEO	€ 24.480,00
9	2	GAGLIANICO	BIELLA	€ 3.360,00
31	3	GALLIATE	NOVARA	€ 9.000,00
37	3	GIAVENO	TORINO	€ 10.200,00
77	5	GRUGLIASCO	TORINO	€ 56.800,00
42	4	IVREA	TORINO	€ 14.400,00
3	2	LANZO TORINESE	TORINO	€ 1.920,00
75	5	LEINI'	TORINO	€ 46.400,00
89	7	MONCALIERI	TORINO	€ 68.000,00
73	5	MONDOVI'	CUNEO	€ 40.000,00
4	2	MONGRANDO	BIELLA	€ 1.920,00
90	7	NOVARA	NOVARA	€ 160.000,00
61	4	ORBASSANO	TORINO	€ 25.200,00
58	4	PIOSSASCO	TORINO	€ 23.760,00
54	4	PONDERANO	BIELLA	€ 20.880,00
55	4	QUARONA	VERCELLI	€ 21.600,00
51	4	RIVALTA DI TORINO	TORINO	€ 20.160,00
48	4	RIVAROLO CANAVESE	TORINO	€ 18.720,00
86	6	RIVOLI	TORINO	€ 128.800,00
13	2	ROMENTINO	NOVARA	€ 1.517,00
46	4	SALUZZO	CUNEO	€ 17.280,00
84	6	SAN MAURO TORINESE	TORINO	€ 100.280,00
70	4	SANTENA	TORINO	€ 33.120,00
11	2	SANTHIA'	VERCELLI	€ 3.840,00
49	4	SERRAVALLE SCRIVIA	ALESSANDRIA	€ 18.720,00
59	4	SERRAVALLE SESIA	VERCELLI	€ 24.480,00
33	3	SETTIMO TORINESE	TORINO	€ 9.600,00
45	4	STRAMBINO	TORINO	€ 17.280,00
91	8	TORINO	TORINO	€ 1.162.561,88
19	3	VARALLO	VERCELLI	€ 6.000,00
23	3	VENARIA REALE	TORINO	€ 7.200,00
87	6	VERCELLI	VERCELLI	€ 149.040,00
16	2	VIGLIANO BIELLESE	BIELLA	€ 3.840,00
62	4	VOLPIANO	TORINO	€ 25.200,00
				€ 3.098.638,88

Allegato B

DGR n. 15-8962 del 16/06/2008 - Elenco dei comuni che hanno rinunciato al riparto

n. progres.	n. fascia	comune	provincia
68	4	ARONA	NOVARA
21	3	BEINASCO	TORINO
14	2	BORG SAN DALMAZZO	CUNEO
17	3	BORGOSIESA	VERCELLI
1	2	BRANDIZZO	TORINO
43	4	CASALE MONFERRATO	ALESSANDRIA
8	2	CASTELL'ALFERO	ASTI
32	3	CASTELNUOVO SCRIVIA	ALESSANDRIA
2	2	CHIVASSO	TORINO
47	4	GATTINARA	VERCELLI
10	2	GRAVELLONA TOCE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA
22	3	GRIGNASCO	NOVARA
5	2	LESSOLO	TORINO
6	2	MONTANARO	TORINO
83	6	NICHELINO	TORINO
74	5	NIZZA MONFERRATO	ASTI
15	2	NOVI LIGURE	ALESSANDRIA
12	2	OLEGGIO	NOVARA
41	3	OMEGNA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA
38	3	ORTA SAN GIULIO	NOVARA
24	3	PINEROLO	TORINO
64	4	PRAY	BIELLA
35	3	RACCONIGI	CUNEO
28	3	ROMAGNANO SESIA	NOVARA
18	3	SALUGGIA	VERCELLI
27	3	SANT'ANTONINO DI SUSA	TORINO
56	4	SAVIGLIANO	CUNEO
34	3	TORRAZZA PIEMONTE	TORINO
25	3	TORRE PELLICE	TORINO
85	6	TORTONA	ALESSANDRIA
40	3	TRIVERO	BIELLA
57	4	TROFARELLO	TORINO
44	4	VALENZA	ALESSANDRIA
50	4	VERBANIA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Codice DA2004

D.D. 4 novembre 2008, n. 715

Indicazioni operative per l'applicazione del Regolamento CE/853/2004: definizione della modulistica per il riconoscimento delle unità produttive.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 1 riportante la scheda di rilevazione della tipologia di attività, che gli operatori del settore alimentare devono allegare a tutte le istanze e a tutte le comunicazioni;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 2, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare ai fini dell'istanza per il riconoscimento delle nuove attività;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 3, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare ai fini dell'istanza per il cambio di ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, gli allegati 4A e 4B riportanti la modulistica che il Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio deve utilizzare per il rilascio del parere finalizzato al riconoscimento condizionato e definitivo;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 5, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare ai fini della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e ai requisiti tecnici dello stabilimento;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 6, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare ai fini dell'istanza di aggiornamento del decreto di riconoscimento, nel caso di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva, indicata nel decreto medesimo;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 7, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare ai fini della comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione, che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva indicata nel decreto di riconoscimento;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 8, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare ai fini della comunicazione di variazioni di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa, senza modifiche della ragione sociale indicata nel decreto di riconoscimento;
- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 9, riportante la modulistica che gli operatori del settore alimentare devono utilizzare

ai fini della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in caso di cessazione parziale o totale di attività, eventualmente seguita da chiusura o dal trasferimento di titolarità (con o senza cambio di ragione sociale) dell'unità produttiva oggetto di riconoscimento;

- di approvare, come parte integrante della presente determinazione, l'allegato 10, riportante la modulistica che il Servizio Veterinario ASL competente per territorio deve utilizzare per la comunicazione di sospensione temporanea o di cessazione definitiva di tutte o di parte delle attività.

La presente determinazione, comprensiva degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile

Giuliana Moda

Allegato

Allegato 1

Scheda di rilevazione tipologia di attività

(categoria – attività – specie – prodotti)

barrare le voci che interessano*(allegata al seguente procedimento):*

- ☐ Istanza riconoscimento stabilimento di nuova attivazione;
- ☐ Istanza cambio di ragione sociale/proprietà di uno stabilimento già riconosciuto;
- ☐ Istanza modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento;
- ☐ Comunicazione modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento *(solo nel caso di variazione di specie e/o prodotti lavorati)*;
- ☐ Comunicazione di variazione di titolarità di uno stabilimento già riconosciuto;
- ☐ Verbale sopralluogo veterinario;
- ☐ Ditta stabilimento sito nel
Comune di(Prov)
Vian°.....

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMA RKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	<input type="checkbox"/> Deposito frigorifero autonomo – CS <input type="checkbox"/> Prodotti esposti <input type="checkbox"/> Prodotti imball./confez. <input type="checkbox"/> Per scambio paesi UE <input type="checkbox"/> Per importaz. paesi extra UE			<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici <input type="checkbox"/> Carni di pollame e di lagomorfi <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> prodotti a base di carne <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca <input type="checkbox"/> Latte e prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Uova e ovoprodotti <input type="checkbox"/> Cosce di rana e lumache <input type="checkbox"/> Grassi fusi - ciccioli
		<input type="checkbox"/> Impianto autonomo di riconfezionamento – RW			
		<input type="checkbox"/> Mercato all'ingrosso - WM			

I	Carni di ungulati domestici	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in UGB _____ Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> Carni di bovino <input type="checkbox"/> Carni di ovino <input type="checkbox"/> Carni di caprino <input type="checkbox"/> Carni di suino <input type="checkbox"/> Carni di equino
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP	<input type="checkbox"/> B/C/O/S <input type="checkbox"/> P		<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi _____ Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____		A	<input type="checkbox"/> Polli <input type="checkbox"/> Galline <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Selvaggina da penna allevata
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		L	<input type="checkbox"/> Lagomorfi (conigli e lepri)
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi _____ Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____		fG	Grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina allevata
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		R	<input type="checkbox"/> ratiti
IV	Carni di selvaggina cacciata	<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP <input type="checkbox"/> Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU wG	Grande selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina cacciata
				wL wA wA	Piccola selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	<input type="checkbox"/> Stabilimento per carni macinate - MM <input type="checkbox"/> Stabilimento per preparazioni di carni - MP <input type="checkbox"/> Stabilimento per carni separate meccanicamente - MSM	Tutte specie	le	<input type="checkbox"/> Preparazioni di carni <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	Prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Impianto di lavorazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> altre	pap	<input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne
			<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S	mp	<input type="checkbox"/> insaccati freschi <input type="checkbox"/> insaccati stagionati <input type="checkbox"/> insaccati cotti <input type="checkbox"/> carni salate stagionate <input type="checkbox"/> carni salate cotte <input type="checkbox"/> conserve di carne <input type="checkbox"/> prodotti di gastronomia e paste alimentari <input type="checkbox"/> prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	<input type="checkbox"/> Centro di depurazione - PC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione - DC			

VIII	Prodotti della pesca	<input type="checkbox"/> Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP <input type="checkbox"/> Loc. macellazione acquacoltura <input type="checkbox"/> Loc. cernita e sezionamento <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Mercato ittico – WM <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste – AH <input type="checkbox"/> Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			<input type="checkbox"/> Prodotti della pesca freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca trasformati <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stab. Trattamento termico <input type="checkbox"/> Stabilimento trasformazione <input type="checkbox"/> Sta. stagionatura	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C		<input type="checkbox"/> Latte vaccino <input type="checkbox"/> Latte bufalino <input type="checkbox"/> Latte ovicaprino <input type="checkbox"/> Latte altre specie <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Formaggi > 60 gg. <input type="checkbox"/> Formaggi < 60 gg. <input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> colostro
X	Uova e ovoprodotti	<input type="checkbox"/> Centro di imballaggio – EPC <input type="checkbox"/> Stabilimento produzione uova liquide – LEP <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP			<input type="checkbox"/> Uova in guscio <input type="checkbox"/> Uova liquide <input type="checkbox"/> Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Stabilimento di macellazione		fl sn	<input type="checkbox"/> Cosce rane <input type="checkbox"/> Lumache
XII	Grassi animali fusi	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> altro	mp	<input type="checkbox"/> Grassi fusi <input type="checkbox"/> Cicciole
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP		st	
XIV	Gelatine	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			
XV	Collagene	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA	
Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A = pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L = lagomorfi (conigli e lepri) fG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU= ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici (wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

Data /

FIRMA

.....

Marca da
bollo di
valore
corrente

Allegato 2

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità

Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale

Corso Stati Uniti, 1

10128 TORINO

per il tramite della

A.S.L. _____

S.C. Area _____

Oggetto: Istanza di Riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004

(da presentare in duplice copia)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale Telefono: FAX:Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N° C.A.P.

e-mail@.....

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale**Partita I.V.A. (se già iscritto):

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

oppure☐ **Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:**

Denominazione o ragione sociale

(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)Codice Fiscale: Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail@.....

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

CHIEDE

il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004, e successive modifiche e integrazioni, per lo stabilimento sito nel Comune di..... (Prov.....),
Via..... n°....., destinato allo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione tipologia di attività;

A tal fine si allega:

- ☐ scheda di rilevazione tipologia di attività (*Allegato 1*);
- ☐ verbale di sopralluogo del Servizio veterinario ASL con espresso parere favorevole circa la rispondenza ai requisiti previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata (*Allegato 4A*);
- ☐ planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- ☐ relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei reflui e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- ☐ relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP, sistema di tracciabilità e indicazione del laboratorio di autocontrollo individuato per l'esecuzione delle prove analitiche (laboratorio interno o laboratorio con prove accreditate inserito negli elenchi regionali);
- ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (*Allegato 5*) relativa a:
 - iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
 - rispetto delle norme in materia urbanistica ed edilizia delle strutture per le quali si richiede il riconoscimento;
 - **(per tutte le strutture ad esclusione delle strutture di caseificazione in alpeggio)** dotazione di acqua potabile ai sensi del D.lgs. 31/2001 e s.m.i. verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto, effettuate in data non anteriore ad un anno, da un laboratorio pubblico o privato accreditato per le prove analitiche specifiche e inserito nell'elenco regionale;
 - **(solo per le strutture di caseificazione in alpeggio)** dotazione di acqua conforme almeno ai requisiti microbiologici previsti dall'All. 1, parte A del D.lgs 31/2001 e s.m.i., verificata mediante l'esecuzione di un'analisi microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico o privato accreditato per le prove analitiche specifiche e inserito nell'elenco regionale, effettuata con frequenza almeno annuale (preferibilmente prima della monticazione);
 - presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue autorizzato dall'autorità competente;
 - rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera o dichiarazione di assenza di emissioni significative in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e s.m.i.;
- ☐ una marca da bollo del valore corrente (oltre a quella già apposta sulla presente istanza);
- ☐ ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento.

Data

Firma.....

DICHIARA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

Marca da
bollo di
valore
corrente

S.C. Area _____

(da presentare in duplice copia)

PAG. 1 di 2

CHIEDE

per lo stabilimento sito nel Comune di (Prov.),

Via, n°, la volturazione dell'atto/i di riconoscimento:

- n° prot. del..... • n° prot. del.....
- n° prot. del..... • n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number) per lo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione allegata (All. 1), che non ha/hanno subito nessuna modifica:

da (indicare la vecchia ragione sociale).....

a (indicare la nuova ragione sociale).....

A tal fine allega:

- ☐ verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario ASL con espresso parere favorevole circa il mantenimento della rispondenza ai requisiti previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata (*Allegato 4B*);
- ☐ scheda di rilevazione con indicazione delle tipologie di attività svolte nello stabilimento (*Allegato 1*);
- ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente (*Allegato 5*);
- ☐ atto notarile o altra documentazione attestante il passaggio/cessione dell'unità produttiva oggetto del riconoscimento (*Allegato 9*);
- ☐ una marca da bollo del valore prescritto (oltre a quella già apposta sulla presente istanza);
- ☐ ricevuta del versamento delle spese relative alla voltura del riconoscimento.

DICHIARA

di non aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione presso lo stabilimento oggetto di cambio di ragione sociale.

Data

Firma

.....

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

Firma

.....

Allegato 4A

**VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL SERVIZIO VETERINARIO
REGIONE PIEMONTE - ASL**

S.C. Area

Il sottoscritto Dott., in qualità di
Direttore della S.C. Area del Servizio veterinario dell'ASL

D I C H I A R A

1. che è stato effettuato in dataun sopralluogo presso l'impianto della Ditta
....., sito nel Comune di
(Prov.....), Via, n°, destinato allo
svolgimento della/e attività riportate nella scheda di rilevazione allegata (All. 1), per il quale è
stato richiesto il riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 853/04;

2. che è stato verificato che:

l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 852/04 e Reg. CE
853/04 per le attività riportate nella scheda rilevazione allegata (All. 1) compilata da questo
Servizio;

3. che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza
di riconoscimento presentata dalla suddetta Ditta;

pertanto, ai fini del rilascio del **riconoscimento condizionato**,

E S P R I M E

parere favorevole relativamente all'istanza presentata dalla suddetta Ditta per le tipologie di attività
specificate nella scheda di rilevazione.

Data.....

Firma

.....

Allegato:

Scheda di rilevazione delle tipologie di attività (*Allegato 1*) (compilata da questo Servizio).

Allegato 4B

VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL SERVIZIO VETERINARIO**REGIONE PIEMONTE - ASL****S.C. Area**

Il sottoscritto Dott., in qualità di
Direttore della S.C. Area del Servizio veterinario dell'ASL

D I C H I A R A

1. che è stato effettuato in data un sopralluogo presso l'impianto della
Ditta, sito nel Comune di
(Prov.....), Via, n°, destinato allo svolgimento
della/e attività riportate nella scheda di rilevazione tipologia di attività, per il quale è stato
richiesto/comunicato (*indicare la fattispecie che interessa*):

- ☐ 1. riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 853/04 (**con impianto in attività, ai fini del
rilascio del provvedimento definitivo**);
- ☐ 2. modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione **che comportano** sostituzioni o
aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di
riconoscimento (*allegare scheda di rilevazione tipologia di attività compilata dal Servizio
Veterinario - Allegato 1*);
- ☐ 3. modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione **che non comportano**
sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal
decreto di riconoscimento (*allegare scheda di rilevazione tipologia di attività compilata dal
Servizio Veterinario solo nel caso di variazione di specie e/o prodotti lavorati - Allegato 1*);
- ☐ 4. voltura per cambio di ragione sociale;
- ☐ 5. variazione di titolarità/legale rappresentanza dell'impresa che non comporti variazione di
ragione sociale;
- ☐ 6. ripristino delle attività a seguito di un provvedimento di sospensione;

2. che è stato verificato che l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali
previsti dal Reg.CE 852/04 e Reg.CE 853/04 per le attività effettuate;

3. che è stato verificato la completezza e la correttezza della documentazione allegata;

E S P R I M E

parere favorevole relativamente all'istanza/comunicazione presentata dalla suddetta Ditta.

Data.....

Firma

.....

Allegato:

- ☐ All. 1 Scheda di rilevazione delle tipologie di attività (solo per il punto 2 e, se del caso, per il punto 3)

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

129

Marca da
bollo
di valore
corrente

Allegato 6

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità

Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale

Corso Stati Uniti, 1

10128 TORINO

per il tramite della

A.S.L. _____

S.C. Area

Oggetto: Istanza di aggiornamento del decreto di riconoscimento nel caso di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del REG. CE 853/2004 (da presentare in duplice copia)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 Telefono: Fax:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N° C.A.P.

e-mail@.....

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto):

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel.

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

oppure

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:**

Denominazione o ragione sociale
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)

Codice Fiscale:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

e-mail.....@.....

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel.

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

CHIEDE

per lo stabilimento sito nel Comune di(Prov.),
 Via, n°, in possesso dell'atto/i di riconoscimento:
 • n° prot. del • n° prot. del
 • n° prot. del • n° prot. del
 rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number),
 l'aggiornamento del decreto di riconoscimento per lo svolgimento della/e attività riportata/e nella scheda di
 rilevazione (All. 1).

A tal fine allega:

- ☐ verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario ASL con espresso parere favorevole circa la rispondenza ai requisiti previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata (*Allegato 4B*);
- ☐ scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*Allegato 1*);
- ☐ planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- ☐ relazione tecnico-descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- ☐ relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, aggiornata alla nuova realtà aziendale;
- ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento (*Allegato 5*) (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*);
- ☐ marca da bollo del valore prescritto (oltre a quella già apposta sulla presente istanza);
- ☐ ricevuta del versamento delle spese relative all'aggiornamento del decreto di riconoscimento.

Data

Firma.....

DICHIARA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

.....

Allegato 7

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità

Settore Vigilanza e Controllo Alimenti di Origine Animale

Corso Stati Uniti, 1

10128 TORINO

per il tramite della A.S.L. _____

S.C. Area _____

Oggetto: Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del REG. CE 853/2004
(da presentare in duplice copia)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale Telefono: Fax:Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N° C.A.P.

e-mail@.....

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale:**Partita I.V.A. (se già iscritto):

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel.

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di
oppure☐ **Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:**Denominazione o ragione sociale
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)Codice Fiscale: Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail@.....

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel.

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

COMUNICA

per lo stabilimento sito nel Comune di(Prov.....),
Via, n°, in possesso dell'atto/i di riconoscimento:

- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number), modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento, come riportate nella scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*da allegare solo nel caso di variazione di specie e/o di prodotti lavorati*).

A tal fine allega:

- ☐ verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario ASL con espresso parere favorevole circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata (*Allegato 4B*);
- ☐ scheda di rilevazione tipologie di attività aggiornata (*Allegato 1*) (*solo nel caso di variazione di specie e/o di prodotti lavorati*);
- ☐ planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta (*solo se risultano variazioni rispetto alla precedente*);
- ☐ relazione tecnico-descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta;
- ☐ relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale e sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, aggiornata alla nuova realtà aziendale (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*);
- ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti tecnici dello stabilimento (*Allegato 5*) (*solo se risultano variazioni rispetto al precedente*).

Data

Firma.....

DICHIARA

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

.....

Comunicazione modifiche che non comportano variazioni decreto

Pag. 2 di 2

Allegato 8

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità

Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale

Corso Stati Uniti, 1

10128 TORINO

per il tramite della

A.S.L. _____

S.C. Area _____

Oggetto: **Variazione della titolarità/legale rappresentanza dell'impresa, senza modifiche della ragione sociale indicata nel decreto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE/853/2004**

(da presentare in duplice copia)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale Telefono: Fax:Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N° C.A.P.

e-mail@

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa/ditta individuale:**Partita I.V.A. (se già iscritto):

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

oppure☐ **Legale rappresentante della Società/Ente/Ditta:**Denominazione o ragione sociale
(come riportata nel Registro Nazionale delle Imprese)Codice Fiscale: Partita I.V.A. (se diversa dal Codice Fiscale):

e-mail@

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

COMUNICA

per lo stabilimento sito nel Comune di(Prov.....),
Via, n°, in possesso dell'atto/i di riconoscimento:

- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....
- n° prot. del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number), di avere
acquisito la titolarità/legale rappresentanza dell'impresa (senza variazione della ragione sociale), in
sostituzione del Sig.

A tal fine allega:

- ☐ verbale di sopralluogo del Servizio Veterinario ASL con espresso parere favorevole circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata (*Allegato 4B*);
- ☐ scheda di rilevazione tipologia di attività (*Allegato 1*);
- ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente (*Allegato 5*);
- ☐ atto notarile o altra documentazione attestante il passaggio / cessione dell'unità produttiva oggetto del riconoscimento (*Allegato 9*).

DICHIARA

di non aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione;

Data

Firma.....

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data.....

Firma

.....

Allegato 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA CESSAZIONE DI ATTIVITA' SEGUITA DA CHIUSURA O DAL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' (CON O SENZA CAMBIO DI RAGIONE SOCIALE) DELL'UNITA' PRODUTTIVA OGGETTO DI RICONOSCIMENTO

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a (Prov.....),
 il, Cod. Fiscale residente a
 (Prov.....), in Via, n°....., in qualità di
 della Ditta con sede
 legale nel Comune di Via n°.....,
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti
 falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

☐ Che la/e attività riconosciuta/e di seguito indicata/e:

- atto di riconoscimento prot. n° del
- atto di riconoscimento prot. n° del
- atto di riconoscimento prot. n° del

svolta/e nell'unità produttiva con sede nel Comune di
 (Prov.....), in Via....., n°..... riconosciuta con numero
 CE (*Approval number*).....,

a far data dal..... :

- ☐ é/sono cessata/e definitivamente;
- ☐ è/sono stata/e ceduta/e al Sig.
che ne ha acquisito la nuova titolarità;
- ☐ è/sono stata/e spostata/e in altra sede;
- ☐ è/sono transitata/e ad attività soggetta a registrazione.

(barrare la/e voce/i che interessa/no)

Data.....

Firma.....

- ☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

Data.....

Firma

Allegato: fotocopia di un documento di identità del dichiarante

Allegato 10

REGIONE PIEMONTE - ASL**Servizio Veterinario S.C. AREA.....**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Sanità
 Settore Vigilanza e Controllo degli Alimenti di Origine Animale
 Corso Stati Uniti, 1
10128 TORINO

e, p.c. Alla Ditta

Oggetto: **Comunicazione di sospensione temporanea o di cessazione definitiva dell'attività.**

Si comunica che a far data dal/...../..... la Ditta con sede legale nel Comune di (Prov.....), Via n°..... e stabilimento sito nel Comune di (Prov.....), Via n°....., in possesso dell'atto/i di riconoscimento :

- n° prot.del.....
- n° prot.del.....
- n° prot.del.....
- n° prot.del.....

rilasciato/i ai sensi della normativa vigente, n° riconoscimento (Approval number), per le tipologie produttive riportate nella scheda di rilevazione allegata (All. 1), ha (*barrare le voci pertinenti*):

☐ sospeso ☐ cessato

l'attività relativa a:

- ☐ tutte le produzioni;
- ☐ le produzioni seguenti

per:

- ☐ scelta della ditta medesima;
- ☐ ordine di
- a seguito delle motivazioni sotto elencate.....

☐ l'attività presumibilmente riprenderà il/...../..... (*le sospensioni di attività che si prolungano per periodi superiori a sei mesi comportano la revoca d'ufficio del provvedimento di riconoscimento*).

☐ l'attività non verrà più ripresa, pertanto, si richiede la revoca del provvedimento di riconoscimento sopra specificato.

Data.....

Il Direttore della S.C. Area

Allegati:

- ☐ Scheda rilevazione tipologia di attività (*Allegato 1*)
- ☐ Comunicazione della Ditta (*Allegato 9*)

Comunicazione di sospensione temporanea o di cessazione definitiva dell'attività

Pag. 1 di 1

Codice SA0104

D.D. 16 ottobre 2008, n. 118

Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa D'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - Anno 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare la graduatoria per l'assegnazione di contributi relativa al Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa D'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - ANNO 2007 – di cui all'allegato 1 della presente determinazione;

- di dichiarare inammissibili i progetti presentati dagli Enti di cui all'allegato n° 2 alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale

- di riconoscere i contributi di cui all'allegato seguendo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 400.000,00 (Euro 200.000,00 di contributo regionale ed Euro 200.000,00 di contributo dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi);

- di assegnare agli enti primi esclusi le risorse residuali pari a Euro 106.030,28, attribuite in base alle modalità specificate in premessa;

- di assegnare i contributi secondo l'ordine della graduatoria in caso di rinuncia di uno o più beneficiari;

- di procedere alla liquidazione dei contributi assegnati secondo le modalità previste dall'art.12 del bando;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato

ALLEGATO 1

Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri
in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal

ANNO 2007

GRADUATORIA

ID	Ente	TITOLO PROGETTO	PAESE	CONTRIBUTO RICHIESTO (in Euro)	1.1 Ricadute sulla popolazione DELLE AZIONI DEL PROGETTO - max 24	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo- max 24	1.3 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 15	1.4 Sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 6	1.5 Qualità della progettazione	2.1 - Associazioni di immigrati	2.2 - Piccole e medie imprese	2.3 - Agenzie di formazione professionali	2.4 - università	2.5 - Istituti scolastici	2.6 - EELL piemontesi	2.7 - Ong, enti di volontariato	2.8 - Pro Loco/ASL	3.1 Continuità con progetti già sostenuti da Regione	3.2 - Apporto finanziario diretto superiore al 15%	3.3 - Interventi per la promozione e lo sviluppo di energie rinnovabili e rifiuti	Punteggio complessivo	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
7	CISAO	Creazione e perfezionamento di figure professionali nell'ambito della gestione degli allevamenti zootecnici in zona saheliana	Niger, Benin, Burkina Faso	64.520,76	16	24	14	3	4	2	2	2	0	0	2	2	0	2	0	0	73	110.347,62	55.173,81	55.173,81
24	Personne Come noi Onlus	Programma di sostegno all'imprenditorialità giovanile tramite la formazione professionale e l'assistenza all'inserimento lavorativo nella città di Praia - Capo Verde".	Capo Verde	68.109,00	20	21	11	5	5	0	2	2	0	1	2	2	2	0	0	0	73	129.527,00	64.763,50	64.763,50
4	Casa di carità arti e mestieri	Percorsi formativi e di accompagnamento allo sviluppo di micro-imprese impegnate nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti plastici nei quartieri periferici della città di Kaolack	Senegal	39.073,42	20	12	14	5	5	2	0	2	0	1	2	2	0	0	3	4	72	52.948,96	26.474,48	26.474,48
14	Engim	Formare, formarsi, in-formare	Mali	49.967,57	18	19	13	6	5	0	2	0	0	1	2	2	2	0	0	0	70	90.380,14	45.190,07	45.190,07
10	Terre Solidali	Creazione di attività produttive di reddito per le donne attraverso il rafforzamento del piccolo allevamento domestico e la trasformazione e vendita di prodotti derivati	Niger	64.618,51	17	21	13	5	3	0	2	0	0	0	2	2	2	0	3	0	70	100.976,52	50.488,26	50.488,26
5	Comune di Orbassano	Sostegno alla formazione professionale e all'avvio di attività autonome dei giovani di Gorom-Gorom	Burkina Faso	39.447,00	22	17	13	5	5	0	0	2	0	1	2	2	0	0	0	0	69	63.089,20	31.544,60	31.544,60
8	Associazione Vides	A.S. Sapori - Azioni, Sviluppo per i sapori	Costa D'avorio	29.870,00	18	16	14	6	4		2	2	1	2	2	2	2	0	0	0	69	40.704,00	20.352,00	20.352,00
19	Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo (AMSES)	Corsi di formazione in campo socio sanitario ed educativo per la creazione delle figure professionali di educatori e operatori socisantari	Capo Verde	70.000,00	20	18	14	3	5	0	0	2	2		2	2	0	0	0	0	68	137.700,00	68.850,00	32.511,21
2	RE-TE	Appoggio all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso la creazione di una piccola impresa di lavorazione e vendita dei prodotti locali bio	Mali	63.947,00	17	20	13	5	4	0	2	0	2	1	2	0	0	2	0	0	68	127.956,28	63.978,14	30.210,70
17	Città di Torino	Professioni per la città	Burkina Faso, Capo Verde	69.000,00	22	16	13	3	4	0	2	2	0	0	2	2	0	2	0	0	68	120.979,00	60.489,50	28.563,35
22	Città di Grugliasco	Appoggio alla professionalizzazione del polo zootecnico di Gourcy, provincia Zondoma	Burkina Faso	31.190,00	13	16	15	4	5	0	2	0	2	0	2	2	2	2	3	0	68	66.169,44	31.190,00	14.728,03
12	Comune di Asti	Sostegno alla creazione ed al rafforzamento di professionalità in campo agricolo nella comunità rurale di Coumbalan - fase 2 -	Senegal	58.181,25	14	21	13	5	4	2	2	0	0	0	0	2	0	2	0	0	65	76.227,90	38.113,95	
6	CISV	Sostegno alla professionalizzazione degli allevatori nella provincia di Koro, Regione di Mopti, Mali - FASE 2	mali	58.599,00	16	16	13	4	5	2	2	0	2	0	0	2	0	2	0	0	64	62.509,00	31.254,50	

Pagina 1 di 2

ALLEGATO 1

Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal

ANNO 2007

GRADUATORIA

ID	Ente	TITOLO PROGETTO	PAESE	CONTRIBUTO RICHIESTO (in Euro)	1.1 Ricadute sulla popolazione DELLE AZIONI DEL PROGETTO - max 24	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo- max 24	1.3 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 15	1.4 Sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 6	1.5 Qualità della progettazione	2.1 - Associazioni di immigrati	2.2 - Piccole e medie imprese	2.3 - Agenzie di formazione professionali	2.4 - università	2.5 - Istituti scolastici	2.6 - EELL piemontesi	2.7 - Ong, enti di volontariato	2.8 - Pro Loco/ASL	3.1 Continuità con progetti già sostenuti da Regione	3.2 - Apporto finanziario diretto superiore al 15%	3.3 - Interventi per la promozione e lo sviluppo di energie rinnovabili e rifiuti	Punteggio complessivo	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
3	IAL Piemonte	Xam- Xam percorsi professionali in cooperazione per lo sviluppo di risorse informatiche	Senegal	57.234,00	21	12	14	4	4	0	0	2	0	0	2	2	0	0	0	0	61	114.468,85	57.234,43	
1	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Scienze della terra	PERCORSO FORMATIVO FINALIZZATO A MIGLIORARE LA PROFESSIONALITA' DI INSEGNANTI DELL'AREA SCIENTIFICA E DI GUIDE NATURALISTICHE DELLA REPUBBLICA DI CAPO VERDE	Capo Verde	42.460,00	15	17	14	5	4	0	2	0	2	0	2	0	0	0	0	0	61	85.000,00	42.500,00	
15	Comunità Montana Cusio Mottarone	Azioni di sensibilizzazione, raccolta, conferimento e formazione di personale per il riciclo dei rifiuti plastici a Niamey	Niger	14.350,00	15	15	9	4	5	0	0	0	0	1	2	2	0	2	0	5	60	13.700,00	6.850,00	
13	Enzo B	Formazione professionale per ragazze in difficoltà: una occasione di sviluppo.	Benin	61.000,00	22	14	9	3	4	0	2	0	0	0	0	2	0	0	3		59	130.538,40	65.269,20	
16	Dipartimento Interaterneo Territorio	FORMAZIONE DEI TECNICI PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DELL'ANAGRAFE DELLA POPOLAZION E DELLE IMPRESE LOCALI NEI COMUNI RURALI SAHELIANI DI BADAGUICHIRI E ISSAWANE (Niger), PETAKA (Mali) E KOUSSANAR (Senegal)	Niger, Mali, Senegal	58.000,00	20	13	14	3	4	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	58	105.294,00	52.647,00	
9	Gruppo Abele	Realizzazione di percorsi formativi professionali in ambito agro-pastorale e meccanico rivolti ai detenuti della fattoria penitenziaria di Sebikotane, agli ex detenuti e alle donne del villaggio	Senegal	62.474,12	18	19	5	3	3	2	2	0	0	0	0	0	0	2	3	0	57	97.412,37	48.706,19	
11	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Natanguè	Senegal	30.498,00	17	11	8	3	4	0	0	2	0	0	0	0	0	0	3	0	48	61.000,00	30.500,00	
				1.032.539,63			0		0													1.786.928,68	891.569,62	400.000,00

Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri
in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal

ALLEGATO 2

ANNO 2007

INIZIATIVE INAMMISSIBILI

ID	Ente	Titolo progetto	paese	motivazione (omissis)
18	Abbracciamo l'Africa Onlus	Progetto per la creazione di un centro di educazione, formazione e produzione artigianale di oggetti d'arte	Burkina Faso	
20	Comune di Castagnole delle lanze	Centro di formazione professionale turistico - alberghiero IEFP in Fogo	Capo Verde	
21	MIVID	Formazione dei giovani ai mestieri nel settore dell'edilizia nella regione di Divo	Costa D'avorio	
23	Progetto Calcutta Onlus	La Cittadelle - Fattoria e Scuola per produttori agricoli in Benin	Benin	
25	Comune di Pavone Canavese	I nostri mestieri - Orientamento professionale per lo sviluppo del Burkina Faso	Burkina Faso	

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le per le adozioni internazionali
Decreto 5 novembre 2008, n. 122

Apertura bando per l'attribuzione di n. 2 borse di studio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

DECRETA

1. di approvare il testo del bando, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, per una borsa di studio di durata annuale, in materia di cooperazione internazionale, legislazione dei minori e di una borsa di studio in materia di comunicazione, anche via web, da svolgersi presso l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali – Regione Piemonte;

2. di procedere alla pubblicazione del succitato bando presso il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sezione Enti Strumentali, ponendo quale limite temporale per l'inoltro delle domande 20 giorni dalla data di pubblicazione;

3. di dare atto che i candidati risultati idonei, verranno nominati con successivo provvedimento amministrativo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell'A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Il Bando relativo al summenzionato Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 47 - parte III – del 20 novembre 2008 (ndr).

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale

DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1700	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali (DA1808 dal 1 ottobre 2008)
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica (DA1809 dal 1 ottobre 2008)
DA1707	Settore Organizzazione turistica -Turismo sociale -Tempo libero (DA1810 dal 1 ottobre 2008)
DA1708	Settore Sport (DA1811 dal 1 ottobre 2008)
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali (DA1812 dal 1 ottobre 2008)
DA1710	Settore Polizia locale (DA0502 fino al 30 settembre 2008)
DA1800	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali (DA1705 fino al 30 settembre 2008)
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica (DA1706 fino al 30 settembre 2008)
DA1810	Settore Organizzazione turistica -Turismo sociale - Tempo libero (DA1707 fino al 30 settembre 2008)
DA1811	Settore Sport (DA1708 fino al 30 settembre 2008)
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali (DA1709 fino al 30 settembre 2008)
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Palazzo Madama

Il Palazzo, situato al centro di Piazza Castello, è una residenza- museo dalla storia bimillenaria, che comprende in un unico edificio le torri della romana Porta Pretoria, il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja, le sale auliche con decorazioni sei-settecentesche e la scenografica facciata, con atrio e scalone, realizzata su progetto di Filippo Juvarra.

Perduta la funzione difensiva divenne l'elegante abitazione delle due Madame reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista, moglie di Carlo Emanuele II.

Palazzo Madama ospita il Museo Civico di Arte Antica con le sue ricche ed eterogenee collezioni di dipinti, mobili, sculture, vetri, arazzi, avori e ceramiche.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.